

in Viaggio Spagna 2023

Castiglia e León
**Dall'Alcázar di
Segovia a Coca**

Asturie
**Oviedo e la
costa smeraldo**

Andalusia
**I paesi bianchi
intorno a Cadice**

Paesi Baschi
**I pintxos e le
architetture**

Murcia
**Sapori dell'orto
d'Europa**

Catalogna
**Sul mare della
Costa Brava**

**Itinerari nella
storia, tra borghi
e castelli**

ISSN 1125 7334

30307

Cellophane
LDPE 4
Plastica

Raccolta differenziata

CON
GRIMALDI LINES
LE SUPER OFFERTE
NON FINISCONO
MAI!

Su linee selezionate da/per
**SPAGNA,
SARDEGNA
E SICILIA**





SCONTO DEL
20%

*Diritti fissi e
servizi di bordo
esclusi*



PRENOTAZIONI
dal 09/01/2023
al 30/04/2023

PARTENZE
dal 01/06/2023
al 30/09/2023

Condizioni di applicabilità, limiti e dettagli della tariffa special su
www.grimaldi-lines.com



A PAGINA

16



In copertina. L'Alcázar di Segovia, in Castiglia e León. Costruito su una collina in posizione dominante sui fiumi Eresma e Clamores, che ne indica l'originaria funzione militare, questa fortezza con numerose stanze di epoca medievale, un cortile *herreriano* e il bellissimo mastio fu a lungo la residenza dei reali castigliani. Foto di Gabriele Croppi.



 **SCARICA L'APP PER IPAD/IPHONE
PRIMO NUMERO GRATIS**

in Viaggio è disponibile anche per **iPad/iPhone**: su iTunes Store si trovano il numero in edicola e gli arretrati. Ci si può anche abbonare. Un numero di prova è gratis.

- 7 **Cartina e Info**
- 10 **Spagna... a piedi**
- 12 **Spagna... in bici**
- 14 **Evento - Agenda**

DOSSIER ARTE

- 16 **Madrid, Barcellona, Valencia e Malaga celebrano Sorolla, Picasso, Domènech i Montaner**

COSTA BRAVA

- 24 **Un ciclotour in 5 tappe, con partenza e arrivo a Girona, alla scoperta di borghi e calette**

MURCIA

- 36 **Le eccellenze enogastronomiche della regione, i suoi monumenti e il mare di Cartagena**

CASTIGLIA E LEÓN

- 48 **Un salto nel Medioevo, tra castelli e gioielli di Romanico e Gotico**



A PAGINA

92

A PAGINA 66



A PAGINA

36



A PAGINA

56

ANDALUSIA

- 56 **Da Vejer ad Arcos de la Frontera, viaggio tra i Pueblos Blancos della Sierra di Cadice**

ITINERARI

- 66 **Da Saragozza ad Ávila, seguendo in buona parte il Cammino di Santiago, tra le grandi architetture di cattedrali e monasteri**

ISOLE BALEARI

- 80 **Maiorca tra porticcioli di charme e borghi arroccati. Minorca con la natura e le sue variegiate spiagge**

ASTURIE

- 92 **Tra scogliere e boschi, le suggestive cittadine di Oviedo, Gijón e Avilés, ricche di arte antica e contemporanea**

PAESI BASCHI

- 104 **Da Bilbao ai borghi costieri, da San Sebastián alla Rioja Alavesa: un mondo di sapori e di vini prestigiosi**

La Spagna da scoprire, anche a tavola

La primavera è il momento migliore per scoprire una Spagna non da cartolina ma inaspettata. A partire dalle Asturie, il principato affacciato sul Mare Cantabrico con una costa mozzafiato, fra prati verdi e scogliere, che pare l'Irlanda. Anche i Paesi Baschi, noti nel mondo per l'iconico museo Guggenheim di Bilbao, meritano una visita più approfondita con soste gastronomiche al bancone dei bar di *pintxos*, capolavori di alta cucina in miniatura. Ai primi di luglio partirà da qui il Tour de France. Da non dimenticare la regione di Murcia, chiusa fra Valencia e l'Andalusia, fuori dai tradizionali circuiti turistici nonostante le cattedrali e i santuari, oltre ai monumenti romani di Cartagena. Qui si scopre a tavola un mondo di sapori che va dalla cucina di pesce, di mare e di laguna, fino agli ortaggi che riforniscono i mercati di tutta Europa. E per chi vuole vivere davvero nella storia di Spagna, abbiamo selezionato conventi e palazzi antichi trasformati in alberghi di grande charme.

Emanuela Rosa-Clot
Direttore di in Viaggio

115 **Ospitalità**

124 **Libri**

125 **Proposte**

128 **La ricetta**



Questo bollino contraddistingue i migliori hotel e ristoranti come rapporto qualità-prezzo secondo la redazione di *in Viaggio*. Per ogni hotel è data (salvo diversa indicazione) la tariffa a notte per una camera doppia standard.



A PAGINA

104



Fabrizia Postiglione

Originaria di Napoli ma globetrotter da oltre trent'anni, è giornalista e fotografa di viaggio. Ama la Spagna perché la gente è calorosa e accogliente, ma anche perché custodisce molti e variegati paradisi per ciclisti, come Girona e la Costa Brava (p. 24), ricchi di itinerari meravigliosi.



Federica Lonati

Giornalista, vive a Madrid da 18 anni e della Spagna conosce (quasi) tutto. Compresa la cucina di Murcia e della sua regione, che ci presenta attraverso un bell'itinerario dall'entroterra al mare che unisce un patrimonio di arte e storia a una gastronomia sorprendente (p. 36).



Massimo Ripani

Fotografo milanese, storico collaboratore delle testate di turismo della Cairo Editore, realizza servizi per le principali agenzie italiane ed estere. Per noi è andato nella regione di Murcia per esplorare quello che viene definito l'Orto d'Europa (p. 36). Il suo sito è massimoripani.photographer.com



Enrico Martino

Giornalista e fotografo torinese, è uno specialista per quanto riguarda il Medioevo spagnolo. In questo numero di *in Viaggio* ci porta alla scoperta dei castelli della Castiglia e León (p. 48) e tra i *Pueblos Blancos* nella Sierra di Cadice (p. 56). Il suo sito è enricomartino.eu



Raffaella Piovani

Redattore delle nostre testate di turismo ed ex archeologa, ha una passione per il Medioevo e per la Spagna in particolare. Per questo motivo ha scritto con entusiasmo il servizio sulle cattedrali e i monasteri (p. 66) dalle architetture più particolari, seguendo il Cammino di Santiago e finendo sotto le mura di Ávila.



Cristina Gambaro

Giornalista, scrittrice e viaggiatrice, ha scoperto Maiorca 30 anni fa e l'ha eletta a suo posto del cuore. Collaboratrice storica delle nostre riviste, ha scritto anche una guida e numerosi articoli sulle Baleari (p. 80). Ma sono state le Asturie (p. 92) a stupirla, con le montagne, le architetture e la bellissima costa.



Andrea Pistolesi

Fotoreporter fiorentino e collaboratore delle più prestigiose riviste di viaggio del mondo, usa la luce in modo inconfondibile, come molto originale è la sua composizione dell'immagine. Per noi ha scattato, anche con il drone, le Asturie (p. 92). Il suo sito è pistolesipho.com



Claudio Agostoni

Giornalista, firma da anni reportage di viaggio per testate nazionali e internazionali. Titolare del podcast di viaggio *Onderoad* di Radio Popolare, dei Paesi Baschi (p. 104) ama – e ci racconta – la cultura, i *pintxos* e il Txakoli, vino bianco tipico. Da sempre è simpatizzante dell'Athletic Bilbao.

LE IMMAGINI DI QUESTO NUMERO Cartografia: Davide Bassoli; Info: N.Baranda/Turismo Asturias (p. 8); A piedi: Fundación Camino Lebaniego (pp. 10, 11); In bici: Gettyimages (pp. 12, 13), C. Candel/Ente Spagnolo del Turismo (p. 12); Evento/Agenda: A. Martinez/Zaragoza Turismo (p. 14); Arte: G. Leon-Jasin/Unsplash (p. 18), S. Perez/Ansa (p. 19), G. Croppi (p. 19), Gettyimages (p. 20), M. Vecchi (p. 21), Museo Picasso Malaga (p. 23); Castelli: Ente Spagnolo del Turismo (pp. 48, 49, 52, 53), Gettyimages (p. 50), Ipa (p. 51), E. Martino (p. 51), Awi (p. 52), G. Azumendi (p. 54); Pueblos Blancos: G. Azumendi (pp. 56-57, 60), Awi (pp. 58, 60-61, 61), Ipa (p. 59), E. Martino (p. 59), R. Marinho/Unsplash (p. 62); Architettura: G. Croppi (pp. 66-67, 76, 77), Gettyimages (pp. 68, 71), Ipa (pp. 69, 72), A. Pistolesi (pp. 70, 74), Ente Spagnolo del Turismo (p. 75); Baleari: Gettyimages (pp. 80-81, 83), D. Vives/Unsplash (p. 82), Unsplash (pp. 85, 86), T. Cotoaga/Unsplash (p. 85), N. Mertens (p. 86), R. Roletschek (p. 87), Awi (p. 88), A. Almajano/Unsplash (p. 89); Asturie: G. Azumendi/Turismo Asturias (p. 90), Turismo Asturias (p. 94); Paesi Baschi: J. Fernandez-Salas/Unsplash (pp. 104-105), G. Azumendi (pp. 106, 107, 108, 110, 111), Unsplash (p. 109); Ospitalità: E. Mconde (pp. 115, 116), Lysmoyatografia (pp. 115, 123), S. Chaudhry/Unsplash (p. 117), J.O. Zolul/Unsplash (p. 118), A. Garrido (p. 119), S. Tejero (p. 121), P.A. Perez (p. 121), A. Etxebarria (p. 121); Prossimamente: Andreas/Unsplash (p. 127); La ricetta: La Camera Chiara (p. 128).

Testi e fotografie non richiesti non vengono restituiti

in Viaggio Copyright 2023. Cairo Editore S.p.A. Tutti i diritti riservati. Testi, fotografie e disegni contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l'autorizzazione dell'Editore. Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale di Milano il 10/05/1997, n. 276. Una copia euro 3,50, arretrati euro 7.

inViaggio

DIRETTORE RESPONSABILE
Emanuela Rosa-Clot
e.rosacлот@cairoeditore.it

RESPONSABILE UFFICIO CENTRALE
Elisabetta Planca Caporedattore
e.planca@cairoeditore.it

UFFICIO CENTRALE
Rossella Giarratana Caporedattore
r.giarratana@cairoeditore.it
Pietro Cozzi Caposervizio
p.cozzi@cairoeditore.it
Giovanni Mariotti g.mariotti@cairoeditore.it
Carlo Migliavacca c.migliavacca@cairoeditore.it
Raffaella Piovani r.piovani@cairoeditore.it
Barbara Roveda b.roveda@cairoeditore.it

REDAZIONE
Terry Catturini
t.catturini@cairoeditore.it
Margherita Geronimo
m.geronimo@cairoeditore.it
Lara Leovino l.leovino@cairoeditore.it
Elena Magni e.magni@cairoeditore.it
Sandra Minute s.minute@cairoeditore.it

PHOTO EDITOR
Milena Mentasti m.mentasti@cairoeditore.it
Susanna Scafuri s.scafuri@cairoeditore.it

ART DIRECTOR
Luciano Bobba l.bobba@cairoeditore.it
Simona Restelli Coordinamento
s.restelli@cairoeditore.it

IMPAGINAZIONE
Franca Bombaci f.bombaci@cairoeditore.it
Francesca Cappellato
f.cappellato@cairoeditore.it
Isabella di Lernia i.dilernia@cairoeditore.it

SEGRETERIA E RICERCA ICONOGRAFICA
Mara Carniti m.carniti@cairoeditore.it
Paola Paterlini p.paterlini@cairoeditore.it

PROGETTO GRAFICO E CONSULENZA CREATIVA
Silvia Garofoli
info@silviagarofoli.com • silviagarofoli.com

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Claudio Agostoni, Cristina Gambaro, IcaiGeo, Federica Lonati, Enrico Martino, Vannina Patané, Ettore Pettinaroli, Fabrizia Postiglione

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI
divisione di



CAIRO EDITORE

PRESIDENTE
URBANO CAIRO

CONSIGLIERE ESECUTIVO
Giuseppe Ferrauto

CONSIGLIERI: Andrea Biavardi, Alberto Braggio, Roberto Cairo, Ugo Carenini, Giuliano Cesari, Giuseppe Ferrauto, Uberto Fornara, Marco Pompignoli, Mauro Sala.

CAIRO EDITORE S.P.A.

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
corso Magenta 55, 20123 Milano, tel. 02 433131, fax 02 43313927, www.cairoeditore.it (e-mail: inviaggio@cairoeditore.it)

ABBONAMENTI: tel. 02 43313468, orario 9-13, da lunedì a venerdì e-mail: abbonamenti@cairoeditore.it

ARRETRATI A PAGAMENTO - UFFICIO DIFFUSIONE:
tel. 02 43313410 - 517 - fax 02 43313580
diffusione@cairoeditore.it

STAMPATORE: ARTI GRAFICHE BOCCIA S.p.A.
via Tiberio Claudio Felice 7, 84131 Salerno (SA).

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA:
m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga 19, 20132 Milano - Tel. 02.2582.1

DISTRIBUTORE PER L'ESTERO:
Sodip Spa - Via Bettola 18
20092 Cinisello Balsamo (MI) Italia



Accertamento diffusione: Certificato n. 276 del 10.05.97 - Periodico associato alla FIEG (Federaz. Ital. Editori Giornali)



Take your time
feel the emotion of art

Affreschi di Piero della Francesca
La Leggenda della Vera Croce / Il sogno di Costantino
Basilica di San Francesco / Arezzo

www.museiarezzo.it

**MU
AR**
MUAR
MUSEI
DI AREZZO

Gusta la primavera e ricarica le energie

Innumerevoli percorsi escursionistici, persone locali autentiche, vino eccellente e tranquilli luoghi capaci di dare energia sono ciò che contraddistingue Chiusa, la storica città degli artisti, nonché uno dei “Borghi più belli d'Italia”, e le vicine località di Barbiano, Velturno e Villandro. In primavera goditi il relax, il movimento e la buona cucina nel cuore della Valle Isarco in Alto Adige/Südtirol.

ERBE, YOGA E VINO

Praline di cioccolato al rosmarino, variopinte tisane, unguenti, piante officinali ed essenze aromatiche: i coltivatori altoatesini di erbe, che offrono i loro prodotti artigianali al mercato di Velturno, sanno che c'è una pianta per tutto! A queste offerte, si aggiungono le delizie culinarie, come i krapfen serviti dalle contadine, mentre, nella sua cucina a vista, lo chef altoatesino stellato Reimund Brunner prepara raffinate specialità, accompagnate da un calice di vino della Valle Isarco.

Il mercato delle erbe è il primo della serie di eventi “Gusto di primavera” che, da fine aprile a fine maggio, animerà Chiusa, Barbiano, Velturno e Villandro. Durante la “Giornata delle cantine aperte” potrai conoscere personalmente i viticoltori. Accanto agli appuntamenti gastronomici, il programma prevede escursioni guidate all'alba e alla ricerca delle erbe, bagni nella foresta, percorsi Kneipp e yoga nella natura.

Da non perdere, il **Festival del Vino Bianco Sabionaz3**, nel corso del quale i vicoli medievali di Chiusa fanno da sfondo alla degustazione dei migliori nettari della regione vinicola più a nord d'Italia.

CULTURA E PIACEVOLI ATTIVITÀ

Qui la primavera è sinonimo di svago sotto molti aspetti: vuoi intraprendere un'escursione all'imponente **rocca del Monastero di Sabiona**, passeggiare nell'affascinante centro storico di **Chiusa**, uno dei “Borghi più belli d'Italia”, o rilassarti in un tranquillo bistrò sorseggiando un calice di vino altoatesino con vista sulle montagne? Molti agriturismi sono già aperti e i ristoranti servono piatti primaverili a base di erbe selvatiche: in questo luogo, ospitalità e gusto sono le parole d'ordine.

Lungo il “Sentiero del vino di Chiusa” è possibile conoscere la viticoltura locale, mentre il “Sentiero delle prugne di Barbiano” è particolarmente suggestivo durante la fioritura in aprile e maggio. Passo dopo passo, ritroverai il tuo equilibrio sul “Sentiero del castagno”, che attraversa boschi misti, castagneti e vigneti di mezza montagna. Alla fragorosa **cascata di Barbiano**, infine, fai un respiro profondo: l'acqua nebulizzata esercita un effetto rivitalizzante! Se invece preferisci l'alta quota, non ti resta che salire sull'**Alpe di Villandro**.

L'area vacanze di Chiusa e dintorni si estende in Valle Isarco, Alto Adige, e comprende la città di Chiusa e le località di Barbiano, Velturno e Villandro.

I NOSTRI CONSIGLI

Gusto di primavera:
serie di eventi e di attività, dal
29 aprile al 28 maggio 2023

Festival del Vino Bianco Sabionaz3
il 27 maggio 2023 a Chiusa

VACANZE SOSTENIBILI

la ChiusaCard consente l'utilizzo gratuito dei trasporti pubblici, la partecipazione ad attività ed esperienze enologiche e l'ingresso gratuito o a tariffa ridotta a diversi musei.

Tutte le esperienze primaverili su
klausen.it/primavera



SPAGNA / CON LE SCELTE DI IN VIAGGIO

CARTINA DI DAVIDE BASSOLI



LEGENDA

- AEROPORTI
- ITINERARIO IN BICI
- ITINERARIO CHIESE
- CASTELLI



Nella foto. Il Mirador del Sablón a Cabo Vidio, nelle Asturie.

COME ARRIVARE



In aereo

Italia e Spagna sono unite da una fitta rete di collegamenti, con voli da quasi tutti gli aeroporti internazionali italiani operati da più compagnie: **Air Europa** (aireuropa.com), **Binter Canarias** (vola verso le Canarie; bintercanarias.com), **easyJet** (easyjet.com), **Iberia** (iberia.com), **ITA Airways** (ita-airways.com), **Neos** (neosair.it), **Ryanair** (ryanair.com), **Volotea** (volotea.com), **Vueling** (vueling.com) e **Wizz Air** (wizzair.com). Le mete raggiungibili con voli diretti sono A Coruña, Alicante, Barcellona, Bilbao, Castellón de la Plana, Girona, Ibiza, Madrid, Málaga, Minorca, Palma di Maiorca, la nuova rotta su Oviedo – con i collegamenti di Ryanair da Roma e di Volotea da Milano –, Santander, Santiago de Compostela, Saragozza, Siviglia, Valencia e Vitoria-Gasteiz; si aggiungono i voli per le Canarie (Fuerteventura, Gran Canaria, Lanzarote e Tenerife).



In auto

La Spagna si raggiunge dall'**A10 Genova-Ventimiglia**, poi **A8** oltre il confine italo-francese fino ad Aix-en-Provence; da Nîmes il restante tragitto fino al confine franco-spagnolo si percorre sull'**A9 Orange-Le Perthus**.



In nave

Barcellona si raggiunge via mare con **Grimaldi Lines** (grimaldi-lines.com): partenze da Porto Torres (da 77 € con veicolo) e Civitavecchia (da 107 € con veicolo). **Grandi Navi Veloci** (gnv.it) gestisce la tratta Genova-Barcellona (da 194 € con veicolo).



In pullman

Union Ivkoni (it.union-ivkoni.com) collega direttamente Milano e Genova a Madrid e Barcellona; **Flixbus** (flixbus.it)

consente di arrivare a Barcellona da Milano e Genova, mentre Madrid si raggiunge solo con cambi (a Montpellier o Lione).

COME MUOVERSI



In auto

La rete autostradale spagnola si divide fra *autopistas* (AP), in alcuni tratti a pedaggio, e *autovías* (A), gratuite. Grazie al Telepass Europeo si può usufruire del telepedaggio anche sulle autostrade spagnole (costo di attivazione 6 €; 2,40 € al mese nel periodo in cui si utilizza il dispositivo). Tra i principali assi di collegamento si segnalano la **A2 Autovía del Nordeste** (Madrid-Saragozza, poi AP2 per Barcellona), la **A4 Autovía del Sur** (Madrid-Cordova-Cadice), la **A6 Autovía del Noroeste** (Madrid-A Coruña), la **A7 Autovía del Mediterráneo** che segue la costa mediterranea unendo l'Andalusia con la Catalogna.



In treno

Renfe (renfe.com) gestisce la rete ferroviaria nazionale. Le linee ad alta velocità **AVE** e **Alvia** convergono su Madrid (stazioni Atocha e Chamartín): dalla capitale, quasi tutte le grandi città si raggiungono in meno di 4 ore. L'ultimo tratto AVE, inaugurato nel 2022, consente di arrivare da Madrid a Burgos; la tratta diretta Barcellona-Valencia è entrata in

servizio parziale. Le linee del servizio regionale (Media Distancia) fermano anche nei centri minori. I dintorni delle grandi città sono serviti dai treni Cercanías della rete ferroviaria suburbana.



In pullman

La principale compagnia di trasporti su gomma del Paese è **Alsa** (alsa.com) che, oltre a connettere Madrid a Granada (in 5 ore, biglietto da 23 €), Bilbao (4,30 ore, 38 €), Barcellona (7,20 ore, 16,25 €), Santander (5,30 ore, 37 €) e altre grandi città, collega tra loro molte località minori. Gli autobus di Alsa sono spesso affollati: conviene prenotare in anticipo.



In nave

le compagnie **Trasmed** (trasmed.com) del Gruppo Grimaldi e **Baleària** (balearia.com) raggiungono le principali isole delle Baleari (Maiorca, Minorca, Ibiza e Formentera) con partenze da Barcellona e Valencia.



In aereo

Baleari e Canarie sono capillarmente collegate ai principali hub della Spagna continentale da voli **Air Europa**, **Iberia**, **Ryanair**, **Volotea** e **Vueling**. **Binter Canarias** opera anche voli interni alle Canarie, collegando tra loro le isole dell'arcipelago.

SITI TURISTICI UFFICIALI

IN ITALIA: SPAIN.INFO

IN SPAGNA: ANDALUSIA ANDALUCIA.ORG | ARAGONA TURISMOARAGON.COM | ASTURIE

TURISMOASTURIAS.ES | BALEARI ILLESBALEARS.TRAVEL | CANARIE CIAOISOLECANARIE.COM | CANTABRIA

TURISMODECANTABRIA.COM | CASTIGLIA E LEÓN TURISMOCASTILLAYLEON.COM | CASTIGLIA-LA MANCHA

TURISMOCASTILLALAMANCHA.ES | CATALOGNA CATALUNYA.COM | COMUNITÀ DI MADRID COMUNIDAD.

MADRID | COMUNITÀ VALENCIANA COMUNITATVALENCIANA.COM | ESTREMADURA TURISMOEXTREMADURA.

COM | GALIZIA TURISMO.GAL | LA RIOJA LARIOJATURISMO.COM | NAVARRA TURISMOASTURIAS.ES

| PAESI BASCHI TURISMO.EUSKADI.EUS/ES/ | REGIONE DI MURCIA TURISMOREGIONDEMURCIA.ES

CAPOLAVORO DI VACANZA



bibione.com

BIBIONE®

Vita e mare, sport e natura.



bibionelive:)



inquadra il codice QR
e scopri Bibione



Nella foto. Un pellegrino sulla spiaggia di San Vicente de la Barquera, sullo sfondo dei Picos de Europa.

1. Il Monastero di Santo Toribio de Liébana, dove è custodita la reliquia del *Lignum Crucis*.

2. Le credenziali del pellegrino.



Il Camino Lebaniego

Tre giorni in Cantabria per il Giubileo

Tre colpi di martello. Come da tradizione sarà questo gesto, che simboleggia lo sforzo dei pellegrini, a segnare l'apertura della Puerta del Perdón del **Monastero di Santo Toribio de Liébana**, nella città cantabrica di **Potes**, ai piedi dei Picos de Europa, dando così ufficialmente il via al **74° Anno Giubilare Lebaniego**. L'anno giubilare viene indetto ogni volta che la **fešta di San Toribio**, che si celebra il **16 aprile**, cade di domenica, come avviene nel 2023. Saranno quindi particolarmente numerosi i pellegrini che quest'anno raggiungeranno la **Cantabria** per affrontare il *Camino Lebaniego*, un

percorso di circa 72 chilometri da San Vicente de la Barquera al Monastero di Santo Toribio de Liébana, dove dal IX secolo è custodito il *Lignum Crucis*, il più grande frammento conosciuto della Croce di Cristo, superiore per dimensioni anche a quello che si trova nella Basilica di San Pietro in Vaticano. Ecco le tappe del cammino cantabrico.

PRIMA TAPPA

Da San Vicente de la Barquera a Cades

Il punto di partenza del *cruceño*, il pellegrino della Croce, è la gotica

Chiesa di Nuestra Señora de los Ángeles a San Vicente de la Barquera, costruita tra il XIII e il XIV secolo, come le mura e il castello della città. La vista di cui si gode in questo punto dell'abitato è spettacolare. Seguendo le frecce granata che accompagnano lungo tutto il Cammino si raggiunge il paese di **Serdio** per poi inoltrarsi nell'entroterra fino al silenzioso villaggio rurale di **Muñorrodero**. Un tratto in salita porta quindi a **Cabanzón**, dominato dalla torre medievale (XV secolo) che faceva parte del sistema difensivo dell'area di influenza di San Vicente de la Barquera.



In pratica

Fundación Camino Lebaniego

Fornisce cartografia e tutte le info per ottenere le credenziali, per l'ospitalità e i punti di interesse lungo il percorso.

☎ 0034 942 502700;
camino Lebaniego.com

INFO TURISTICHE

Turismo de Cantabria

San Vicente de la Barquera

Avenida de los Soportales 20

☎ 0034 942 710797;
turismodecantabria.com

Senza ulteriori tratti in pendenza si arriva poi a **Cades**, 28,5 chilometri e 577 metri di dislivello dopo il via, dove si trascorre la prima notte.

SECONDA TAPPA

Da Cades a Cabañes

L'indomani, appena lasciato il villaggio si incontra l'interessante **Ferrería de Cades**, complesso produttivo del XVIII secolo, ristrutturato di recente, che comprendeva fucine e mulini, oggi un museo. Si prosegue alla volta di **Sobrelapeña**, e da qui a **Lafuente** dove si può visitare uno dei gioielli dell'arte romanica in Cantabria: la **Chiesa di Santa Juliana**, costruita tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo. Si sale quindi per **Burió** al Collado de la Hoz (658 metri) per poi

scendere a **Cícera**. Qui un tratto di circa 9 chilometri attraverso foreste di querce secolari porta a **Santa María de Lebeña** dove si fa notare il tempio mozarabico omonimo costruito nell'anno 925 dai cristiani in fuga dal territorio arabo. Oltrepassata **Allende**, il Cammino ufficiale sale direttamente a **Cabañes**. In tutto sono 30,53 chilometri con 1.525 metri di dislivello.

TERZA TAPPA

Da Cabañes a Santo Toribio de Liébana

L'ultima tappa è la più breve, si cammina solo per 13,7 chilometri. Suggestivo, poco dopo la partenza, è il tratto in cui si attraversa il castagneto secolare di El Habario. Poi si arriva a **Tama** e poco oltre

s'imbocca il sentiero di Campañana che accompagna a **Potes** mantenendosi lontano dalle strade asfaltate. Il borgo di Potes è dominato dalla **Torre del Infantado**, una massiccia casa torre del XV secolo che funge anche da faro per ogni divagazione nel centro dell'abitato, ricco di dimore storiche e vicoli dove ancora si cammina sui ciottoli posati dai Romani. Ancora 4 chilometri e si arriva al **Monastero di Santo Toribio de Liébana**, la meta del pellegrinaggio. L'attuale aspetto gotico, con evidenti influenze cistercensi, colpisce per eleganza e sobrietà, mentre la preziosa reliquia del *Lignum Crucis* si trova in una cappella barocca d'inizio '700 all'interno dell'edificio principale.

©riproduzione riservata

Nella foto. Ciclisti nei pressi di Hondarribia.

In basso. Plaza de la Virgen Blanca, a Vitoria-Gasteiz.

Pagina accanto, in alto. San Juan de Gaztelugatxe, a 40 chilometri da Bilbao.



Paesi Baschi

Sulle strade del Tour de France

Sarà l'*ikurrina*, la bandiera dell'Euskadi, a colorare i primi tre giorni del **Tour de France 2023**. La corsa ciclistica a tappe più conosciuta del mondo partirà infatti dai Paesi Baschi sabato **1° luglio**. Viene così consacrata a livello planetario la tradizione sportiva della regione e, in particolare, la sua storica passione per il ciclismo. Non è un caso che proprio qui si corra l'unica gara spagnola inserita nel circuito Uci World Tour, la *Clásica San Sebastián* (quest'anno il 29 luglio). Per accompagnare l'avvio del Tour nelle tre province basche sono previsti anche una serie di eventi: a Bilbao dal 29 giugno al 2 luglio ci sarà il Fan Park-Tour de France sul Paseo del Arenal con spettacoli, intrattenimenti, incontri in tema, mentre dal 15 giugno al 2 luglio al Museo San Telmo di San Sebastián sarà possibile visitare una mostra dedicata alla bicicletta e alla sua evoluzione.

La Grande Partenza

Toccherà a **Bilbao** ospitare la partenza del Tour e lo farà alla maniera della sua terra,

proponendo un impegnativo circuito di 182 chilometri nella provincia di Bizkaia. Altro che la consueta prima tappa pianeggiante destinata a concludersi con una volata generale! Il percorso collega la costa cantabrica con la **Riserva della Biosfera di Urdaibai** e passa al cospetto di luoghi emblematici come **Guernica** e **San Juan de Gaztelugatxe**, l'isolotto diventato Rocca del Drago nel *Trono di Spade*. Ma soprattutto presenta una collezione di

salite non lunghe ma severe, primo tra tutti il Pike Bidea, un muro di 2 chilometri al 10% di pendenza media con tratti al 15% posto a soli 10 chilometri dal traguardo. Un menù divertente per il ciclista allenato, che potrà gustarlo integralmente l'11 giugno in occasione della cicloturistica battezzata **L'Étape Bilbao by Tour de France**, che ricalcherà fedelmente il tracciato della tappa. Un'emozione e una festa delle due





ruote accessibile a tutti gli appassionati, visto che sono stati anche previsti anche percorsi più brevi.

Dall'entroterra alla costa

La seconda giornata del Tour (2 luglio) unirà **Vitoria-Gasteiz** a **San Sebastián** (209 chilometri) e anche in questo caso le salite non mancheranno, mentre le tortuose stradine di **Alava** e **Gipuzkoa** richiederanno attenzione. Nessun problema per il ciclomane che potrà affrontare al ritmo che preferisce le colline di **Udana**, **Aztiria**, **Alkiza** e **Gurutze** prima di scalare l'Alto de Jaizkibel (8,1 chilometri al 5,4%), la montagna totem dei ciclisti della regione. Rimarranno negli occhi i chilometri percorsi nella *comarca* di **Goierri**, una regione di grande fascino ambientale situata tra i parchi naturali di Aralar e Aizkorri-Aratz. Ma anche l'arrivo di giornata regala emozioni, per le architetture Liberty di San Sebastián e per il colpo d'occhio offerto dalla bella e iconica baia di **La Concha** intorno alla quale si sviluppa la città.

Ultima tappa verso il confine

La costa del **Golfo di Biscaglia** è la protagonista della terza giornata (3 luglio)

che porterà i corridori da **Amorebieta-Etxano** a **Bayonne**, in Francia, per un totale di 185 chilometri. Non bisogna però lasciarsi ingannare dalle apparenze. Le ascese non mancheranno sia nel tratto iniziale, che dall'entroterra conduce al mare, sia lungo il litorale, dove il vento potrebbe rappresentare un ulteriore ostacolo. Ma sono i paesaggi a venire in soccorso al ciclista eventualmente in difficoltà, specie nella zona del **Geopark della Costa Basca** che si estende nei comuni di **Zumaia**, **Deba** e **Mutriku**. I 13 chilometri di falesie del geoparco mostrano una straordinaria formazione di strati rocciosi, chiamati *flysch*, che raccontano più di 60 milioni di anni di storia della Terra e sono lo sfondo migliore per il selfie a ricordo della giornata. A **Hondarribia** la corsa si accomia dai Paesi Baschi. I corridori non riusciranno ad apprezzare il suo centro storico fortificato, le sue strade acciottolate che portano al castello voluto dall'imperatore Carlo V nel XVI secolo e il quartiere di La Marina con le sue colorate case di pescatori. Ma chi pedala a ritmo lento scoprirà un luogo indimenticabile. L'ennesimo.

©riproduzione riservata

In pratica

Bizi Cycle Tours

Itinerari in bici nei Paesi Baschi. Anche forfait speciali per i giorni della partenza del Tour de France. **Bilbao** Jardines de Gernika 13 ☎ 0034 690 698551; bizicycletours.com **Prezzi:** Tour "Grand Départ" di 6 giorni/5 notti 1.350 € a persona con pernottamenti in hotel e pasti. Dal 29/6 al 4/7.

Basque Country Cycling

Itinerari guidati di gruppo e individuali su strada, in mountain bike e in città, e noleggio biciclette. **San Sebastián** Calle José Miguel Barandiaran 24 ☎ 0034 943 537134; basquecountrycycling.com **Prezzi:** itinerari guidati da 80 €, nolo bici da 40 €, sempre a persona.

INFO

Grand Départ Pays Basque 2023

letour.euskadi.eus
Planimetrie ufficiali delle corse, ma anche informazioni sulle piste ciclabili e sulle Vie Verdi dei Paesi Baschi.

L'Étape Bilbao by Tour de France

bilbao.letapebytourdefrance.com

Tour de France

letour.fr/fr/



Nella foto. A Saragozza, una delle processioni pasquali. Sotto, a destra, i tipici costumi viola indossati dai tamburini.

Aragona

I tamburi della Pasqua

Non solo Andalusia. I modi per celebrare la Pasqua spagnola, la *Semana Santa* più spettacolare d'Europa, sono diversi. Sono particolari, e molto sentiti, i festeggiamenti dell'**Aragona**, tanto che è stata creata la **Ruta del Tambor y Bombo**, un itinerario lungo nove paesi della regione che hanno come tratto distintivo la *tamborrada*, la musica creata da tamburi e grancasse ad accompagnare tutti gli appuntamenti della Settimana Santa. A **Saragozza** le chiese non si contano e in più il capoluogo è sede della Basilica di Nuestra Señora del Pilar, uno dei luoghi più venerati della cristianità. Qui la fede è qualcosa di radicato fin dalla più tenera età, quando si viene iscritti a una delle confraternite cittadine che si dedicano a opere di carità e, nella Settimana Santa, alle processioni dei *pasos*, gli altari portati a spalla sui quali trovano posto le statue dei santi e dei protagonisti della Passione. Anche qui si vedono gruppi di persone con i costumi dal cappuccio a punta (*capirottes*) ma è chi suona il

tambor o il *bombo* il vero protagonista delle celebrazioni. Uno dei momenti più impressionanti è l'*Encuentro Glorioso*, la domenica, quando il corteo con la Vergine incontra quello con il Cristo davanti alla Basilica. Il silenzio, prima, è totale, non si muovono nemmeno i bambini in piedi sotto il sole. Poi, all'improvviso, è tutta un'esplosione in sincrono di musica e di balli. A **Calanda**, nella Bassa Aragona, invece, il Venerdì Santo centinaia di persone si trovano nella piazza principale, davanti alla casa museo del regista Luis Buñuel, per la *Rompida de la Hora*. La grancassa più grande viene percossa alle 12 in punto, al primo rintocco della chiesa. È l'inizio di un unisono battente e ritmato, profondo e ipnotico – ottenuto anche suonando gli strumenti con le nocche fino a farle sanguinare – che andrà avanti ininterrottamente per 24 ore, quando il maestro di cerimonia ordinerà di fermare la musica nello stesso istante. Un'esperienza che scuote fin nell'anima.

©riproduzione riservata



Informazioni

2-9 aprile
SETTIMANA SANTA

Ayuntamiento de Zaragoza
Saragozza ☎ 0034 976 201200 e 0034 902 142008; zaragoza.es/sede/portal/turismo/post/semana-santa; semanasantadezaragoza.com
Si può scaricare l'app gratuita **sSantaZgz** (per Android e Apple).

Coordinadora de Semana Santa Calanda Calle San Jorge 2
☎ 0034 978 846524; semanasantaencalanda.com e coordinadora.semanasantacalanda@gmail.com

Ruta del Tambor y Bombo
rutadeltamborybombo.com

Fino al 29 giugno
| BARCELLONA |
Guitar Bcn
guitarbcn.com
MUSICA

Sarà Bob Dylan, il 23 e 24 giugno, la superstar del festival che da quasi 30 anni ospita chitarristi di ogni genere musicale, dalla chitarra classica al jazz fino ai ritmi latini. Tra gli ospiti più attesi ci sono Nacho Vegas (20 aprile), Ana Mena (21 aprile), El Kanka (6 maggio), Joe Satriani (1 giugno). Chiusura con Steve Hackett il 29 giugno.

9-15 aprile
| MURCIA |
Entierro de la Sardina
entierrodelasardina.es
FOLCLORE

Il *Funerale della Sardina* celebra la fine del periodo quaresimale di digiuno e astinenza. La lettura del testamento di donna Sardina – nel quale si commentano con ironia i fatti di attualità politica e sociale – precede una parata, animata da una trentina di gruppi di *sardineros* che da grandi carri dedicati alle divinità dell'Olimpo lanciano migliaia di giocattoli. Al termine la figura della sardina viene bruciata nel corso di uno spettacolo pirotecnico.

22-24 aprile
| ALCOY |
Fiesta de Moros y Cristianos
alcoyturismo.com
TRADIZIONI

La *Festa di Mori e Cristiani* è dedicata a San Giorgio. Si celebra fin dal XVI secolo ed evoca una battaglia del 1276, quando la città era sul confine con il territorio dominato dai musulmani. Secondo la leggenda, durante i combattimenti apparve San Giorgio e, grazie al suo



Siviglia

**23-29 aprile
FERIA DE ABRIL**

In origine era solo una fiera del bestiame. Nel tempo è diventato un appuntamento di richiamo mondiale per la quantità e l'importanza degli eventi di contorno all'insegna della musica, del ballo, del mangiar bene e dell'allegria. Di giorno l'area fieristica si riempie di amazzoni, cavallerizzi e carrozze decorate per la cosiddetta "passeggiata dei cavalli", alla quale è possibile partecipare noleggiando un calesse con conducente. La domenica, a mezzanotte, un grandioso spettacolo di fuochi d'artificio chiude la festa.

INFO: sevilla.org

intervento, l'esercito cristiano ebbe la meglio scacciando definitivamente gli Arabi. In segno di gratitudine, gli abitanti promisero di celebrare una festa in suo onore. Naturalmente fastosa e divertente.

1-3 maggio
| CARAVACA DE LA CRUZ |
Los Caballos del Vino
caballosdelvino.org
TRADIZIONI

La manifestazione, Patrimonio Culturale Immateriale Unesco, si svolge durante la celebrazione della festa della Santísima Vera Cruz. I cavalli e le loro elaborate cappe di seta e oro sono i segni distintivi di questo momento unico. Gli animali sfilano dapprima per le vie della località murciana completamente bardati e accompagnati dai

quattro addestratori. Il 2 maggio ha luogo la corsa a tutta velocità fino al castello, mentre il giorno seguente è dedicato ai più piccoli con sfilate e attività pensate su misura.

2-14 maggio
| CORDOBA |
Festival de los Patios
turismodecordoba.org
TRADIZIONI

Un'occasione unica per ammirare gli splendidi giardini fioriti e i cortili della città, decorati con fiori e sculture e aperti al pubblico per l'occasione. Durante il festival si svolgono anche gli *jota*, concerti di musica tradizionale con chitarra, nacchere e tamburelli, e spettacoli di flamenco.

6-13 maggio
| JEREZ DE LA FRONTERA |
Feria del Caballo
jerez.es
TRADIZIONI

Dalle origini antiche (1284), presenta un nutrito calendario di eventi con anche concorsi internazionali di salto a ostacoli, doma dei cavalli, rally equestre, mostre di bestiame e aste. Nel Parco González de Hontoria vengono allestite le *casetas* delle confraternite, decorate ogni

anno secondo un tema diverso. Spettacoli taurini, concorsi di *sevillanas* (il ballo tipico di Siviglia) e fuochi d'artificio completano il programma.

13-21 maggio
| GIRONA |
Girona, Temps de Flors
gironatempsdeflors.net
MOSTRE

Esposizione di fiori nel quartiere storico di Barri Vell che da oltre 60 anni trasforma strade, monumenti e cortili privati in originali opere ornamentali. Installazioni realizzate da artisti provenienti da tutto il Paese. Non manca un ricco programma di contorno con festival di musica a cappella e menù in tema ideati da grandi chef.

28-29 maggio
| ALMONTE |
Romería del Rocío
almonte.es
TRADIZIONI

Oltre un milione di fedeli prende parte al pellegrinaggio in onore della Vergine del Rocío, che ha come meta il Santuario della Blanca Paloma, a 17 chilometri da Almonte, in Andalusia. Durante il giorno le confraternite avanzano intonando canti, mentre la sera si accampano all'aperto e fanno festa intorno a un falò. La domenica di Pentecoste si celebrano le funzioni religiose e di notte i partecipanti vegliano in attesa del *salto de la reina*, quando la gente del luogo scavalca il cancello che cinge l'altare per prelevare la Madonna e portarla in spalla fino in città.

1-10 giugno
| BARCELLONA E MADRID |
Primavera Sound
primaverasound.com
MUSICA

Due fine settimana in cui si danno appuntamento i gruppi musicali più all'avanguardia del momento, spaziando dal rock al punk e alla musica elettronica. Vista la grandissima affluenza di pubblico i concerti si tengono in spazi molto ampi: il Parc del Fòrum di Barcellona (1-3 giugno) e la Ciudad del Rock ad Arganda del Rey, a 30 chilometri da Madrid (8-10 giugno).





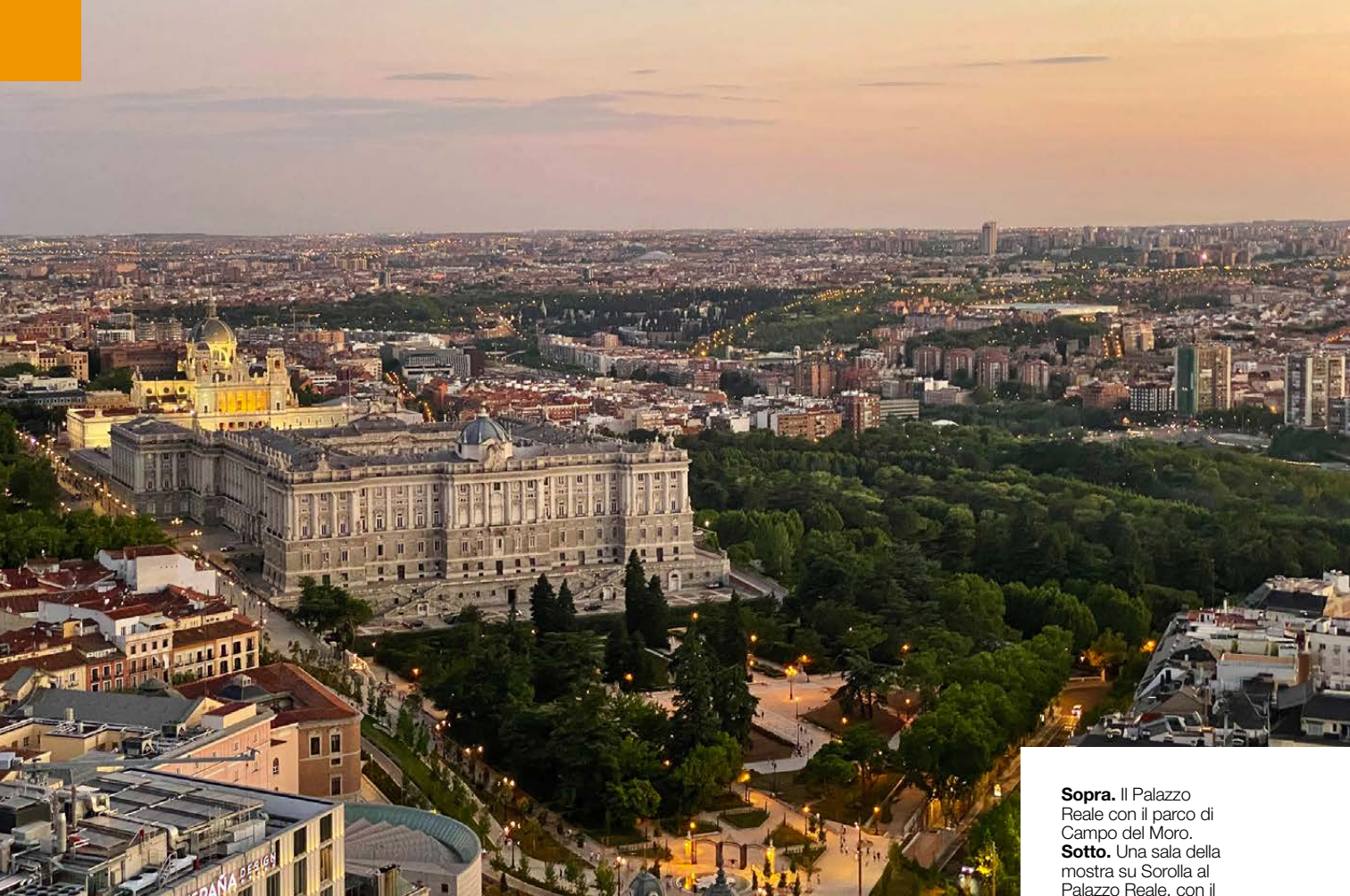
Madrid

UN ANNO DI CELEBRAZIONI

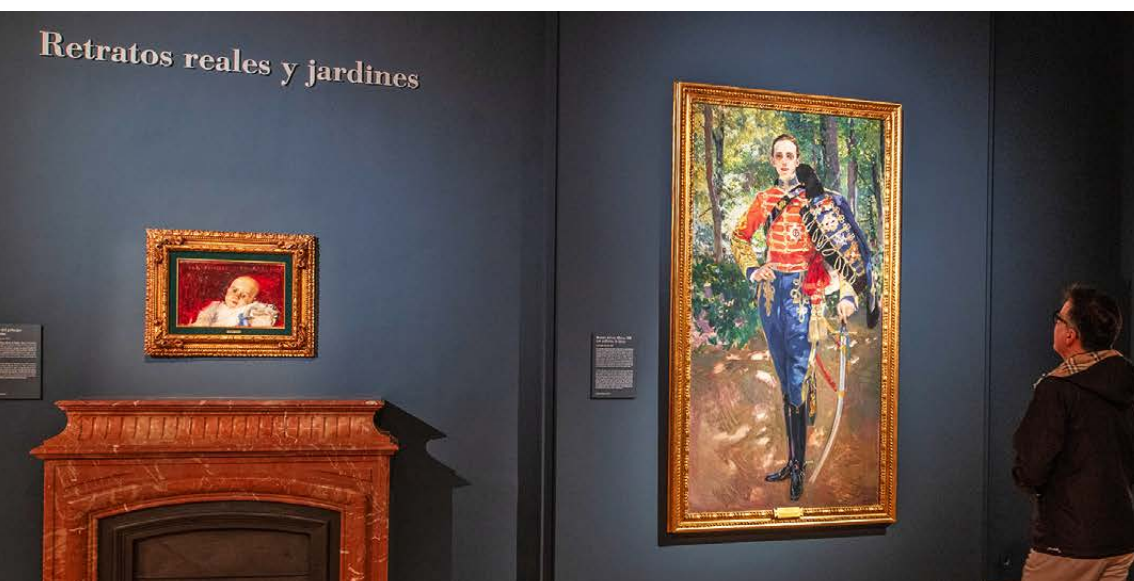
A Madrid, mostre ed esperienze immersive per i cento anni dalla scomparsa di Joaquín Sorolla, il pittore della luce. L'anniversario è festeggiato anche a Valencia, mentre Barcellona e Malaga ricordano altri due grandi personaggi: Domènech i Montaner e Picasso TESTO DI GIOVANNI MARIOTTI



A sinistra. Una fotografia del 1907 che ritrae Joaquín Sorolla mentre dipinge il ritratto del re Alfonso XIII in uniforme da ussaro nella tenuta reale di La Granja, a 11 chilometri da Segovia. Lo stesso dipinto è riprodotto al Palazzo Reale di Madrid nell'esperienza immersiva aperta fino al 30 giugno (foto grande).



Sopra. Il Palazzo Reale con il parco di Campo del Moro.
Sotto. Una sala della mostra su Sorolla al Palazzo Reale, con il *Ritratto di Alfonso XIII*.
Pagina accanto, dall'alto. La mostra sui ritratti di Sorolla al Prado e lo studio del pittore nella sua casa, oggi Museo Sorolla.



Nel 2023 si celebra il centenario della morte di Joaquín Sorolla (1863-1923), il pittore spagnolo più famoso dell'epoca modernista, capace di riprodurre sulla tela con grande maestria la luce accecante del Mediterraneo dipingendo giardini, paesaggi rurali e spiagge inondate di sole. Nella capitale il maestro è

ricordato con diversi appuntamenti. Nell'enorme **Palazzo Reale** (oltre 135.000 metri quadri di superficie e più di 3.400 stanze) **fino al 30 giugno** è allestita *Sorolla attraverso la luce*, un'esperienza immersiva con la riproduzione digitale in scala gigantesca delle tele del pittore, accompagnata da una esposizione di 24 dipinti originali,

alcuni presentati di rado. Il **Museo Sorolla**, non lontano dal Paseo de la Castellana, è ospitato nella casa costruita apposta per il maestro nel 1911, dove l'artista aveva anche lo studio. Una villa deliziosa che merita la visita, per la ricca collezione di opere di Sorolla, per i suoi interni con gli arredi originali e per il rigoglioso giardino. È in



In pratica

PALAZZO REALE

Info: patrimonionacional.es

MUSEO SOROLLA

Info: culturaydeporte.gob.es/msorolla/inicio.html

MUSEO DEL PRADO

Info: museodelprado.es



questa palazzina che si tengono due mostre: **fino al 25 giugno**, *Sorolla è morto! Viva Sorolla!* ripercorre gli ultimi tre anni di vita del pittore, da quando, il 17 giugno 1920, venne colpito da un ictus che gli impedì di continuare a dipingere. Attraverso numerosi documenti, racconta le ripercussioni della sua scomparsa nel mondo della

cultura del tempo e i riconoscimenti che Sorolla ricevette nel corso degli anni. **Dal 17 aprile al 15 ottobre** sarà invece la volta di *Joaquín Sorolla davanti al mare*: lo scrittore valenciano Manuel Vicent analizza il ricco patrimonio pittorico della collezione del museo per raccontare il panorama naturale e umano catturato dal pittore.

Il **Prado**, il più importante museo della capitale, **fino al 18 giugno** presenta una selezione di ritratti realizzati da Sorolla, 18 dei quali sono di proprietà del museo stesso: tra essi figura quello dell'amico Martín Rico (il pittore che introdusse il paesaggio realista nella pittura spagnola), entrato nelle collezioni del Prado lo scorso anno.



Barcellona

A sinistra. Veduta aerea dell'Hospital de la Santa Creu i Sant Pau. In secondo piano, la Sagrada Família, di Gaudí.
A destra, dall'alto. La Sala dei Concerti del Palau de la Música e uno dei mosaici dell'Hospital de la Santa Creu i Sant Pau.



Un anniversario modernista

Cento anni fa moriva a Barcellona l'architetto Lluís Domènech i Montaner (1850-1923): assieme ad Antoni Gaudí è stato il più importante esponente del Modernismo catalano, il periodo di maggior splendore della

città che si può scoprire con l'itinerario urbano della **Ruta del Modernisme de Barcelona**. Le celebrazioni prevedono eventi, visite guidate, mostre, dibattiti, concerti durante tutto l'anno. Domènech i Montaner ha progettato

alcuni edifici simbolo della capitale catalana: a cominciare dal suo capolavoro, l'**Hospital de la Santa Creu i Sant Pau**, il complesso modernista più grande al mondo, con 12 strutture immerse nel verde. È l'unico esempio



In pratica

RUTA DEL MODERNISME DE BARCELONA

Info: rutadelmodernisme.com/es

HOSPITAL DE LA SANTA CREU I SANT PAU

Info: santpaubarcelona.org

PALAU DE LA MÚSICA

Info: palaumusica.cat/ca



di edificio modernista di cui si è conservata tutta la documentazione relativa alla costruzione, documentazione che è al centro della mostra *I piani di Domènech i Montaner in situ* presentata all'ospedale **fino al 31 dicembre**. Nello stesso complesso si tengono altre due esposizioni: **fino al 31 agosto** *I mosaici istoriati del Padiglione dell'Amministrazione*

permetterà ai visitatori di apprezzare, attraverso la loro riproduzione integrale, i pannelli musivi che decorano alcune facciate della costruzione; **dal 1° settembre al 31 dicembre** *L'architettura ospedaliera studiata da Domènech i Montaner* espone piante e dettagli di alcuni degli oltre 240 ospedali in tutto il mondo che l'architetto studiò prima di progettare

quello di Santa Creu e Sant Pau. L'altra spettacolare opera di Domènech i Montaner è il **Palau de la Música**, non lontano da Plaça de Catalunya: nel Foyer e nella Sala Lluís Millet **fino al 16 luglio** *Il Palau, l'Europa e la Porta dell'Inferno* racconta la capacità creativa dell'architetto nella realizzazione dell'edificio che culmina nella magnifica Sala dei Concerti.



Valencia

Nella foto. *Figure che giocano in giardino*, una tela del 1900 di Joaquín Sorolla custodita al Museu Belles Arts.
A destra. La targa realizzata con piastrelle dipinte che segna la casa natale del pittore.

In pratica

MUSEU BELLES ARTS

Info: museobellasartesvalencia.gva.es/va

PALAU DEL MARQUÉS DE LA SCALA

Info: visitvalencia.com

MUSEU NACIONAL DE CERÀMICA

Info: visitvalencia.com



Sorolla nella sua città natale

Alle celebrazioni del centenario della morte di Joaquín Sorolla (1863-1923) non poteva mancare la città natale del pittore. Dove, innanzitutto, si possono scoprire i luoghi più importanti legati alla sua vita, tra cui la casa in Carrer de les Mantes 8, dove Joaquín nacque il 27 febbraio 1863; la Chiesa di Santa Catalina dove fu battezzato e quella di Sant Martí dove si sposò; e il cimitero, dove è sepolto. Molti, poi, sono i luoghi cittadini che il pittore immortalò nei suoi dipinti, come le spiagge urbane di

Arenas, Cabanyal, Malvarrosa e Javea. Per l'anniversario il **Museu Belles Arts** allestisce due mostre: **fino all'11 giugno** è in corso *Sorolla. Origeni*, in cui si analizza la prima produzione del pittore – compresa tra il 1878 e il 1884 – attraverso 70 opere, oltre ad acquerelli, disegni, fotografie e documenti; mentre **dal 29 giugno al 1° ottobre** *Collezione Masaveu. Sorolla* presenterà i 46 dipinti realizzati dal pittore tra il 1882 e il 1917, appartenenti a una delle maggiori raccolte d'arte private spagnole.

Fino al 2 luglio al Palau del Marqués de la Scala, un palazzo nobile del XVI secolo situato in pieno centro, *Sorolla a Roma* è la rassegna dedicata al periodo trascorso in Italia tra il 1884 e il 1889. In date da definirsi, probabilmente fra giugno e settembre, il **Museu Nacional de Ceràmica** metterà in luce il Sorolla collezionista di ceramiche, una pratica che l'artista coltivò durante gli anni centrali della maturità, soprattutto acquistando molti pezzi delle produzioni tradizionali di Manises e Paterna.



In pratica

MUSEO PICASSO MALAGA

Info: museopicassomalaga.org

MUSEO CASA NATAL PICASSO

Info: museocasanatalpicasso.malaga.eu



Malaga



Nella foto. La sala XII del Museo Picasso, con una vetrina dedicata alle ceramiche, una delle grandi produzioni del maestro andaluso.
Sopra. La sede del museo.

A casa di Pablo Picasso

Quest'anno si celebrano i 50 anni dalla morte di Pablo Picasso (1881-1973). Malaga, la città natale del pittore – in Andalusia – presenta tre mostre. Si comincia dal **Museo Picasso**, che nel 2023 festeggia anche i suoi vent'anni di vita. Ospitato tra il Palazzo Buenavista, elegante esempio di architettura del XVI secolo, e un ampio edificio moderno, tutto bianco, nacque dalla donazione di 233 lavori da parte di Christine e Pablo Ruiz-Picasso, rispettivamente nuora e nipote

dell'artista. Per l'anniversario picassiano organizza due rassegne: una è *Picasso scultore. Materia e corpo*, **dal 9 maggio al 10 settembre**, con una selezione di sculture che illustrano la capacità dell'artista di modellare i materiali più diversi come legno, bronzo, ferro, cemento, acciaio e gesso; mentre **dal 2 ottobre al 24 marzo 2024** *L'eco di Picasso* è dedicata all'enorme influenza del grande pittore sull'arte del XX e XXI secolo. La sua eredità principale è stata la libertà da ogni schema e stile della

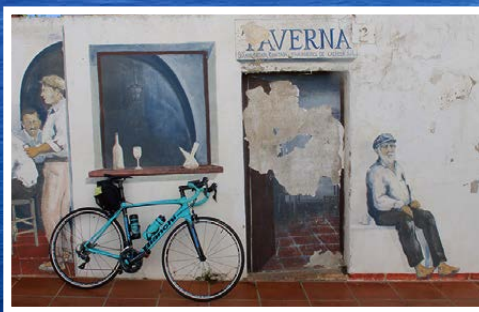
sua ricerca, che spaziava in tutte le discipline artistiche e che si è ispirata alle epoche più diverse della storia dell'arte. Nel vicino **Museo Casa Natal Picasso**, invece, *Le età di Pablo*, **dal 21 giugno al 1° ottobre**, offre un percorso cronologico di tutta la carriera, grazie a una selezione di dipinti, disegni, sculture, ceramiche e fotografie provenienti dalla collezione della stessa casa natale e da altre raccolte pubbliche e private spagnole.

©riproduzione riservata

LUNGO IL MARE DELLA COSTA BRAVA

Un ciclotour in cinque tappe, con partenza e arrivo a Girona, per scoprire le calette più belle del litorale amato da Salvador Dalí ed esplorare i villaggi medievali dell'entroterra

TESTO E FOTO DI FABRIZIA POSTIGLIONE



Nella foto. La costa di Tossa de Mar (sullo sfondo, la cittadina) vista dal belvedere che s'incontra lungo la strada per Sant Feliu de Guíxols. **Sopra:** la bici della nostra giornalista davanti a un murale a Calella de Palafrugell.



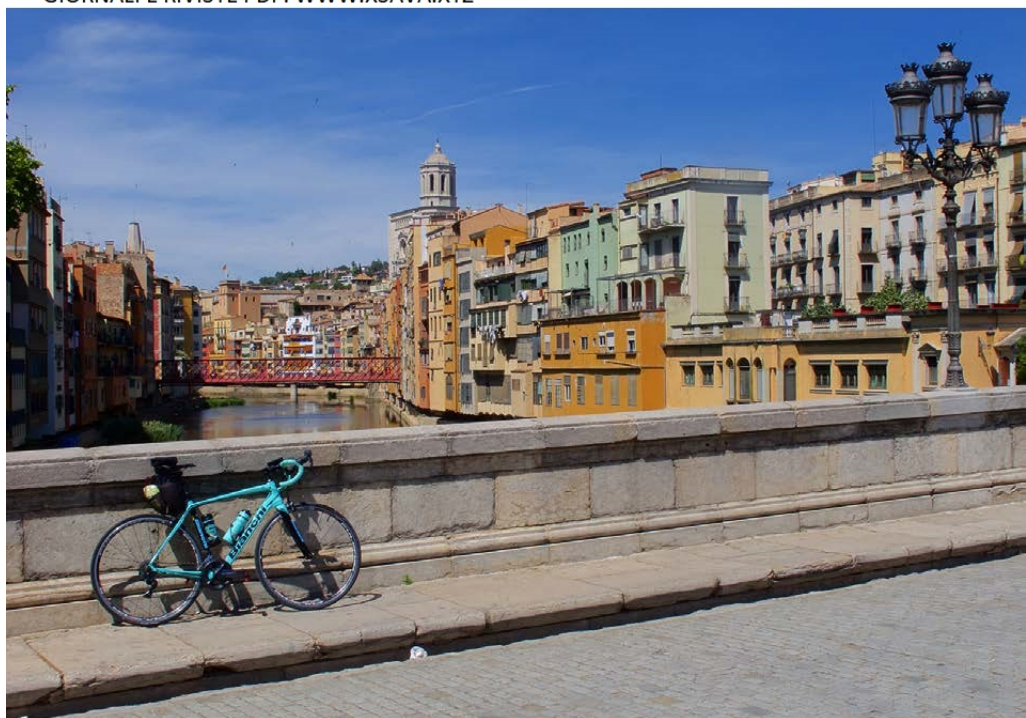


GIORNALI E RIVISTE PDF: WWW.XSAVA.XYZ

Sopra. Una delle incantevoli calette che si aprono lungo la costa sotto la strada Tossa de Mar-Sant Feliu de Guíxols.

A destra. Il centro di Girona visto dal Pont de Pedra sul fiume Onyar; in secondo piano si riconoscono il Pont de les Peixateries Velles (Ponte dei Vecchi Pescatori), progettato da Gustave Eiffel nel 1877, e a destra il

campanile della Cattedrale.
Pagina accanto, dall'alto. La spiaggia di Cala Gogo, tra Platja d'Aro e Sant Antoni de Calonge; l'Arco di San Benedetto, ingresso trionfale al Monastero di Sant Feliu de Guíxols. Fu eretto nel '700, quando il monastero venne ampliato. Il muro che lo univa al complesso è stato poi abbattuto.





La **Costa Brava**, terra natale del genio surrealista Salvador Dalí, conserva ancora selvaggi promontori battuti dal vento, borghi marinari e baie incontaminate orlate di sabbia dorata, lambita da un mare di cristallo azzurro. Nonostante alcune zone siano state rovinare dall'eccessivo sviluppo turistico, la costa tra Sant Feliu de Guíxols e Tossa de Mar rimane una delle più belle di tutta la Spagna. Le strade secondarie, tranquille e ben asfaltate, sono perfette da percorrere in bici: s'incuneano nell'entroterra collinare, fra campi di grano e vigneti, verso pittoreschi borghi medievali come Begur, Peratallada, Pals, Monells. Abbiamo unito mare ed entroterra in un anello cicloturistico di 5 giorni

che inizia e finisce a **Girona**. La città, vivace centro universitario divenuto un hub del cicloturismo internazionale, offre accoglienti *cycle café* e un nucleo medievale ben conservato. Qui risiedono molti ciclisti professionisti che si allenano sulle salite a nord della città, tra le montagne di Rocacorba, e lungo i percorsi della costa. Gli amatori vengono qui per preparare le "gran fondo" e i cicloturisti per godersi spiagge da sogno e buon cibo. Prima di lasciare Girona fotografiamo le *cases penjades* sul fiume Onyar, che specchiano nell'acqua i loro colori pastello. Caratteristico il ponte dei Vecchi Pescatori, o Ponte Eiffel, costruito dallo stesso ingegnere della torre parigina.

La città, di origine romana e circondata da mura, conserva molti monumenti, a partire dalla **Cattedrale**. Edificata tra l'XI e il XVIII secolo, comprende stili diversi, dal Romanico del chiostro e della Torre di Carlo Magno al Barocco della facciata e dello scalone. La grande navata (XV-XVI secolo) è lo spazio a volta gotica più ampio del mondo: 23 metri. Vicino alla **Basilica di Sant Feliu**, eretta tra XII e XVII secolo, si trova la *Lleona*, la leonessa arrampicata su una colonna che è il simbolo della città. Il **Monastero di Sant Pere de Galligants** è sede del **Museu d'Arqueologia de Catalunya**, che custodisce reperti dell'antica *Gerunda*. El Call è il ghetto ebraico, tra i meglio conservati d'Europa.



Ci fermiamo all'**Eat Sleep Cycle Café**, che serve piatti sani e nutrienti, ideali per i ciclisti (dall'hummus al poké), caffè speciali e spuntini a base di prodotti locali, e fa anche servizio di noleggio bici. Per raggiungere **Tossa de Mar**, sulla costa, si pedala in un territorio ondulato. Il borgo medievale, la Vila Vella, è chiuso dentro le mura, accanto alla spiaggia. Passeggiando sugli spalti ammiriamo i panorami e, arrivati al faro, scopriamo calette paradisiache. Il **Museu Municipal** conserva opere di Marc Chagall e altri artisti che vissero qui tra le due guerre. Affrontiamo la salita della Carretera GI-682 Tossa de Mar-Sant Feliu de Guíxols, che regala 20 chilometri di eden ciclistico, con viste emozionanti sul

Mediterraneo, falesie color ruggine, spiagge dorate, pinete odorose. La strada è tortuosa, va su e giù, non è mai troppo trafficata. La chiamano *carretera de las mil curvas*, strada delle mille curve, anche se ne conta "solo" 365: una vera iniezione di adrenalina.

Borghi di pescatori e baie nascoste

Sant Feliu de Guíxols è una località balneare cresciuta a dismisura. Dopo una puntata al **Monastero** benedettino, fondato nel X secolo e oggi sede del **Museu d'Història**, si prosegue verso le favolose spiagge di Platja d'Aro e Sant Antoni de Calonge: mezzelune di sabbia bionda a grani grossi, bagnate da un mare turchese. Poi la Carretera GI-660 Calonge-La Bisbal

conduce nell'entroterra. Immersa nel verde, è una strada collinare tranquilla. Fino all'Alto de la Ganga è una salita pedalabile, poi si plana con una piacevole discesa verso La Bisbal d'Empordà. Viriamo verso sudest per tornare sul Mediterraneo a **Calella de Palafrugell**, uno dei più bei borghi della Catalogna: casette bianche, interrotte qua e là da un palazzetto giallo o rosa, affacciate su Port Bo, la "spiaggia delle barche". La vicina, lillipuziana **Tamariu** è un antico borgo di pescatori chiuso fra rocce e macchia mediterranea, con spiagge di sabbia soffice. In kayak o in barca si segue la costa frastagliata, ma si può anche passeggiare tra pini e cipressi sul sentiero litoraneo, per scoprire baie



Sopra. Il nucleo storico di Madremanya. Le case del borgo, risalenti in gran parte ai secoli XVI-XVIII, si sviluppano attorno alla possente chiesa fortificata di Sant Esteve, costruita in stile romanico-gotico attorno al 1300.

A sinistra. La spiaggia principale di

Tamariu, detta Platja Gran. Oltre ai pini, attorno alla baia crescono numerosi tamarindi, ai quali forse si deve il toponimo Tamariu. **Pagina accanto, dall'alto.** Begur, con i resti del suo castello in cima alla collina sullo sfondo; uno scorcio del centro di Palau-sator, tra Carrer Major e Carrer Fontanella.



idilliache come Cala Pedrosa. Le pinete circondano anche **Begur**. I resti di un castello dominano il borgo medievale: se ne possono ammirare le mura e cinque torri, costruite tra il XVI e il XVII secolo.

Scoperte nell'entroterra

Verso nordovest, ecco **Pals**, nel Baix Empordà. Nel quartiere gotico le strade acciottolate sono fiancheggiate da nobili palazzi. I continui scontri bellici hanno fatto sì che dell'antico castello si sia conservato solo il mastio, una torre circolare (XI-XIII secolo) che si erge su una piattaforma di roccia naturale in cui si trovano tombe visigote. Oltrepassiamo il borgo murato di Palau-sator e, tra i campi

di grano, ecco **Peratallada**, suggestivo villaggio di impianto feudale. Girovagando per le vie lastricate, contempliamo il castello-fortezza con la sua torre, il palazzo signorile (costruito tra l'XI e il XIV secolo) e le mura di cinta. Ci intrufoliamo in stradine ricche di botteghe artigiane e ci ritroviamo in piazzette soleggiate dove sostare in un *bar de tapas* o in una gelateria, come **Gelats Angelo**, che propone gusti tradizionali (pistacchio, cioccolato, nocciola) e innovativi, anche salati: all'Idiazabal, formaggio di latte ovino, al Roquefort, alle acciughe di L'Escala. La Plaça de les Voltes è circondata da edifici che poggiano su arcate medievali, oggi seminascolte perché i palazzi sovrastanti

le hanno inglobate. Fuori dalle mura spicca la romanica **Chiesa di Sant Esteve**, del XIII secolo. Arriviamo così a **Monells**, uno dei borghi più belli della Costa Brava, sbucando nella porticata Plaça Jaume I, dove si possono riempire le borracce alla fontanella. Il paese è costruito all'interno di un castello di cui restano solo le mura. Il fiume Risc, che un tempo azionava i mulini, attraversa il villaggio dividendolo in due: da un lato il quartiere del Castello, dall'altro quello della Riera, dove si erge la **Chiesa di Sant Genís**, con facciata barocca ma di origine gotica. Suggestivo il Carrer dels Arcs, dal quale si sbucca nella fotogenica Plaça de l'Oli, dove nel XIV e XV secolo si teneva un mercato.



Sopra. Besalú, con il suo ponte romanico (XI secolo) sul fiume Fluvià. Sopra il quinto pilastro del ponte si eleva una torre fortificata a pianta esagonale. Fatto saltare con la dinamite durante la guerra civile, il ponte fu ricostruito negli anni '60.

A sinistra. L'ingresso a Besalú sul ponte romanico.

Pagina accanto, dall'alto. Nel centro storico di Monells, Plaça Jaume I e uno scorcio di Carrer Vilanova. A partire dal XII secolo e per tutto il Medioevo, la piazza porticata fu sede di un importante mercato, nel quale si stabilivano i prezzi dei cereali per tutta la Diocesi di Girona.



Sopra. Il Lago di Banyoles con la Pesquera Marimón, del 1874, ricostruita in stile modernista nel 1887. Le *pesqueres* erano piattaforme di pesca costruite qui tra il XIX secolo e il 1931 dalle famiglie borghesi catalane per lo svago e le attività sull'acqua. **Pagina accanto, in basso.** In bici sulla panoramica Carretera GI-682 da Tossa de Mar verso Sant Feliu de Guíxols.

Per tornare a Girona, da Madremanya prendiamo la salita di Els Àngels, una strada di montagna che attraversa l'area protetta di Les Gavarres. L'ultimo giorno si lascia Girona verso nord per raggiungere il Lago di Banyoles, il più grande lago naturale della Catalogna (poco più di un chilometro quadrato). In un'atmosfera serena ci si diverte con gite in barca, regate e pagaiate in kayak. La sponda sud è costellata di minuscole case colorate, le *pesqueres*, costruite tra fine '800 e inizio '900: erano di famiglie benestanti che le usavano per pescare, andare in barca e nuotare. Il ponte romanico sul Fluvià conduce a **Besalú**, monumentale testimonianza medievale a poca distanza dallo spettacolare paesaggio del Parc Natural de la Zona Volcànica de la Garrotxa. Besalú custodisce monumenti civili come la Cúria Reial (oggi dimora privata) e la Casa Cornellà, con portici romanici. Bella pure la **Chiesa di Sant Vicenç**, con elementi romanici e gotici. *Bar de tapas* e botteghe di artigianato completano il quadro pittoresco del borgo.

©riproduzione riservata

IN PRATICA

L'ITINERARIO IN BICI

Il ciclotour raccontato in queste pagine è un itinerario di **233 km** con **2.180 m** di dislivello positivo, da dividere in **5 tappe** giornaliere. Si pedala per la maggior parte su strade asfaltate; il percorso è adatto a bici da corsa, da touring/trekking, gravel o e-bike.

1° GIORNO

GIRONA – TOSSA DE MAR – SANT FELIU DE GUÍXOLS – PLATJA D'ARO

Lunghezza: 66 km

Tempo di percorrenza: 4 ore

Dislivello: 850 m in salita / 920 m in discesa

Difficoltà: media

Traccia: komoot.com/tour/1033722956

La cavalcata da **Girona** verso il mare è anche la tappa più lunga del percorso e si svolge su un territorio molto vallonato. Il tratto più bello è la GI-682, la splendida strada panoramica, piena di curve e saliscendi, che unisce **Tossa de Mar** a **Sant Feliu de Guíxols**.

2° GIORNO

PLATJA D'ARO – ALTO DE LA GANGA – CALELLA DE PALAFRUGELL – TAMARIU

Lunghezza: 45 km

Tempo di percorrenza: 3 ore

Dislivello: 600 m in salita / 580 m in discesa

Difficoltà: media

Traccia: komoot.com/tour/1033823983

Un percorso di montagna molto bello e solitario che dal mare punta verso l'entroterra a nord, costeggia la Muntanya de la Ganga, attraversa Palafrugell e poi vira nuovamente verso il litorale più animato dei borghi gioielli di Calella de Palafrugell e Tamaru.

3° GIORNO

TAMARIU – BEGUR – PALS – PALAU-SATOR – PERATALLADA

Lunghezza: 22 km

Tempo di percorrenza: 1,30 ore

Dislivello: 330 m in salita / 320 m in discesa

Difficoltà: media

Traccia: komoot.com/tour/1033829217

Tappa breve, che si sviluppa fra colline e campi di grano e lascia il tempo di fermarsi a visitare i borghi medievali lungo il percorso. L'itinerario è molto vallonato ma non presenta particolari difficoltà tecniche né pendenze troppo cattive.

4° GIORNO

PERATALLADA – MONELLS – ALTO ELS ÀNGELS – GIRONA

Lunghezza: 36 km

Tempo di percorrenza: 2,30 ore

Dislivello: 620 m in salita / 570 m in discesa

Difficoltà: media

Traccia: komoot.com/tour/1033833205

Percorso che segue una strada di montagna ricca di curve, tornanti e strappetti ripidi. La salita di Els Àngels affrontata da est, da Madremanya, è una delle più popolari della regione: 5,6 km con pendenza media al 6%.

5° GIORNO

GIRONA – LAGO DI BANYOLES – BESALÚ – GIRONA

Lunghezza: 64 km

Tempo di percorrenza: 3,30 ore

Dislivello: 580 m in salita / 580 m in discesa

Difficoltà: medio-facile

Traccia: komoot.com/tour/1033586807

Un'escursione di andata e ritorno da Girona per visitare il Lago di Banyoles, ideale per gli sport acquatici, e il borgo medievale di Besalú, attraversando un territorio dolcemente vallonato.

NOLEGGIO BICI

Eat Sleep Cycle (Girona, Carrer del Vern 3 ☎ 0034 972 754301; eatsleepcycle.com)

Vendita di bici e accessori, servizio officina riparazioni e noleggio e cycle café.

Prezzi: noleggio bici gravel da 55 € al giorno, trekking e-bike da 70 €, bici da corsa in carbonio da 90 €.

Bike Rent Girona (Girona, Carrer Enric-Claudi Girbal i Nadal 16; bikerentgirona.com)

Il servizio di noleggio bici è gestito da Paul Kneppers, un ex ciclista professionista olandese che organizza anche tour guidati.

Prezzi: bici da corsa in carbonio e touring bike 40 € al giorno, gravel 50 €, e-bike 60 €.

INDIRIZZI

Cattedrale di Girona

Girona Plaça de la Catedral ☎ 0034 972

427189; catedraldegirona.cat Orario:

10-18, sab. 10-19, dom. 12-18; 15/6-15/9

10-19, sab. 10-20, dom. 12-19. **Ingresso:**

7,50 € con la Basilica di Sant Feliu.

Basilica di Sant Feliu

Girona Carrer Trasfigurés 4

☎ 0034 972 201407; catedraldegirona.cat

Orario: 10-18, dom. 13-18.

Ingresso: 7,50 € con la Cattedrale.

Monastero di Sant Pere de Galligants - Museu d'Arqueologia de Catalunya

Girona Carrer de Santa Llúcia 8 ☎ 0034

972 202632; macgirona.cat Orario: 10-19

(ott.-apr. 10-18), dom. 10-14, chiuso lun.

Ingresso: 6 €.

Eat Sleep Cycle Café

Girona Carrer de l'Albereda 15 ☎ 0034

972 342411; eatsleepcycle.com/cafe-

restaurant **Prezzo medio:** 20 €.

Museu Municipal

Tossa de Mar Vila Vella, Plaça Roig i Soler 1

☎ 0034 972 340709; visittossa.com/

patrimoni-cultural/art-i-cultura/museu-

municipal Orario: fino al 31/5 e ott. 10-13.30

e 15-18, sab. 10-14 e 16-18, dom. 10-14,

chiuso lun.; giu.-set. 10-14

e 16-20, chiuso dom.; nov.-feb. 10-16, sab.

10-14 e 16-18, dom. 10-14, chiuso lun.

Ingresso: 3 €.

Monastero di Sant Feliu de Guíxols - Museu d'Història

Sant Feliu de Guíxols Plaça del Monestir

☎ 0034 972 821575; museu.guixols.cat/

monestir.php Orario: fino al 30/6 10-14;

sab. 10-18, dom. 10-14, chiuso lun.;

dall'1/7 10-13 e 16-19, sab. 11-14 e

16-19, dom. 11-14. **Ingresso:** 2 €.

Gelats Angelo

Peratallada Carrer Major 13 ☎ 0034 972

758683; gelatsangelo.com **Prezzi:** da 2,50 €.

Chiesa di Sant Esteve

Peratallada Plaça de l'Església.

Orario: aperture variabili.

Chiesa di Sant Genís

Monells Carrer de l'Església 1 ☎ 0034 972

640525. Orario: sempre accessibile.

Chiesa di Sant Vicenç

Besalú Plaça de Sant Vicenç ☎ 0034 972

591240. Orario: 10-14 e 16-19.

INFO TURISTICHE

Officina de Turisme de Girona - Oficina de Turisme de Catalunya a Girona

Girona Rambla de la Llibertat 1

☎ 0034 972 010001; it.costabrava.org

Punt d'Informació de Calella de Palafrugell

Calella de Palafrugell Carrer de les Voltes 9

☎ 0034 972 614475; visitpalafrugell.cat



DOVE DORMIRE

da 70 a 173 euro in camera doppia

Terramar Llafranc Hotel ★★★

Questo albergo di charme sulla spiaggia appartiene da generazioni alla stessa famiglia, che lo fondò nel 1933 come taverna. Le 53 camere in stile contemporaneo sono a tema marino: tanto bianco, azzurro e legno.

Llafranc Passeig de Cipsela 1

☎ 0034 972 300200; hterramar.com

Prezzi: da 145 € con colazione.

Montjuïc Boutique B&B Girona

Un'oasi verde e una tranquilla casa tradizionale, ben ristrutturata, a dieci minuti a piedi dalla città vecchia: 5 tra camere affacciate sul giardino e suite con terrazza e vista sul centro, più piscine e jacuzzi.

Girona Carrer de l'11 de Setembre 1

☎ 0034 972 427771; montjuicbb.com

Prezzi: da 173 € con colazione.

Hotel Sant Roc ★★★

In cima a una scogliera, offre un magnifico panorama su Calella de Palafrugell e sulla baia. Le 47 camere hanno arredi essenziali, con tocchi di colore. Ristorante per tapas, cocktail e cene in terrazza con vista sul mare.

Calella de Palafrugell Plaça de l'Atlàntic 2

☎ 0034 972 614250; santroc.com

Prezzi: da 135 € con colazione.

Mas Rabiol Hotel Rural

Un albergo bike-friendly (con deposito bici, spazio lavaggio e officina) che offre 8 suite tutte diverse ricavate da una bella casa di campagna in pietra, con travi al soffitto, parquet e mobili creati con materiali riciclati.

Peratallada Peratallada-Forallac, Carretera C-66, Km 6,5 ☎ 0034 619 782105; masrabiol.com

Prezzi: da 135 € con colazione.

Hotel Delfín ★★★★★

In una bella location, ha un rooftop con piscina di acqua di mare e pool bar con vista sulla spiaggia e sulla città vecchia di Tossa de Mar. Una sessantina di camere, ristorante di cucina mediterranea e garage per le bici.

Tossa de Mar Avenida Costa Brava 2

☎ 0034 972 340250; hotelesdante.com

Prezzi: da 70 € con colazione.

COSA FARE

Visitare il castello che Dalí dedicò a Gala, vivere il mare e comprare artigianato d'arte in un borgo medievale

A casa di Salvador Dalí

La casa-museo **Castell Gala Dalí** a Púbol (Plaça Gala Dalí ☎ 0034 972 488655; salvador-dali.org Orario: 10.30-17.15, fino al 30/6 chiuso lun. **Ingresso:** da 9 €) è un edificio gotico-rinascimentale del XIV-XV secolo che Dalí acquistò nel 1969 per trasformarlo in un'opera d'arte, rifugio e santuario per Gala, sua moglie e musa.



TERRAMAR LLAFRANC HOTEL



MONTJUÏC BOUTIQUE B&B GIRONA



HOTEL SANT ROC



LA FABRICA CYCLE CAFÉ



CALAU BAR

Sport d'acqua sulla costa

Le acque cristalline e il litorale della Costa Brava sono ideali per kayak, sup, windsurf e gite in catamarano. Un buon riferimento è l'**Escola de Vela i Kayak Sant Pol** (Sant Feliu de Guixols, S'Agaró, Passeig de Sant Pol ☎ 0034 609 070996; velasantpol.com **Prezzi:** nolo kayak 12 € all'ora, sup 15 €, windsurf 19 €, catamarano 43 €).

DOVE MANGIARE

da 25 a 60 euro vini esclusi

Mas Salvi | Di charme

In un boutique hotel di campagna, cucina mediterranea molto raffinata con influenze asiatiche. Da assaggiare: il riso asciutto con salsicce, costine, pollo e zucchine, e il rombo al forno con patate all'empordanese.

Pals Carrer de Carmany ☎ 0034 972

636478; massalvi.com **Prezzo medio:** 60 €.

Popa | Creativo

Gastronomia "casual mediterranea", tapas e cocktail. In menù piatti come il lombo di salmone marinato con soia e wasabi avvolto in alga nori e la casseruola di code iberiche stufate al Porto.

Tossa de Mar Avinguda Sant Ramon de

Penyafort 7 ☎ 0034 872 985435; sites.google.com/popatapas.com/popa/inici

Prezzo medio: 35 €.

Restaurante Turandot | Intimo

All'ingresso del borgo medievale, è gestito da una coppia giovanissima. Sapori del territorio reinterpretati, ad esempio nell'insalata di lenticchie con quaglie marinate, pomodoro secco, mela, scarola e pistacchi.

Begur Avinguda Onze de Setembre 27

☎ 0034 972 622608; turandot.es

Prezzo medio: 35 €.

La Fabrica Cycle Café | Bike-friendly

Fenomenale per i cicloturisti, è frequentato anche da molti professionisti. Serve brunch, caffè torrefatto in proprio, torte e cocktail con spuntini vegani. Ha tavoli all'aperto e una sala con maglie e bici alle pareti. Si può noleggiare il lucchetto per chiudere la bici.

Girona Carrer de la Llebre 3

☎ 0034 872 000273; lafabricagirona.com

Prezzo medio: 30 €.

Calau Bar | Cool

Bar de tapas di fronte alla spiaggia di Port Bo, nel centro di Calella de Palafrugell.

Tapas e pintxos, tradizionali e innovativi, sono preparati con prodotti freschi del mercato.

Calella de Palafrugell Carrer de les Voltes 2

☎ 0034 972 615301; calaubar.com

Prezzo medio: 25 €.

Shopping creativo

Nel borgo medievale di Peratallada, sotto il marchio **L'Esquino** (Carrer Major 4bis; leskinyo.com) sono raccolte alcune botteghe di artigianato d'arte, abbigliamento, accessori e scarpe. Belle le camicie da uomo di cotone di Bambula: fresche e morbide, non si stirano. Poi gli occhiali da sole ecologici, la moda ibicenca per l'estate, le borse in paglia.

La nuova era del barbecue

Specialità da ristorante nel tuo giardino



Dal 02.03 al 30.04
Una Pietra Pizza
IN OMAGGIO

con i barbecue selezionati*

SCANSIONA IL QR CODE
PER INFORMAZIONI



*Operazione a premi. Regolamento completo e lista prodotti eligibili su weber.com



Con i barbecue a carbone Weber prepari tutti i tuoi piatti preferiti nel comfort di casa tua. La sua forma iconica, combinata con la qualità dei materiali utilizzati, trattiene sapori deliziosi e garantisce gustose ricette con la massima semplicità. Offri ai tuoi amici e alla tua famiglia una pizza croccante, una bistecca succosa o altre invitanti pietanze cotte alla perfezione.

Scopri di più presso il tuo punto vendita più vicino
oppure online sul sito weber.com



DISCOVER WHAT'S POSSIBLE





I sapori dell'orto d'Europa

La regione di Murcia è una scoperta. Dai monumenti del capoluogo al mare di Cartagena, dalle colline del vino alle lagune, unisce un patrimonio d'arte e di storia a una gastronomia di sorprendente ricchezza

TESTO DI FEDERICA LONATI • FOTO DI MASSIMO RIPANI

Pagina accanto. La Basilica Santuario de la Vera Cruz a Caravaca de la Cruz. **In alto, da sinistra.** A Murcia, lo chef stellato Nazario Cano al lavoro nella cucina del ristorante El Odeón; il Mercado de Verónicas. **A destra.** La sala de La Cabaña, il ristorante dello chef Pablo González, 2 stelle Michelin, circondato dal verde alla periferia di Murcia.

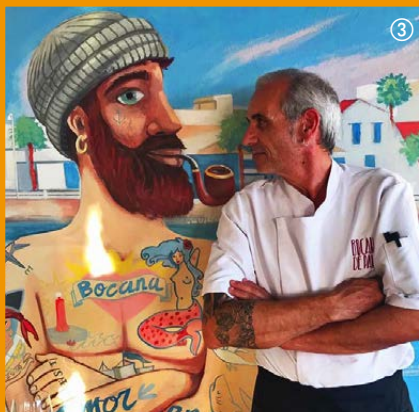




A Murcia non è consentito annoiarsi. Una delle destinazioni meno note della Spagna è in realtà una meta sorprendente, per i paesaggi, il patrimonio culturale ma soprattutto per l'enogastronomia, punto di forza di una terra fertile e rigogliosa. La geografia della regione – stretta tra Comunità Valenciana, Castiglia-La Mancia e Andalusia – permette di spostarsi facilmente dall'entroterra montagnoso alla costa mediterranea. Nel mezzo si susseguono una varietà di paesaggi incredibile: vallate boschive solcate da fiumi, aridi altipiani, paesini medievali, risaie, frutteti e vigne di montagna e pianure coltivate a ortaggi, specialità di una terra che è chiamata "l'orto d'Europa". La Costa Cálida, che alterna alte scogliere a spiagge dorate, comprende la laguna più vasta d'Europa, il Mar Menor: un bacino litoraneo d'acqua salata e calda, che non supera i 7 metri di profondità, popolato da fenicotteri rosa.

Sulle tracce della storia, dalle città ai borghi

Il capoluogo, **Murcia**, attraversata dal Río Segura, è una città di provincia vivace e accogliente. Di origini arabe, il suo periodo di massimo splendore fu il tardo Seicento, come testimonia la sontuosa facciata della **Cattedrale di Santa María**, un monumento straordinario (da non perdere la tardogotica Cappella de los Vélez e la rinascimentale Cappella de Junterón). Al Barocco di chiese e conventi si accosta, tra fine Ottocento e inizio Novecento, un proliferare di edifici eclettico-modernisti: spicca il **Real Casino**, club privato con sfarzose sale da ballo e da tè decorate in stile Luigi XV e *patios* di gusto neo-mudéjar. Ben più antica è l'origine di **Cartagena**, città costiera che si dice fondata nel 227 a.C. dal cartaginese Asdrubale e che fu un



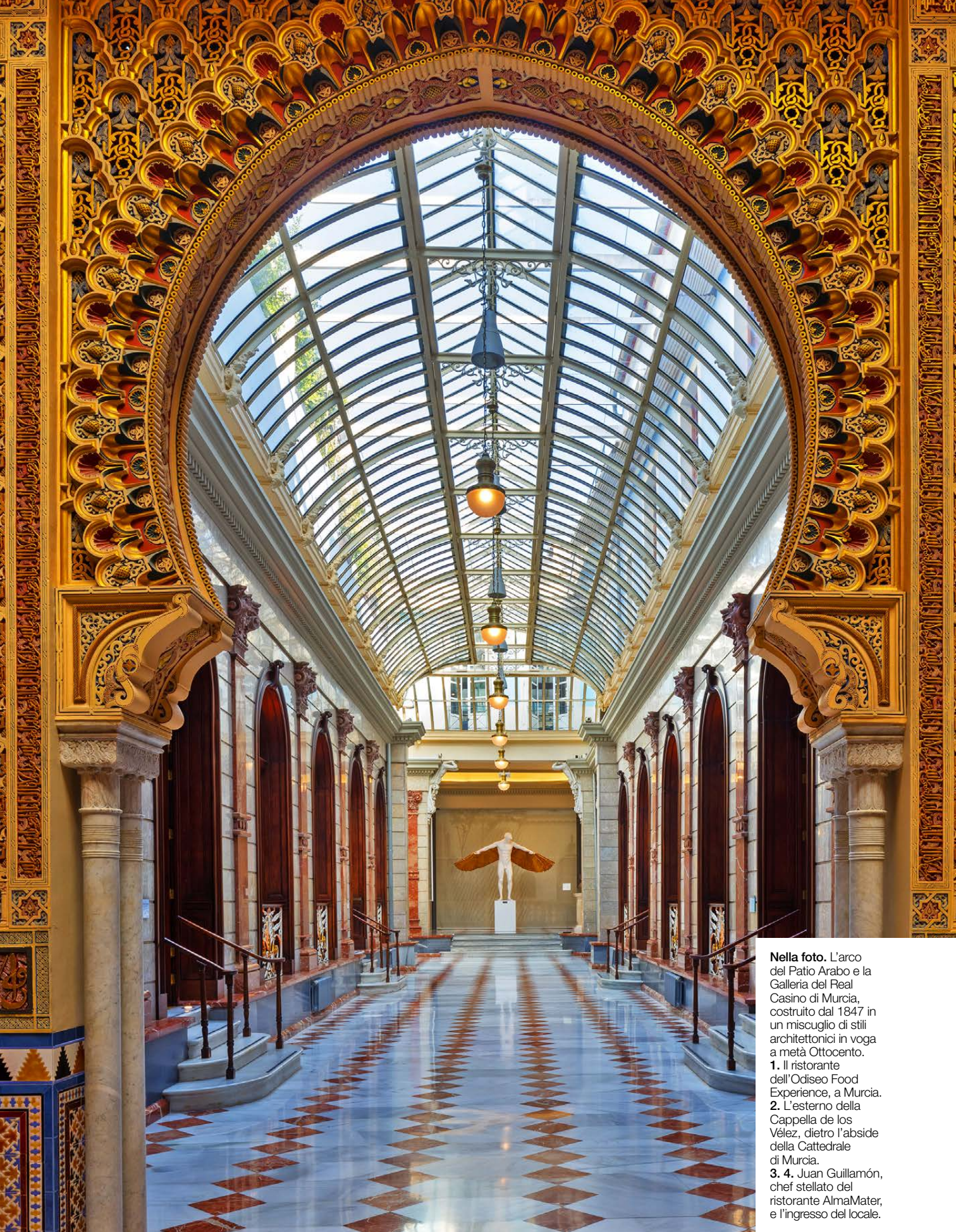
Sopra. Il faro di Cabo de Palos, alto 51 metri. Fu costruito attorno al 1860, sostituendo una torre costiera del '500.

1. La sala del ristorante Bocana de Palos, che si affaccia sul mare di Cabo de Palos.
2. Il *caldero* del Bocana de Palos.
3. Pepe López, chef del Bocana de Palos.
4. Il Río Segura a Murcia, con il Puente Viejo (1741) e la torre della Cattedrale sullo sfondo.





importante centro dell'*Hispania* romana. Cartaginesi e Romani, Bizantini e Arabi trovarono nei secoli riparo nella sua ampia insenatura naturale. Dalla collina del **Castello de la Concepción** – cui si accede con un **ascensore panoramico** – si gode di una vista a 360 gradi sul golfo e sulla città, con le sue vestigia romane: il bellissimo teatro (scoperto per caso alla fine degli anni Ottanta), con la cavea quasi intatta, e il grande anfiteatro, nel tempo usato anche come *plaza de toros* e oggi in fase di recupero. Per approfondire la storia della città vale la pena di visitare il **Museo del Teatro Romano**, progettato dall'architetto Rafael Moneo, dal quale si accede direttamente al teatro; e l'**Arqva-Museo Nazionale di Archeologia Subacquea**, sul lungomare, che ospita reperti di imbarcazioni fenicie e il carico prezioso della fregata *Nuestra Señora de las Mercedes*, affondata nel 1804 e rinvenuta nei primi anni Duemila. Nell'entroterra, quasi tutti i borghi testimoniano la lunga storia della regione. L'origine di **Lorca**, nella valle del Río Guadalentín, risale all'Età del Ferro, oltre 5.000 anni fa. Oggi però è conosciuta come la città del Barocco, per i tanti conventi, chiese e palazzi sorti nel XVII-XVIII secolo nel centro storico. La **Collegiata di San Patricio** fu eretta a partire dalla fine del Cinquecento per ricordare la battaglia del 1452 contro i musulmani. Nella **Fortaleza del Sol**, antico castello, si racconta la storia della "città dei cento scudi" e si ammirano i resti della sinagoga. A **Caravaca de la Cruz**, invece, città di origini arabo-medievali a ovest di Murcia, la storia si intreccia con la devozione popolare. La **Basilica Santuario de la Vera Cruz** – costruita dal 1617, con una sontuosa facciata in marmo rosso della vicina Cehegín – custodisce una reliquia venerata dal XIII secolo, comprendente frammenti di legno della croce di Gesù. Per questo il Santuario



Nella foto. L'arco del Patio Arabo e la Galleria del Real Casino di Murcia, costruito dal 1847 in un miscuglio di stili architettonici in voga a metà Ottocento.

1. Il ristorante dell'Odiseo Food Experience, a Murcia.

2. L'esterno della Cappella de los Vélez, dietro l'abside della Cattedrale di Murcia.

3. 4. Juan Guillamón, chef stellato del ristorante AlmaMater, e l'ingresso del locale.



è meta di pellegrinaggio e Caravaca è stata dichiarata Città Santa dalla Chiesa, con giubileo a cadenza settennale: il prossimo cadrà nel 2024. Caravaca de la Cruz ha anche il suo pellegrinaggio, che inizia a Orihuela e passa per Murcia città: 120 chilometri da percorrere a piedi, in bici o a cavallo, per vivere la spiritualità immersi nella natura.

Tapeo e ristoranti stellati a Murcia città

L'enogastronomia è tra le eccellenze di Murcia, terra generosa che in tavola combina i prodotti dell'orto con le carni ovine e suine (il *chato* murciano) e il pesce del Mediterraneo. La regione vanta sette prodotti Dop: il riso di Calasparra, la pera di Jumilla, il formaggio di Murcia (ottimo quello stagionato al vino), il *pimentón* (paprika dolce estratta dalla *ñora*, piccolo peperone rosso) e i tre vini Bullas, Jumilla e Yecla. Non a caso il piatto tipico di Murcia, nell'entroterra come sulla costa, è il *caldero*, un risotto ai profumi di pesce di scoglio, preparato con riso di Calasparra e colorato con un tocco di *pimentón*.

Murcia città è il regno delle tapas: ai tavoli di ristoranti e bar si gustano specialità come il *pastel de carne* (sorta di quiche a base di carne tritata e uovo sodo) e la *marinera*, uno spesso grissino con insalata russa e acciughe. Basta poi visitare il **Mercado de Verónicas**, imponente edificio modernista del 1910, per rendersi conto della varietà di *salazones* (uova di pesce – tonno, storione e altre specie – conservate sotto sale, secondo un'antica ricetta) che si consumano in abbondanza sia come aperitivo sia nelle preparazioni della cucina tipica.

Si ispirano alla tradizione e alle tante eccellenze a chilometro zero della regione anche i menù dei ristoranti stellati. Nazario Cano è lo chef di **El Odeón**, all'interno dell'**Odiseo Food Experience** – un "multisala" della ristorazione in un edificio





Sotto. Il borgo di Cehegin, coronato dalla Chiesa di Santa María Magdalena, del XVI secolo.

1. Veduta notturna di Cartagena, con il Teatro Romano.
2. L'ascensore panoramico di Cartagena.
3. Laura Ortega, chef del ristorante La Almazara di Cehegin, ricavato in un ex frantoio.
4. Uno dei macchinari dell'antico frantoio nella sala del ristorante La Almazara.





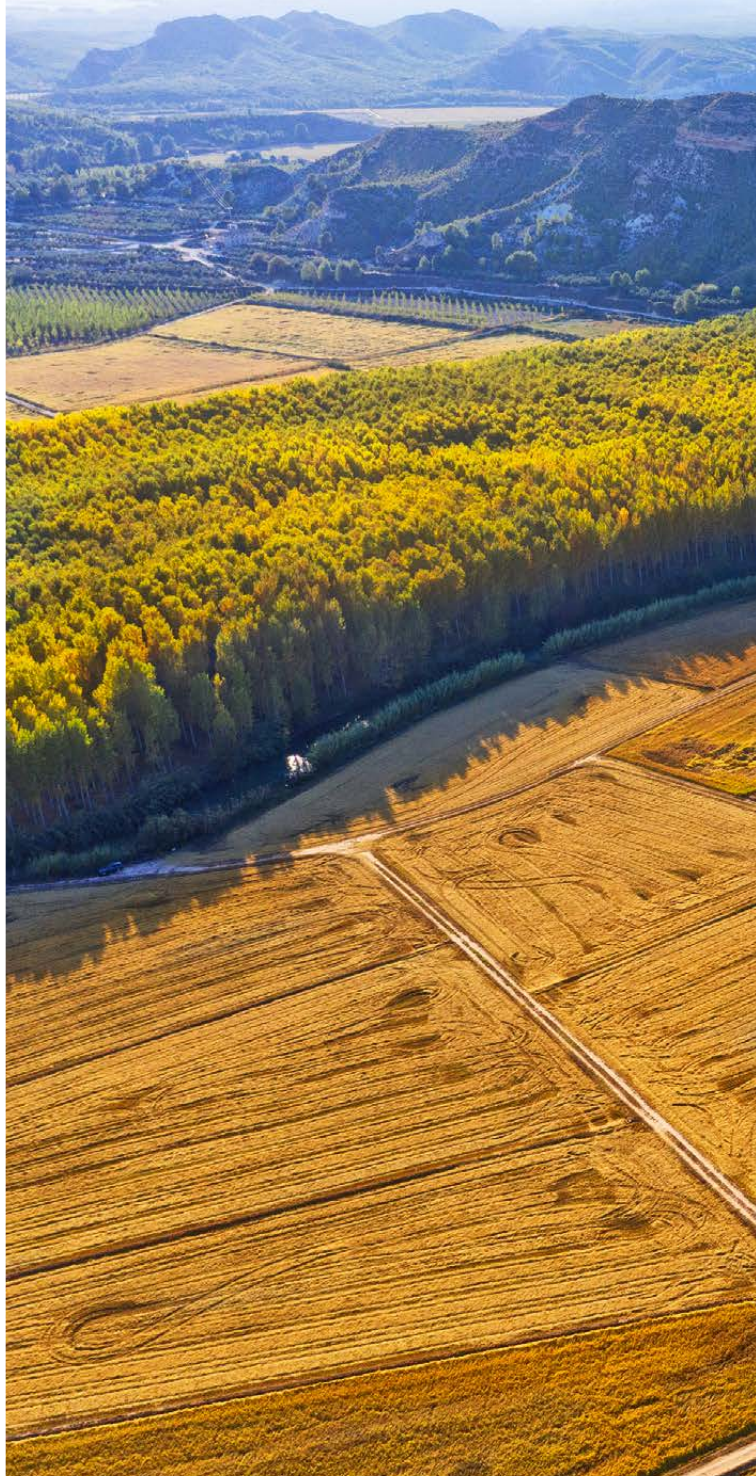
avveniristico alla periferia di Murcia, che è anche casinò e sala da ballo –, dove rielabora i piatti tipici murciani con sensibilità e tecniche contemporanee. Juan Guillamón, dopo un'esperienza come chef del team Ferrari, ha aperto il suo **AlmaMater** nel centro cittadino, dove propone una raffinata cucina di mercato. Pochi chilometri fuori città, nel verde di una *finca*, Pablo González, chef de **La Cabaña**, due stelle Michelin, propone un menù di ricerca che esalta la geografia del territorio.

Una specialità per ogni paese

Poi si lascia il capoluogo per andare alla scoperta dei giacimenti gastronomici dell'entroterra. Nella *comarca* di **Bullas**, terra di antica tradizione vitivinicola raccontata nel **Museo del Vino**, è possibile girare tra le vigne e visitare le cantine, come **Bodegas Lavia**, dove degustare il vino Bullas Dop, da uva Monastrell. Più a nord, a una trentina di chilometri da Bullas si trova **Calasparra**, piccolo ma rinomato centro produttore della prima varietà di riso a ricevere la Dop. Qui non solo si può acquistare l'ottimo riso confezionato dalla **Cooperativa del Campo Virgen de la Esperanza**, ma è possibile anche passeggiare ai bordi delle risaie, irrigate dalle acque del Segura. Nella campagna intorno a **Cehegín**, tra Bullas e Caravaca, un antico frantoio ospita il ristorante **La Almazara**, dove si possono degustare gli oli locali e i piatti a base di riso di Calasparra contendono il primato a sontuosi agnelli al forno e maialini alla brace.

Lungo la costa, invece, sulle tavole dei ristoranti il protagonista è il pesce di mare, insieme a polpi e crostacei, sempre abbinato alle verdure locali, fritte o in padella: la specialità è il pregiatissimo tonno rosso. Al **Bocana de Palos**, che si affaccia sul porticciolo di **Cabo de Palos**, località balneare all'estremità sud del Mar Menor, non manca mai anche il *caldero*.

©riproduzione riservata





③

Sopra. Le risaie di Calasparra, celebri per la varietà Bomba, dal chicco rotondo, ideale per la paella.
1. Un addetto della Cooperativa del Campo Virgen de la Esperanza di Calasparra al lavoro.
2. Paqui Sánchez, responsabile delle Bodegas Lavia, nella sua bottaia a Cehegin.
3. I vigneti e la cantina di Bodegas Lavia.
4. Il Museo del Vino di Bullas, ricavato in una cantina dell'800 dotata di oltre 100 giare.



④



Nella foto. Le saline di San Pedro del Pinatar, area protetta in cui nidificano numerose specie di uccelli, tra cui i fenicotteri rosa (a destra).



INDIRIZZI

Cattedrale di Santa María

Murcia Plaza del Cardenal Belluga 1 ☎ 0034 968 216344; catedralmurcia.org
Orario: 10.30-17.30, chiuso lun.
Ingresso: 4 €.

Real Casino

Murcia Calle Trapería 18 ☎ 0034 968 215399; realcasinomurcia.com
Orario: 10.30-19; ago. 10.30-14.30, chiuso dom.
Ingresso: 5 €.

Castello de la Concepción e ascensore panoramico

Cartagena Calle Gisbert 10 ☎ 0034 968 500093; puertodeculturas.cartagena.es
Orario: 10-19, chiuso lun.; 1/7-15/9 tutti i giorni 10-20.
Ingresso: Castello 4 €, ascensore 2 €, entrambi 4,50 €.

Museo del Teatro Romano

Cartagena Plaza del Ayuntamiento 9 ☎ 0034 968 504802; teatorromano.cartagena.es
Orario: 10-18; mag.-set. 10-20; dom. sempre 10-14; sempre chiuso lun.
Ingresso: 6 €.

Arqva - Museo Nacional de Arqueología Subaquática
Cartagena Paseo del Muelle

Alfonso XII 22 ☎ 0034 968 121166; culturaydeporte.gob.es/mnarqua
Orario: 15/4-15/10 10-21 (poi 10-20), dom. 10-15, chiuso lun.
Ingresso: 3 €.

Collegiata di San Patricio

Lorca Plaza de España ☎ 0034 968 469966; lorcatallerdeltiempo.es
Orario: 11-13 e 16.30-18, chiuso dom.
Ingresso: 3 €.

Fortaleza del Sol - Castello di Lorca

Lorca Calle Castillo; lorcatallerdeltiempo.es
Orario: 11-16, sab. 11-18/18.30; lug.-ago. 10.30-16, gio.-sab. anche 18-22.30.
Ingresso: gratuito.

Basilica Santuario de la Vera Cruz

Caravaca de la Cruz Calle Cuesta del Castillo ☎ 0034 968 707743; turismoregiondemurcia.es
Orario: 8-14 e 16-19, dom. 10-14 e 17-19.
Ingresso: gratuito alla basilica, museo 3 €.

Mercado de Verónicas

Murcia Calle Plano de San Francisco 10 ☎ 0034 642 932695; mercadodeveronicas.es
Orario: 8-15, chiuso dom.

El Odeón - Odiseo

Murcia Avenida Juan de Borbón

224 ☎ 0034 649 222222; odiseospain.com
Prezzo medio: a El Odeón menù da 95 €; al ristorante Odiseo menù da 35 €, menù degustazione "Food Experience" 60 €, tapas al bancone da 2 €.

AlmaMater

Murcia Calle Madre de Dios 15 ☎ 0034 868 069557; almatatermurcia.com
Prezzo medio: 50 €.

La Cabaña

Murcia El Palmar, Urbanización Buenavista ☎ 0034 968 889006; restaurantelacabana.com
Prezzo medio: menù da 150 €.

Museo del Vino

Bullas Avenida de Murcia 75 ☎ 0034 968 657211; bullasenruta.es/museo-del-vino/
Orario: 9-15, sab. 10.30-14 e 17-20, dom. 10.30-14, chiuso lun.
Ingresso: 3 €.

Bodegas Lavía

Cehegín Paraje Venta del Pino ☎ 0034 638 046694; mgwinesgroup.com/bodegas-lavia
Orario: vendita lun.-ven. 8-14 e 15.30-17.30; visite mer.-ven. 10-14, sab.-dom. su prenotazione.
Prezzi: degustazione 6 €, percorso tra le vigne e degustazione 15 €.

Cooperativa del Campo Virgen de la Esperanza

Calasparra Avenida Juan Ramón Jiménez 57 ☎ 0034 968 720123; arrozdecalasparra.com
Orario: 8.30-13.30 e 16-18.

La Almazara

Cehegín El Escobar; Los Naranjos 46 ☎ 0034 968 433089; restaurantelaalmazara.com
Prezzo medio: menù degustazione 34 €, degustazione di oli extravergine 3 € a persona.

Bocana de Palos

Cabo de Palos Calle los Palangres 1 ☎ 0034 968 563621; bocanadepalos.com
Prezzo medio: 35 €.

INFO TURISTICHE

Oficina de Turismo

Murcia Plaza del Cardenal Belluga ☎ 0034 968 358600; turismodemurcia.es

Oficina de

Información Turística

Cartagena Palacio Consistorial, Plaza del Ayuntamiento 1 ☎ 0034 968 128955; turismo.cartagena.es; turismoregiondemurcia.es

DOVE DORMIRE

da 95 a 145 euro in camera doppia

Parador de Lorca ★★★★★

In un'area archeologica con resti antichissimi, nel recinto del Castello, una struttura ultramoderna: 76 camere, piscina, centro benessere e vista panoramica sulla città e la valle antistante. Consigliato il ristorante Helios, che riprende le ricette della tradizione locale, mix di influenze andaluse, arabe, ebraiche.

Lorca Castillo de Lorca ☎ 0034 968 406047; paradores.es **Prezzi:** da 102 € con colazione.

Hotel NH Cartagena ★★★★★

Moderno hotel nel centro storico, con vista sulla baia di Cartagena, a 200 metri dal Museo di Archeologia Subacquea e dal Teatro Romano. Cento camere in colori soft, alcune con balcone, e gastrobar per spuntini.

Cartagena Calle Real 2 ☎ 0034 968 120908; nh-hotels.it **Prezzi:** da 145 € con colazione.

Ceama

Nell'entroterra agricolo murciano, il Centro de Agroecologia di Bullas offre 4 appartamenti bioclimatici, che combinano l'architettura tradizionale con le più moderne soluzioni abitative, circondati da giardino e orto biologico, da ammirare dalle vetrate a tutta parete. Cucina attrezzata, max 5 posti letto.

Bullas Paraje de la Rafa ☎ 0034 680 577654; ceamamurcia.es **Prezzi:** da 125 €.

Hotel Murcia Rincón de Pepe ★★★★★

Moderno, nel cuore della città, offre 144 camere e servizi essenziali. Nelle vicinanze ci sono molti bar e ristoranti e il Mercado de Correos, centro della gastronomia cittadina.

Murcia Plaza Apóstoles 34 ☎ 0034 968 212239; melia.com **Prezzi:** da 105 € con colazione.

Círculo Artístico 1911

In un edificio dell'Ottocento, nel centro storico e a 200 metri dal Santuario della Vera Cruz, un boutique hotel di grande fascino: 21 tra camere e suite, alcune con terrazze, affacciate sui monumenti o sui patii interni.

Caravaca de la Cruz Calle Mayor 5 ☎ 0034 968 702422; circuloartistico1911.com **Prezzi:** da 95 € con colazione.



PARADOR DE LORCA



CEAMA



RESTAURANTE UNIVERSAL



MERCADO DE CORREOS



DOVE MANGIARE

da 15 a 30 euro vini esclusi

Restaurante Universal | Fusion

Cucina mediterranea a base di ottimo pesce, riso e ortaggi di qualità. Gradevole il giardino. Anche menù nipso-mediterraneo e cene speciali con degustazione di vini.

Cartagena Calle de La Palma 3 ☎ 0034 968 523172; facebook.com/universalcartagena **Prezzo medio:** 30 €.

Casa de los Musso | Tipico

Sapori locali, proposti con una fusione di tradizione e innovazione. Il locale si trova nel palazzo dove visse José Musso Valiente, intellettuale e politico nato a Lorca nel 1785.

Lorca Plaza Calderón de la Barca ☎ 0034 868 050061; casadelosmusso.es **Prezzo medio:** 25 €.

Gastrotienda Ricardo Fuentes | Tonno

È lo spazio gourmet, per acquisti e assaggi, dell'azienda Ricardo Fuentes & Hijos, leader locale per la pesca e la lavorazione del tonno rosso: degustazione di piatti a base di tonno e vendita di molti prodotti confezionati.

Cartagena Calle Canales 15 ☎ 0034 968 504310; ricardofuentes.com **Prezzo medio:** 25 €.

El Secreto | Tapas con alma

Uno dei più affollati locali con tavolini all'aperto nell'area pedonale intorno a Plaza de las Flores. Si gustano le tapas murciane. Ottimo rapporto qualità-prezzo anche per i piatti di pesce o di maiale locale (*chato*).

Murcia Plaza Santa Catalina 1 ☎ 0034 968 102062; facebook.com/ElSecretoFlores **Prezzo medio:** 20 €.

Mercado de Correos | Glocal

Un ex ufficio delle Poste trasformato in uno spazio per la gastronomia e il tempo libero; nell'Invernadero si può prendere un caffè o un cocktail ascoltando musica live. Cucina giapponese e italiana, ma anche piatti murciani, come il *tomate con salazones* (pomodoro con uova di pesce sotto sale).

Murcia Calle del Pintor Villacis 3 ☎ 0034 680 877640; mercadodecorreos.com **Prezzo medio:** 15 €.

COSA FARE

Shopping a Caravaca de la Cruz, talassoterapia a San Pedro del Pinadar, cicloturismo nella Sierra Espuña

Il regno delle espadrillas

Caravaca de la Cruz è la capitale delle *espadrillas* (che in spagnolo si chiamano *alpargatas*), qui prodotte a mano da più di 500 anni. Oggi oltre 40 produttori sono riuniti nell'associazione **Calzia** (calzia.es). La loro migliore testimonial è la regina Letizia, cui è dedicato un elegante modello con la zeppa. Si possono acquistare nei negozi del centro.

I fanghi benefici del Mar Menor

A San Pedro del Pinatar, il fango del Mar Menor, ricco di minerali, è sfruttato da hotel e centri di talassoterapia, come **Thalasia** (Avenida del Puerto 327 ☎ 0034 968 182007; thalasia.com **Ingresso:** da 15 €). San Pedro è anche uno dei pochi luoghi dove è possibile fare i fanghi all'aria aperta, come sul Mar Morto. **Info:** turismoregionedemurcia.es

In bici nel verde

Circa 40 chilometri a ovest di Murcia, la Sierra Espuña, riforestata a fine '800, è tutelata dal **Parque Regional Sierra Espuña** (Alhama de Murcia ☎ 0034 639 350181; sierraespuna.com), certificato dalla Carta Europea del Turismo Sostenibile. Lo attraversano oltre 150 chilometri di itinerari di cicloturismo (Espubike su sterrato ed Espuroad su strada).

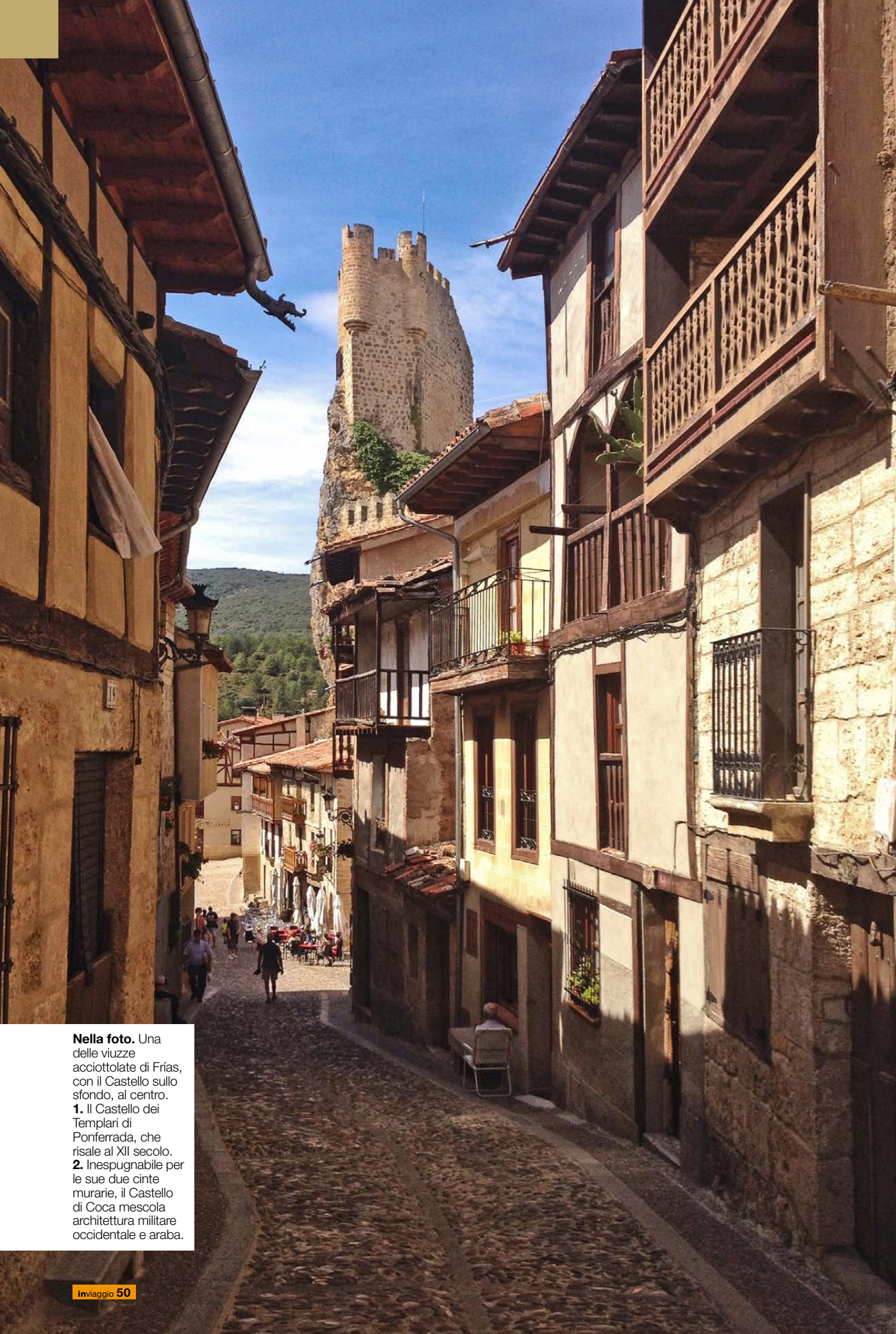
Nella foto. Il Castello di Peñafiel (XV secolo) sorge sopra un rilievo che domina la valle del Duero. In stile gotico tedesco, è lungo 210 metri e largo 33.



Il Medioevo abita qui

Viaggio nella regione spagnola che vanta il maggior numero di castelli: fortezze di frontiera che narrano storie di battaglie e tregue, di congiure e cambi di potere. Da Ponferrada a Segovia, passando per Coca, Peñafiel e La Alberca **TESTO DI ENRICO MARTINO**





Nella foto. Una delle viuzze acciottolate di Frías, con il Castello sullo sfondo, al centro.

1. Il Castello dei Templari di Ponferrada, che risale al XII secolo.

2. Inespugnabile per le sue due cinte murarie, il Castello di Coca mescola architettura militare occidentale e araba.



il cuore di un immaginario medievale che non ha bisogno di sceneggiature hollywoodiane o spericolate rivisitazioni fantasy. Per sedurre i viaggiatori affascinati dalle atmosfere del passato alla **Castiglia** bastano gli infiniti castelli (da qui il nome) che dominano i paesaggi

senza limiti della *meseta*, un numero che surclassa le altre regioni di uno tra i Paesi europei con la più alta concentrazione di manieri. Castelli e villaggi vicini a località famose come Burgos o Salamanca, oppure, spesso, isolati in romantica solitudine, sono il prodotto unico di sette secoli di *Reconquista* cristiana che ricacciarono sempre più a sud i domini di al-Andalus, la Spagna islamica, a colpi di sanguinose battaglie, congiure e tradimenti,

una storia aspra e tormentata in cui nessuno si fidava di nessuno. Ogni volta che il confine si spostava, i re spagnoli costruivano nuove linee difensive, lasciando un patrimonio architettonico così esteso che l'unico elenco possibile può nascere solo da un percorso soggettivo di emozioni e luoghi dell'anima.

Roccaforti dei Templari e musei inaspettati

Il **Castello dei Templari di Ponferrada**, borgo a un centinaio di chilometri da León, quasi al confine con la Galizia, è una delle più importanti fortezze medievali della Spagna settentrionale: i cavalieri dell'Ordine del Tempio iniziarono a costruirlo nel 1178 sopra i resti di fortificazioni celtiche per proteggere i pellegrini diretti a Santiago de Compostela. Lo occuparono fino





Sopra. La Plaza Mayor di Pedraza, dichiarata Complesso Monumentale in quanto una delle più scenografiche della Castiglia.

1. Il Castello di Pedraza (XIII-XV secolo). Nel torrione ora si trova il museo dedicato al pittore Ignacio Zuloaga.

2. 3. L'Alcázar di Segovia, fondato nel XII secolo e trasformato in palazzo reale nel XV; la Sala de la Galera o degli Ambasciatori è uno degli ambienti più importanti.

alla dissoluzione dell'ordine nel 1312 e anche se quello che oggi vediamo, il Castillo Viejo, risale al XV secolo, già l'entrata fiancheggiata da due massicce torri evoca glorie e trame che da sempre accompagnano i Templari.

Un grumo di mura che culminano in un torrione in equilibrio apparentemente precario su un costone di roccia domina invece le case di tufo e legno sospese su un dirupo del villaggio di **Frías**, un frammento intatto di Medioevo a un'ora d'auto da Burgos che il re Alfonso VIII nel 1201 trasformò in un nido d'aquila lungo il confine tra Castiglia e Navarra. Lo spettacolare **castello** controllava anche uno strategico ponte fortificato sull'Ebro che collegava la *meseta* castigliana alla costa della Cantabria a nord: protetto da un fossato scavato nella roccia e da mura

traforate di feritoie fino all'ultima ridotta, la Torre del Homenaje, è una fortezza inespugnabile che nasconde anche l'eleganza di finestrone gotici e capitelli popolati da un bestiario romanico.

Un altro famoso *castillo roquero*, **Peñafiel**, 60 chilometri a est di Valladolid, ricorda irresistibilmente una nave di pietra ancorata sulla sommità di una stretta collina rocciosa, strategica sia per i musulmani che per i cristiani, che ne fecero la chiave di volta della linea difensiva lungo il fiume Duero. L'essenzialità austera, quasi inquietante, del suo stile gotico tedesco risale al XV secolo e nasconde due cortili divisi da un grande mastio e il **Museo**

Provincial del Vino della Castiglia e León, dove scoprire la prestigiosa regione vinicola della Ribera del Duero.

Il maniero di **Pedraza** veglia su uno dei più intatti complessi



urbani medievali spagnoli, con le sue stradine acciottolate che convergono su una Plaza Mayor bella di quella bellezza spoglia e assoluta di cui solo la Castiglia è capace. La vera magia però sono i silenzi di questo borgo senza tempo e del suo castello legato al ricordo dei due figli di Francesco I di Francia, tenuti qui in ostaggio dall'imperatore Carlo V in cambio della liberazione del sovrano francese. Oggi la fortezza ospita un **museo** dedicato al pittore **Ignacio Zuloaga** (1870-1945), che aveva il suo studio in una torre.

A Segovia per visitare il castello di Biancaneve

Una skyline di torri e aguzzi tetti di ardesia di gusto fiammingo che puntano dritti verso il cielo: le atmosfere fiabesche dell'**Alcázar di Segovia**, Patrimonio Unesco dal 1985, hanno ispirato persino

Walt Disney per il castello di Grimilde, la regina cattiva nel film *Biancaneve*. Una fusione di rocce e di mura che culminano nella prua di pietra della Torre del Homenaje, a picco sulla confluenza dei fiumi Eresma e Clamores. L'aspetto attuale risale al XV secolo mentre gli interni, sopravvissuti a un incendio nel 1862, conservano il soffitto a cassettoni *mudéjar* della Sala del Trono, una Cappella Reale e le collezioni di armature della Sala d'Armi.

Il **Castello di Coca**, uno dei più famosi di tutta la Spagna, compensa la mancanza di una posizione scenografica con le raffinate geometrie di un'architettura gotico-*mudéjar* di mattoni che ingentiliscono il massiccio edificio voluto a metà del '400 dall'arcivescovo di Siviglia. Neanche la fama di fortezza imprendibile bastò però a proteggerlo da un amministratore



Nella foto. Il Castello di La Mota, del Mille, ha pianta trapezoidale ed è uno dei più grandi della Castiglia. Fu un centro militare strategico.

dei duchi d'Alba, che cercò di venderne persino le colonne di marmo, e le sue sale decorate con preziosi motivi *mudéjar*, oggi utilizzate da una Scuola Forestale, si salvarono solamente perché nel 1928 fu dichiarato Monumento Nazionale.

Un altro imponente edificio *mudéjar*, il **Castello di La Mota**, nato nell'XI secolo per proteggere i nuovi abitanti cristiani della ripopolata **Medina del Campo**, diventò uno dei primi castelli europei ad adattarsi all'uso dell'artiglieria nel 1483, quando Ferdinando II d'Aragona e Isabella I di Castiglia lo trasformarono in una poderosa macchina da guerra. Una residenza arricchita da interni come il Salone di Juan de la Cosa e la Cappella di Santa María del Castillo, ma anche una piazzaforte così sicura da essere utilizzata come prigione per illustri personaggi, da Giovanna la Pazza, figlia dei Re Cattolici, a Hernando Pizarro, fratello del *conquistador* dell'impero Inca, e a Cesare Borgia (il principe che ispirò Machiavelli), protagonista di una leggendaria fuga. È invece nascosto tra le valli del Parque Natural Las Batuecas-Sierra de Francia il borgo di **La Alberca**, prima località rurale spagnola dichiarata Monumento Storico Artistico Nazionale: qui ogni casa, e persino ogni porta, ha contribuito a una storia collettiva plasmata dalle tre culture che hanno formato la Spagna, cristiana, ebraica e musulmana. Al centro, la porticata Plaza Mayor narra la storia di un luogo che ha visto passare Romani, Visigoti, ebrei e coloni francesi cui si devono toponimi e influenze architettoniche. La memoria del passato è custodita nella **Casa Museo Sátor Juanela**, una delle ultime dimore tradizionali; il cuore spirituale batte nella **Chiesa di Nuestra Señora de la Asunción**, del XVIII secolo, che conserva una splendida croce processionale gotica, e le tradizioni sono simboleggiate dal *Marrano de San Antón*, monumento al maiale allevato per le strade e nutrito dall'intero paese per poi essere macellato e mangiato insieme nelle feste. Alla fine tutto si lega, regine, cavalieri e persino suini ignari del loro destino, per raccontare una Castiglia delle meraviglie.

INDIRIZZI

Castello dei Templari

Ponferrada Avenida del Castillo ☎ 0034 987 402244; castillodelostemplarios.com; turismocastillayleon.com/arte-cultura-patrimonio/castillos/castillo-ponferrada Orario: 10-14 e 16.30-20.30; dall'1/10 10-14 e 16-19, dom. 10-14; sempre chiuso lun. **Ingresso:** 6 €.

Castello di Frías

Frías Plaza del Castillo ☎ 0034 947 358011 (ufficio turistico); ciudaddefrias.es/lugares-de-interes/castillo-de-frias Orario: mer.-dom. 11-18. **Ingresso:** 2 €, gratuito mer. 11-11.30.

Castello di Peñafiel - Museo Provincial del Vino

Peñafiel Carretera Subida al Castillo ☎ 0034 983 881199; turismopenafiel.es; museodelvinodevalladolid.es Orario: 10.30-14 e 16-20; dall'1/10 fino alle 18; sempre chiuso lun. **Ingresso:** Castello (visita guidata) e Museo del Vino 6,60 €.

Museo Ignacio Zuloaga Pedraza

Calle Real 5

☎ 0034 616 244426; museoignaciozuloaga.com Orario: 11-14 e 17-20. **Ingresso:** 7 €.

Alcázar di Segovia

Segovia Plaza de la Reina Victoria Eugenia ☎ 0034 921 460759; alcazardesegovia.com Orario: 10-20; dall'1/11 fino alle 18. **Ingresso:** palazzo e museo 7 €, con Torre de Juan II 10 €.

Castello di Coca

Coca Avenida Constitución ☎ 0034 617 573554; castillodecoca.com Orario: visite su prenotazione almeno 48 ore prima 11-13 e 16.30-19; chiuso primo mar. del mese. **Ingresso:** 3 €.

Castello di La Mota

Medina del Campo Avenida del Castillo ☎ 0034 983 812724; castillodelaмота.es Orario: 11-14 e 16-19; dall'1/10 fino alle 18; dom. sempre 11-14.

Ingresso: gratuito esterni e pianterreno, visite guidate (stessi orari, prenotazione consigliata) Castello 4 €, primo piano e Torre del Homenaje 4 €, tutto 6 €.

Casa Museo Sátor

Juanela **La Alberca** Calle Mesón 7 ☎ 0034 625 755819; casamuseosaturjuanela.com Orario: 1/6-10/9 11.30-13.30 e 16-19, dom. 11.30-13.30, chiuso lun. **Ingresso:** 2,50 €.

Chiesa di Nuestra Señora de la Asunción

La Alberca Plaza Iglesia ☎ 0034 923 415121. Orario: aperta per il culto.

INFO TURISTICHE

Centro de Recepción de Visitantes

Segovia Plaza del Azoguejo 1 ☎ 0034 921 466720; turismodesegovia.com

Oficina de Turismo

Valladolid Calle Acera de Recoletos ☎ 0034 983 219310; info.valladolid.es **Turismo Castilla y León** turismocastillayleon.com

DOVE DORMIRE

da 68 a 130 euro in camera doppia

Hotel Cetina ★★★★★

Un hotel tranquillo a pochi passi dall'acquedotto romano, ospitato nel palazzo Ayala-Berganza, del XV secolo, che conserva soffitti con travi a vista e pavimenti in cotto originali. Curato in ogni dettaglio e decorato con gusto, offre una ventina di camere grandi e confortevoli.

Segovia Calle Carretas 5☎ 0034 921 050075; cetinahotels.com**Prezzi:** da 94 €, colazione 12 €.**Abadia de los Templarios ★★★★★**

Un grande resort in stile medievale, collegato al paese da navette, completo di Spa.

Una sessantina di camere curate e 47 ville indipendenti, 2 ristoranti, piscina, tennis.

La Alberca Carretera Salamanca-La Alberca, Km 76 ☎ 0034 923 423107;abadiadelostemplarios.com**Prezzi:** da 130 € con colazione.**AF Hotel Pesquera ★★★★★**

Ai piedi del Castello di Peñafiel, ricavato in un ex mulino di farina del 1922: 36 camere grandi e confortevoli, colazione di qualità. L'albergo, gestito da una cantina a conduzione familiare, offre anche tour gratuiti alla bodega.

Peñafiel Paseo Estación 1☎ 0034 983 881212; hotelpesquera.com**Prezzi:** da 94 € con colazione.**Casona Indiana de Ayuelas ★★★★★**

Un palazzotto del XVIII-XIX secolo ristrutturato con grande rispetto, dalle facciate di pietra ai pavimenti in cotto. Un *hotel rural* perfetto per visitare i dintorni: 9 camere con una bella vista, televisori solo nelle aree comuni.

Ayuelas Travesía de San Andrés 11 ☎ 0034 649 973193; casonaindianadeayuelas.com/**la-casona** **Prezzi:** da 90 € con colazione.**Hotel El Castillo ★★★**

Un hotel semplice ma con tutto quello che serve, a pochi passi dal castello e vicino al centro: 48 camere basiche, parcheggio.

Ponferrada Avenida El Castillo 115☎ 0034 987 456227; hotel-elcastillo.com**Prezzi:** da 68 € con colazione.

HOTEL CETINA



ABADIA DE LOS TEMPLARIOS



AF HOTEL PESQUERA



RESTAURANTE ALEJANDRO SERRANO



RESTAURANTE LA CASONA

TOP
inViaggio

DOVE MANGIARE

da 30 a 50 euro vini esclusi

Restaurante Alejandro Serrano | Stellato

Lo chef Alejandro Serrano è tornato nel suo paese natale per aprire un ristorante che vanta la stella Michelin. Menù (non per vegetariani) basati su materie prime del mare. Ambiente minimalista ed elegante.

Miranda de Ebro Calle de Alfonso VI 49☎ 0034 947 312687; serranoalejandro.es**Prezzo medio:** menù da 50 €.**Restaurante La Casona | Tradizionale**

In un paesino vicino a Ponferrada, un locale consigliabile soprattutto per una gustosa cucina di tradizione basata sui prodotti di stagione. Ottima scelta di vini, staff attento e cordiale e buon rapporto qualità-prezzo.

Fuentesnuevas Calle Real 72 ☎ 0034 987 455358; restaurantelacasona.com**Prezzo medio:** 40 €.**Restaurante Claustro de San Antonio****El Real | Nel monastero**

Uno dei migliori locali di Segovia, molto curato, in un hotel all'interno di uno scenografico contesto architettonico. Piatti della tradizione castigliana, dalla *cecina* alla *morcilla*, fino al *ponche* segoviano tra i dolci.

Segovia Calle de San Antonio El Real☎ 0034 921 413455; sanantonioelreal.es/es**Prezzo medio:** 35 €.**El Lagar de San Vicente | Con negozio**

Ottimo per gustare la gastronomia castigliana. Forno a legna per cuocere le carni, specialità della casa. Piccolo negozio al piano inferiore. Buon rapporto qualità-prezzo.

Peñafiel Calle de la Varguilla 36☎ 0034 983 873156; lagarsanvicente.es**Prezzo medio:** 30 €.**Café Restaurante El Encuentro | Cucina semplice e genuina**

Un eccellente ristorante con vista sulla piazza di La Alberca, con una cucina familiare soprattutto a base di carne, realizzata con professionalità. Porzioni abbondanti.

La Alberca Travesía Tablado 8☎ 0034 923 415310; miguelena89.wixsite.com/elencuentro**Prezzo medio:** 30 €.

COSA FARE

Visitare una cantina medievale, assaggiare un prosciutto tipico e conoscere la vita degli ebrei sefarditi

I labirinti sotterranei del vino

Ad Aranda del Duero, il vino della **Bodega Don Carlos** (Calle Isilla 1 ☎ 0034 947 510914; bodegasdearanda.com) invecchia in cantine medievali della fine del XIV secolo, a 13 metri di profondità. Visite guidate con esperti, corsi e degustazioni. **Info:** visita guidata con degustazione lun.-ven. e dom. 8 €, visita teatralizzata sab. 10 €.

Il prosciutto iberico

A La Alberca **¡Oh! Espacio del Jamón** (Calle Tablao 32 ☎ 0034 923 415198; espaciodeljamon.com) è il museo interattivo dedicato al *jamón de bellota*, di cui offre un panorama completo dalla ghianda al piatto, senza dimenticare salsicce e formaggi tipici. Anche corsi per conoscerne i segreti. **Prezzi:** degustazione con 6 varietà di jamón 35 €.

Il mondo perduto della Spagna ebraica

A Segovia il **Centro Didáctico de la Judería** (Calle Judería Vieja 12 ☎ 0034 921 462396; turismodesegovia.com Orario: lun.-mar. 10-14, mer.-sab. 10-13 e 16-18, dom. 10-13. **Ingresso:** 1,50 €), nell'antica casa di Abraham Senneor, racconta la vita degli ebrei sefarditi spagnoli e il loro importante ruolo sociale prima dell'espulsione nel 1492.



Nella foto. Il villaggio di Zahara de la Sierra, affacciato sul lago artificiale di Zahara-El Gastor, nel Parco Naturale della Sierra de Grazalema.



Sulla via dei Pueblos Blancos

*Nell'entroterra di Cadice per scoprire
l'incanto dei "borghi bianchi", i villaggi
di antica storia che un tempo segnavano
il confine tra i regni arabi e i territori
liberati dalla Reconquista*

TESTO DI ENRICO MARTINO



Sopra. L'abitato di Vejer de la Frontera, presidiato dal Castello. La cittadina (circa 13.000 abitanti) sorge sulle prime alture della provincia di Cadice alle spalle della Costa de la Luz.
A sinistra. Uno scorcio del centro di Vejer de la Frontera visto dall'Arco de las Monjas, accanto al Convento di Nuestra Señora de la Concepción.

Santa María La Mayor, o La Coronada, a Medina-Sidonia. Fu costruita su una chiesa più antica, a partire dal 1518, per volontà di Juan Alonso Pérez de Guzmán, sesto duca di Medina Sidonia: lo stile evolve dalle finzze tardogotico-plateresche alla sobrietà del campanile (alto 40 metri), eretto nel XVII secolo e ispirato alle forme dell'Escorial.





Miraggi candidi annidati tra le montagne o sparpagliati sulle colline alle spalle di Cadice. Sono i **Pueblos Blancos** – anche se è bizzarro definirli così in Andalusia, una regione dove case e stradine imbiancate a calce sono quasi un’ossessione architettonica. In realtà i “borghi bianchi” non esibiscono solo un’accecante monocromia che rievoca i villaggi del Maghreb, ma raccontano anche una secolare identità collettiva. Sono il

frutto di una lunga storia comune, spesso sottolineata dalla puntigliosa precisazione “de la Frontera” aggiunta al nome, quasi un blasone di nobiltà che ricorda il tempo in cui questi borghi erano avamposti fortificati lungo il turbolento confine tra il regno dei Mori e i territori liberati dalla *Reconquista* cristiana. Quasi sempre, al centro di una ragnatela di case, piazzette e stradine c’è una Plaza de España dove, quando il sole diventa meno rovente e le ombre si allungano, le terrazze dei caffè si riempiono e i ragazzi giocano. Ma ogni Pueblo Blanco trasmette atmosfere diverse.

Da Vejer ad Arcos de la Frontera

Una terrazza con vista sull’Atlantico, che si intravede all’orizzonte: **Vejer de la Frontera** è la versione vicina al mare dei Pueblos Blancos, anche se è il più lontano e non fa parte della rosa dei 20 “ufficiali” della Ruta de los Pueblos Blancos. Ma la realtà è più sfumata, e queste citazioni continue di atmosfere barocche e porte arabeggianti che rievocano l’Andalusia dei Mori sono impermeabili ai confini amministrativi. Un tempo Vejer era un rifugio sicuro per i pescatori dei villaggi costieri minacciati dai pirati barbareschi, oggi invece le sue mura color ocra custodiscono decine di

patios che esibiscono esuberanti cascate di fiori lungo la chiocciola di vicoli che porta all’austera **Chiesa del Divino Salvador**, nata nel XIII secolo e poi modificata in forme gotico-mudéjar. Più in alto, merlature di origine inequivocabilmente araba segnalano il **Castello** che domina il paese, un tempo residenza di una celebre casata di Grandi di Spagna, i Medina Sidonia, che nel 1445 fondarono il più antico ducato spagnolo tuttora esistente. Il casato prende nome dal vicino borgo di **Medina-Sidonia**, spericolata fusione toponomastica di una storia che comprende una medina araba e una colonia di Fenici originari di Sidone, un racconto di cui è parte integrante anche un’architettura urbana capace di far convivere le linee arabeggianti dell’Arco de la Pastora, una delle tre porte del centro storico, con la barocca Plaza de España, scandita dalle potature geometriche dei suoi alberi, e le stradine che zigzagano nella più allegra anarchia fino all’esplosione di ori e argenti del grande retablo plateresco della gotico-rinascimentale **Chiesa di Santa María La Mayor** (nota anche come La Coronada). Ad **Arcos de la Frontera**, porta di ingresso al cuore dei Pueblos Blancos, labirinti di luci e ombre giocano con il bianco





A sinistra. Ad Arcos de la Frontera, un tratto di Calle Maldonado, chiuso dalla torre della Chiesa di San Pedro. La possente struttura fu costruita sopra la facciata della chiesa nel corso del XVIII secolo, con la doppia funzione di campanile e Torre dell'Orologio. **Sotto.** Veduta di Arcos de la Frontera con il Rio Guadalete. Il borgo è dominato dalle sagome delle

due chiese cittadine, quella di San Pedro (sulla sinistra) e la Basilica di Santa María de la Asunción. **Sopra, da sinistra.** I tetti di Grazalema, situato a circa 900 metri di quota tra alte vette che, fermando le nubi, favoriscono frequenti piogge; nel borgo, uno scorcio di Plaza de España, con la seicentesca Chiesa di Nuestra Señora de la Encarnación sullo sfondo.





accecante di una falce di case sospese su un balcone naturale che precipita nel Río Guadalete. Il tessuto urbano, dall'eleganza minimalista, ha mantenuto intatta la trama urbanistica della *Ar-kosh* islamica del XIII secolo, divenuta nel 1440 la piccola capitale della signoria dei Ponce de León. Finestre con romantiche grate, le *rejas*, scandiscono stradine sormontate da archi che volano tra i tetti fino alla rinascimentale **Basilica di Santa María de la Asunción** e

alla vicina **Chiesa di San Pedro**, costruita sopra una fortezza araba. Due chiese divise da una rivalità secolare, diventata quasi una ragione di vita per le confraternite che competono facendo sfilare gruppi statuari sempre più elaborati sui *pasos*, i carri processionali della Settimana Santa.

Grazalema, la Sierra e Setenil

Oltre Arcos de la Frontera, precarie vie di comunicazione e una terra tanto bella quanto povera e aspra hanno mantenuto per secoli un'identità più castigliana che andalusa, eredità dei coloni arrivati al seguito dei soldati con la *Reconquista*. Da queste montagne si potevano quasi vedere le ricchezze del Nuovo Mondo che arrivavano nei porti di Cadice e Siviglia, irraggiungibili per chi viveva in villaggi come **Grazalema**, tra boschi e montagne infestati di *bandoleros*, fuorilegge spesso circondati da una romantica fama alla Robin Hood. Ancora nel secolo scorso, solo pochi viaggiatori raggiungevano queste valli, in treno da Gibilterra, per provare "l'ebbrezza delle vette", come è scritto in un vecchio libro conservato in paese. Un isolamento che i poco più di 2.000 abitanti sono riusciti a trasformare in turismo ecosostenibile di crescente

successo, grazie anche alla posizione nel cuore del **Parco Naturale della Sierra de Grazalema**, prima Riserva della Biosfera Unesco spagnola grazie al *pinsapo* o abete di Spagna: una conifera così rara che per vederla ci vuole un permesso, sopravvissuta solo qui grazie al microclima locale, il più piovoso della provincia di Cadice.

Zahara de la Sierra è un belvedere naturale incastonato tra una ripida collina e un bacino artificiale, un piccolo gioiello con un glorioso passato da roccaforte musulmana, espugnata solo nel 1483 dalla *Reconquista*. "Se è caduta Zahara de la Sierra cadrà Granada", predisse un poema arabo dell'epoca, dopo che per oltre 150 anni, dal XIV al XV secolo, i musulmani di Zahara si erano guardati in cagnesco, ricambiati di cuore, con i vicini cristiani di **Olvera**. Questo borgo è un'autentica cartolina andalusa e uno degli esempi più belli di architettura popolare dei Pueblos Blancos, con la sua cascata di viuzze che ricordano una *casbah*, incoronate dalla neoclassica **Chiesa di Nuestra Señora de la Encarnación**, terminata nel 1843, sproporzionata rispetto alle dimensioni del paese in una non troppo simbolica sfida al suo dirimpettaio arabo: il **Castello**, quasi fuso a uno sperone di roccia.





Nella foto. A Setenil de las Bodegas, Calle Cuevas del Sol, una delle due tipiche stradine scavate nella roccia lungo il Río Trejo.

A destra. Il borgo di Olvera dominato dalla ottocentesca Chiesa di Nuestra Señora de la Encarnación e dal Castello, costruito nel XII secolo sulla rupe più alta (623 metri).

A **Setenil de las Bodegas** gli uomini hanno saputo adattarsi a una geologia che sembra risucchiare le case verso un centro di gravità nascosto nella piccola gola scavata dal Río Trejo. Sono le rocce, non il bianco, le protagoniste di un villaggio con un nome che rievoca la conquista castigliana del 1484 dopo sette inutili assalti (dal latino *septem nihil*, "sette volte nulla") e le *bodegas* che per secoli hanno conservato vini e carni al riparo dal calore delle roventi estati andaluse lungo due stradine coperte da un tetto di roccia: Calle Cuevas de la Sombra, immersa in una fresca penombra, e Calle Cuevas del Sol, dove tirar sera gustando carni alla brace e aspettando che i raggi del sole si infilino obliqui tra le case. Una meta sempre più famosa in tempo di social. Il rischio di morire di troppo successo turistico è sempre in agguato, ma questi *pueblos* sanno sfoderare un antidoto irresistibile, perché qui ognuno può scegliersi un personalissimo itinerario dell'anima.

©riproduzione riservata



INDIRIZZI

Chiesa del Divino Salvador

Vejer de la Frontera Calle Nuestra Señora de la Oliva ☎ 0034 956 450056; guiadecadiz.com
Orario: lun.-ven. 10-12 e 19-20.30; estate 10-12 e 19.30-21.30, sab. 19.30-21.30.

Castello di Vejer de la Frontera

Vejer de la Frontera Calle Castillo ☎ 0034 669 107082; andalucia.org/es/vejer-de-la-frontera-turismo-cultural-castillo-de-vejer
Orario: 10-14 e 17-20, dom. 10-14.
Ingresso: gratuito.

Chiesa di Santa María La Mayor

Medina-Sidonia Plaza de la Iglesia Mayor 1



☎ 0034 956 410329; turismomedinasidonia.es/que-visitar/iglesia-santa-maria-mayor-la-coronada Orario: 11-14 e 16-18.
Ingresso: 2,50 €.

Basilica di Santa María de la Asunción
Arcos de la Frontera Calle Deán Espinosa 1
☎ 0034 956 702264; andalucia.org/es/arcos-de-la-frontera-turismo-cultural-basilica-menor-de-santa-maria-de-la-asuncion
Orario: lun.-ven. 10-13 e 15.30-18.30, sab. 10-14. **Ingresso:** 2 €, cumulativo con la Chiesa di San Pedro.

Chiesa di San Pedro
Arcos de la Frontera Calle Maldonado 15
angolo Calle de San Pedro ☎ 0034 956 702264; andalucia.org/es/arcos-de-la-frontera-turismo-cultural-iglesia-de-san-pedro-3

Orario: variabile; indicativamente, 10-13 e 16-19, dom. 10-13.30.
Ingresso: 2 €, cumulativo con la Basilica di Santa María de la Asunción.

Parque Natural Sierra de Grazalema - Centro de Visitantes El Bosque
Grazalema Calle García Lorca 1
☎ 0034 956 709733; guiadecadiz.com/es/centro-de-visitantes-el-bosque Orario: 9-14, chiuso lun.-mar. **Ingresso:** gratuito.

Chiesa di Nuestra Señora de la Encarnación
Olvera Plaza de la Iglesia ☎ 0034 956 120816; turismolvera.com/es/iglesia-arcipestral Orario: 11-13 e 16-18, chiuso lun.

Castello di Olvera

Olvera Plaza de la Iglesia ☎ 0034 956 130011; andalucia.org/es/olvera-turismo-cultural-castillo-de-olvera Orario: 10.30-14 e 16-19 (in inverno fino alle 18), chiuso lun.
Ingresso: 2 €.

INFO TURISTICHE

Officina di Turismo

Arcos de la Frontera Calle Cuesta del Belén 5 ☎ 0034 956 702264; turismoarcos.es

Officina Municipal di Turismo

Olvera Plaza de la Iglesia, Edificio La Cilla ☎ 0034 956 120816; turismolvera.com

Officina Municipal di Turismo

Grazalema Plaza de los Asomaderos 3 ☎ 0034 956 13 20 52; turismo.grazalema.es

continua ►

DOVE DORMIRE

da 66 a 105 euro in camera doppia

B&B La Casa Grande

Accogliente, in un edificio del 1729 nel centro storico (l'accesso è solo pedonale); 7 camere luminose e molto curate, con viste strepitose sullo strapiombo di Arcos. Colazione in terrazza con sottofondo musicale.

Arcos de la Frontera Calle Maldonado 10

☎ 0034 956 703930; lacasagrande.net

Prezzi: da 78,50 € con colazione.

B&B Casa Shelly Hospedería

Un angolo di pace tra le colline, in posizione strategica per esplorare la provincia di Cadice. Bel patio e 7 camere silenziose, arredate con gusto. Non c'è servizio di colazione ma una sala comune con caffè, tè e biscotti a tutte le ore. Buon rapporto qualità-prezzo, parcheggio su richiesta.

Vejer de la Frontera Calle Eduardo Shelly 6

☎ 0034 639 118831; casashelly.com

Prezzi: da 105 €.

Hotel Medina Sidonia ★★★

Nel centro storico, una dimora nobiliare del '700 che incorpora tratti di mura medievali: 14 camere, molte spaziose, ben arredate. Parcheggio gratuito a breve distanza.

Medina-Sidonia Plaza Llanete de Herederos

☎ 0034 956 412317; tugasa.com/hotel-

medina-sidonia **Prezzi:** da 82 € con colazione.

No31 Bed & Breakfast

Una casa curata in ogni dettaglio, 3 camere spaziose e confortevoli, buona colazione. Dalla terrazza sul tetto la vista è favolosa; gentilissimi i proprietari, canadesi.

Olvera Calle Maestro Amado 31 ☎ 0034 856

092183; no31olvera.com **Prezzi:** da 80 €

con colazione.

Hostal Rural Marqués de Zahara

Un palazzo d'epoca sulla strada principale del centro storico, vicino a bar e ristoranti ma tranquillo. Patio e 10 camere, semplici ma ampie, su 2 piani (non c'è l'ascensore). Parcheggio senza problemi nei giorni feriali.

Zahara de la Sierra Calle San Juan 3

☎ 0034 956 123061; marquesdezahara.com

Prezzi: 66 € con colazione.

COSA FARE

Pedalar con una guida a Vejer, visitare un giardino botanico a Grazalema, volare in mongolfiera ad Arcos

In bici tra mare e montagne

A Vejer de la Frontera, **Biciz-Bicicletas Francisco** (Avenida Andalucía 27 ☎ 0034 627 148593; biciz.es) organizza escursioni in mountain bike (da 12 a 55 chilometri) per scoprire cultura e natura della Costa de la Luz: dal sito archeologico di Baelo Claudia ai boschi di El Picacho. **Prezzi:** da 35 € inclusi bici, transfer, guide, accessori di protezione.

Un'immersione nel mondo vegetale

A Grazalema, vicino al Centro de Visitantes del Parco Naturale Sierra de Grazalema, il **Jardín Botánico El Castillejo** (El Bosque, Camino del Castillejo ☎ 0034 956 709733. Orario: 9-15, chiuso lun. **Ingresso:** gratuito) ospita rare specie vegetali. Da qui sono possibili escursioni attraverso ambienti che riproducono paesaggi naturali molto diversi.

DOVE MANGIARE

da 20 a 42 euro vini esclusi

El Duque | Una certezza

Oltre 40 anni di ottima cucina tradizionale vorranno pur dire qualcosa, e lo conferma la popolarità di questo ristorante. Porzioni abbondanti, piatti saporiti e ben presentati, dalle carni (pernice la specialità) ai dolci. Fantastico il rapporto qualità-prezzo.

Medina-Sidonia Avenida del Mar 10

☎ 0034 956 410040; elduquedemedina.es

Prezzo medio: 28 €.

El Puerto de los Arbolitos | Ottima carne

La piacevole esperienza di un ristorante familiare che propone una gastronomia andalusina interpretata con successo, a partire dalla carne alla brace. Cotture impeccabili, servizio di prim'ordine e prezzi convenienti.

Olvera Calle Cordel 2 ☎ 0034 956 120532.

Prezzo medio: 25 €.

Patría | D'atmosfera

Un ristorante tranquillo, con uno strepitoso panorama e soprattutto una qualità garantita da ingredienti locali freschissimi, per carnivori come per vegani. Servizio attento. Conviene prenotare: è popolare tra la clientela locale.

Vejer de la Frontera Calle Patria 48

☎ 0034 687 231923; restaurantepatria.com

Prezzo medio: 25 €.

Al Lago | Autentico

Un locale piacevole e informale, con vista sul lago artificiale ai piedi di Zahara, che propone una cucina andalusina curata e non turistica a base di ingredienti di qualità del territorio.

Zahara de la Sierra Calle Félix Rodríguez de

la Fuente 11 ☎ 0034 662 052553; al-lago.es

Prezzo medio: menù fisso 24 €, menù

degustazione 42 €.

Restaurante El Nogalejo | Originale

In un campeggio, immerso nel verde, è probabilmente il miglior ristorante di Setenil, diverso dai locali turistici specializzati in *parillas* di carne. Piatti abbondanti che combinano con successo sapori insoliti.

Setenil de las Bodegas Carretera Setenil-

Alcalá, Km 1 ☎ 0034 636 719161;

campingelnogalejo.es **Prezzo medio:** 20 €.



B & B LA CASA GRANDE



B & B CASA SHELLEY HOSPEDERÍA



NO31 BED & BREAKFAST



EL DUQUE



AL LAGO

inViaggio



Abbonati con lo sconto del **50%** e preparati a partire!

**GRANDI VANTAGGI
RISERVATI A CHI SI ABBONA**



**UN ANNO
(12 NUMERI)
SOLO € 21
INVECE DI € 42***



LE GARANZIE 100% PER GLI ABBONATI

Massima rapidità di consegna • Recapito gratuito a casa tua senza alcuna spesa in più • Prezzo bloccato anche in caso di aumento • Nessun numero perso • Rimborso assicurato dei numeri non ancora ricevuti • Comodità di pagamento con c/c postale, Carta di Credito o Smart Phone • Iscrizione gratuita al Club degli Abbonati per usufruire di tutti i vantaggi esclusivi riservati ai Soci • Per chiarimenti scrivere o telefonare al Servizio Abbonati 02.43313468

Scopri qui i tuoi vantaggi esclusivi, non perderli. Abbonati subito!

Stacca, compila e spedisce subito la cartolina senza affrancare.

Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679
La informiamo che i dati da Lei forniti saranno trattati da Cairo Editore in qualità di Titolare del trattamento per effettuare il servizio di abbonamento indicato nel buono d'ordine e l'iscrizione al Club degli Abbonati (i "Servizi")
Per ulteriori dettagli relativi al "Club degli abbonati" si rinvia al regolamento disponibile all'indirizzo www.cairoeditore.it/club
Cairo Editore provvederà alla gestione dell'ordine al fine di inviarLe la/e rivista/e alle condizioni precisate nel buono d'ordine e i dati personali forniti verranno registrati e conservati su supporti elettronici protetti e trattati con adeguate misure di sicurezza anche associandoli ed integrandoli con altri DataBase.
Il conferimento dei dati anagrafici e l'indirizzo postale sono necessari per attivare i Servizi, il mancato conferimento dei restanti dati non pregiudica il diritto all'abbonamento. I dati non saranno diffusi ma potranno essere comunicati, sempre per le predette finalità, a società che svolgono per conto di Cairo Editore compiti di natura tecnica od organizzativa strumentali alla fornitura dei Servizi, l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento dati di cui alla presente informativa è disponibile, a richiesta presso il Titolare del trattamento.
I dati, solo con il Suo consenso esplicito saranno trattati per l'invio di informazioni sui prodotti e sulle iniziative promozionali di Cairo Editore e per effettuare analisi statistiche, indagini di mercato.

Inoltre, con il Suo consenso esplicito, tali dati potranno essere forniti ad aziende terze operanti nei settori editoriale, finanziario, assicurativo automobilistico, energetico, largo consumo, organizzazioni umanitarie e benefiche le quali potranno contattarLa come Titolari di autonome iniziative - l'elenco aggiornato è a Sua disposizione e può essere richiesto al Responsabile del trattamento all'indirizzo privacy.abbonamenti@cairoeditore.it

Tempo di conservazione dei dati

I dati da Lei conferiti saranno trattati e conservati per tutta la durata di esecuzione dei Servizi (ovvero sino alla scadenza dell'abbonamento o, alternativamente, alla richiesta di cancellazione dal Club degli Abbonati) e per 12 mesi successivi per il completamento delle attività amministrative e contabili dei Servizi. Al termine di tale periodo i dati saranno cancellati.

Diritti dell'Interessato

Ai sensi della vigente normativa, Lei ha il diritto di:

- Accedere ai dati che la riguardano, chiedere la loro rettifica o la cancellazione, la limitazione del trattamento ottenendo riscontro dell'avvenuta applicazione delle richieste inoltre può esercitare la portabilità dei dati ad un altro Titolare
 - Opporsi in tutto o in parte al trattamento dei dati per invio di materiale pubblicitario e ricerche di mercato, e ha il diritto proporre reclamo all'Autorità Garante all'indirizzo garante@gpdp.it
- Per l'esercizio dei diritti sopracitati può rivolgersi al Data Protection Officer DPO@cairoeditore.it c/o Cairo Editore S.p.A. c.so Magenta 55, 20123 Milano

**Scegli la formula di abbonamento che preferisci. Anche su www.miabbono.com/cairo.
Pagamento con Carta di Credito o Carta del Docente**

MONUMENTI DELLA FEDE

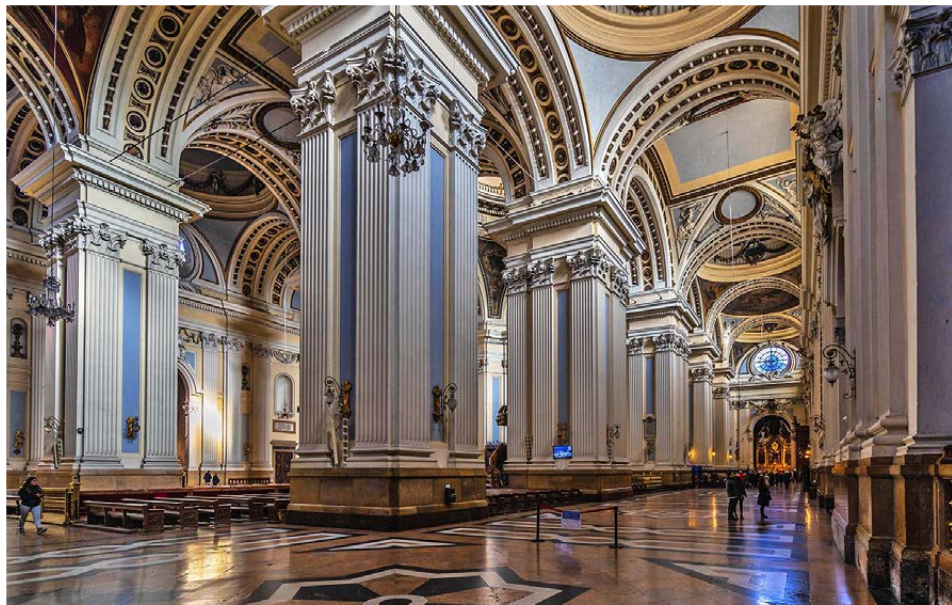
Da Saragozza, dove è attestata la prima apparizione di Maria, un viaggio tra cattedrali e monasteri, fino allo splendore di Burgos, sul Cammino di Santiago. Per finire sotto le mura di Ávila

TESTO DI RAFFAELLA PIOVAN

Nella foto. A Saragozza, le cupole e le guglie (sulla destra) della Basilica di Nuestra Señora del Pilar (XVII-XIX secolo). Sulla sinistra, il primo ponte sull'Ebro è chiamato Ponte di Pietra (XVII secolo) o "dei Leoni", perché in cima alle prime colonne ci sono i felini in bronzo simbolo del capoluogo aragonese. È il ponte più antico della città.







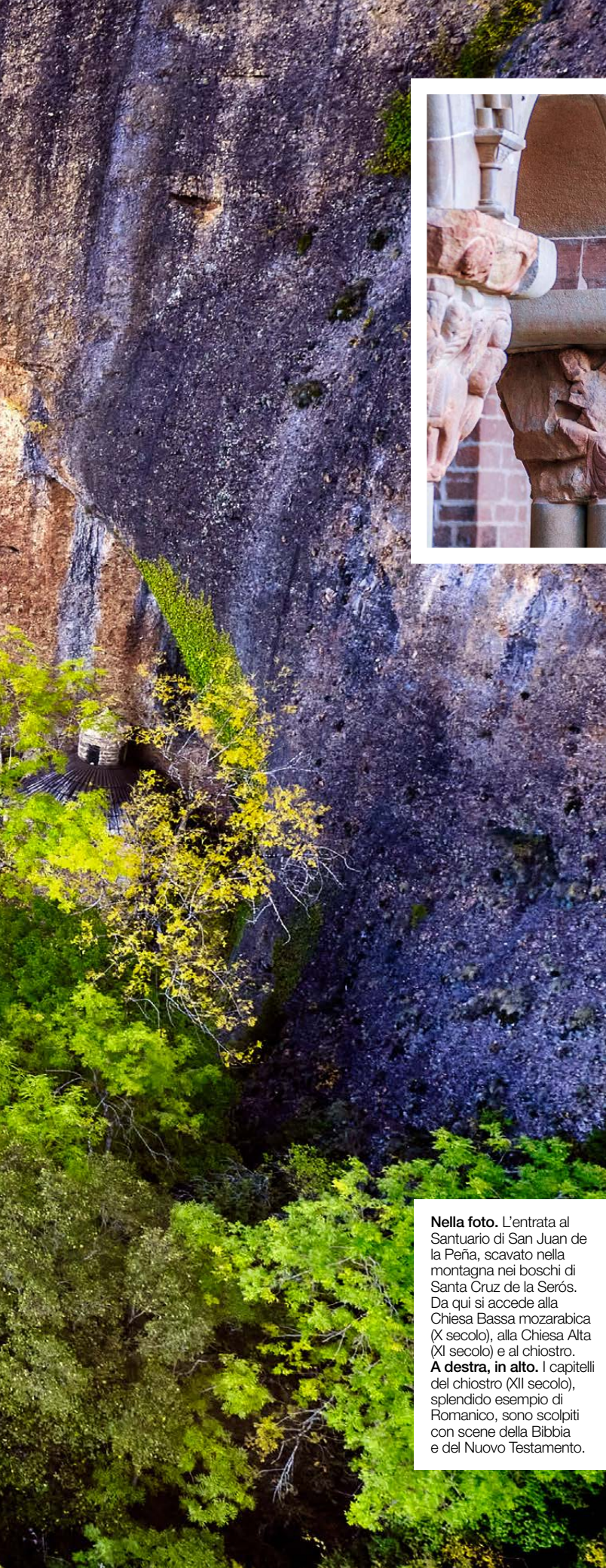
La fede muove le montagne, si sa. Ma anche genti, pellegrini, maestranze con i propri usi e costumi, linguaggi e tecniche di costruzione. Nella religiosissima Spagna – che diventerà ancor più devota a fine '400 dopo la *Reconquista* sui musulmani da parte dei *Reyes Católicos* Ferdinando II d'Aragona e Isabella I di Castiglia – la rivoluzione architettonica iniziata in Francia nel XII secolo con le grandi cattedrali gotiche si esprime in tutta la sua magnificenza. Soprattutto nei luoghi dove il flusso di pellegrini portava fama e ricchezza, come quelli sul Cammino di Santiago, costellato di splendidi edifici sacri, uno più particolare dell'altro. Cammino che travalicò la sua vocazione di pellegrinaggio, divenendo un via maestra di arte, cultura e religione di tale importanza da cambiare il volto dell'Europa.

La prima apparizione della Vergine

Tutto iniziò a Compostela, è vero, da dove l'apostolo Giacomo avviò la sua opera di evangelizzazione della Spagna nella prima metà del I secolo, ma anche **Saragozza** ha avuto un ruolo fondamentale in queste vicende. Il capoluogo dell'Aragona si trova sul Cammino dell'Ebro, che a Logroño confluisce nel Cammino Francese (l'itinerario più "classico" dei Cammini di Santiago). Ed è a Saragozza che Giacomo avrebbe avuto la visione della Vergine – la prima apparizione mariana riconosciuta dalla Chiesa – la quale gli ordinò di erigere una cappella intorno al *pilar* (piccolo pilastro) su cui era apparsa. Dalla sua costruzione, nel 1681, la **Basilica di Nuestra Señora del Pilar** – patrona di tutta la *hispanidad* – fu rimaneggiata fino al XIX secolo, quando fu riconsacrata dal vescovo di Santiago davanti a oltre 100.000 pellegrini. Oggi è

Nella foto. A Saragozza, sulla sinistra si nota la parte *mudéjar* dell'esterno della Cattedrale (la Seo), costruita sulla precedente moschea nel XII secolo, con le decorazioni geometriche e le formelle tipiche dello stile moresco. **A destra, in alto.** L'interno dell'edificio sacro. Rimaneggiato molte volte, ora presenta diversi stili architettonici, come quello rinascimentale nella foto.





un gigantesco santuario di fama mondiale, al pari di Lourdes e di Fatima, con quattro torri eleganti, un cupolone centrale e dieci cupole più piccole con la sommità rivestita da ceramiche policrome sfolgoranti sotto il sole. All'interno, in penombra, affreschi di Goya, opere in marmo e bronzo di grandi artisti, e la Santa Cappella dove si trova la statua lignea della Vergine. Il Pilar, però, è la concattedrale cittadina, perché la principale è la **Cattedrale del Salvador** (la Seo). In fondo alla piazza della Basilica, ha un esterno quasi anonimo rispetto agli edifici circostanti, ma è un concentrato di pagine di storia e l'interno è ingiustamente poco conosciuto. Prima fu basilica paleocristiana, poi moschea maggiore con architettura e decorazioni *mudéjar* – con motivi geometrici e brillanti ceramiche policrome – che sono ancora visibili all'esterno, nella stretta Calle del Sepulcro. Nel XII secolo fu eretta la prima chiesa romanica, rivolta a nord invece che a est per evitare la corrispondenza con la direzione della Mecca, verso la quale pregano i musulmani. All'interno si vede bene come i due stili si fondono e, dato che la chiesa fu ampliata fino al 1704, il risultato è un edificio a pianta quasi quadrata diviso in cinque navate dove si susseguono cappelle, altari, pilastri e colonne che esplodono in un tripudio di marmi candidi, legni policromi, oro e bronzo.

Il santo, il gallo e il miracolo

Se da Saragozza si vuole seguire la strada che va a nord, verso Jaca, oltrepassata la città si arriva in una zona di boschi e villaggi incantevoli. In mezzo al bosco, scavato nella nuda roccia si trova un *unicum*: il triplice **Monastero di San Juan de la Peña**. È un complesso antico, indimenticabile, dove riposarono

Nella foto. L'entrata al Santuario di San Juan de la Peña, scavato nella montagna nei boschi di Santa Cruz de la Serós. Da qui si accede alla Chiesa Bassa mozarabica (X secolo), alla Chiesa Alta (XI secolo) e al chiostro. **A destra, in alto.** I capitelli del chiostro (XII secolo), splendido esempio di Romanico, sono scolpiti con scene della Bibbia e del Nuovo Testamento.





le spoglie dei sovrani d'Aragona e dove, secondo la leggenda, trovò requie, per un po', persino il Santo Graal. La parte sotterranea risale al X secolo, mentre quella superiore comprende, tra l'altro, una chiesa dell'XI secolo con un chiostro del XII, suggestivo quanto insolito per la sua posizione, quasi schiacciato dalla roccia, con magnifici capitelli scolpiti. Il monastero venne abbandonato nel XVII secolo e un nuovo cenobio, che oggi ospita anche un museo con una bella documentazione sul Cammino di Santiago, venne edificato nei pressi.

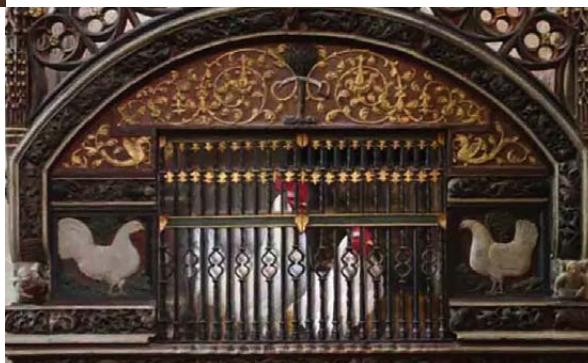
Continuando verso occidente si giunge a **Santo Domingo de la Calzada** per visitare la sua **Cattedrale**.

La chiesa, perlopiù di stile romanico, è dedicata al santo che nel Medioevo si prodigò per facilitare la strada ai pellegrini sul Cammino. Ed è enorme, luccicante d'oro e d'argento e accesa dai colori vivaci dei preziosi dipinti. Il *retablo mayor* è grandioso: ultima opera (1540) del celebre Damián Forment, ha il maggior numero – rispetto ai luoghi sacri del Paese – di decorazioni profane. Nel transetto destro

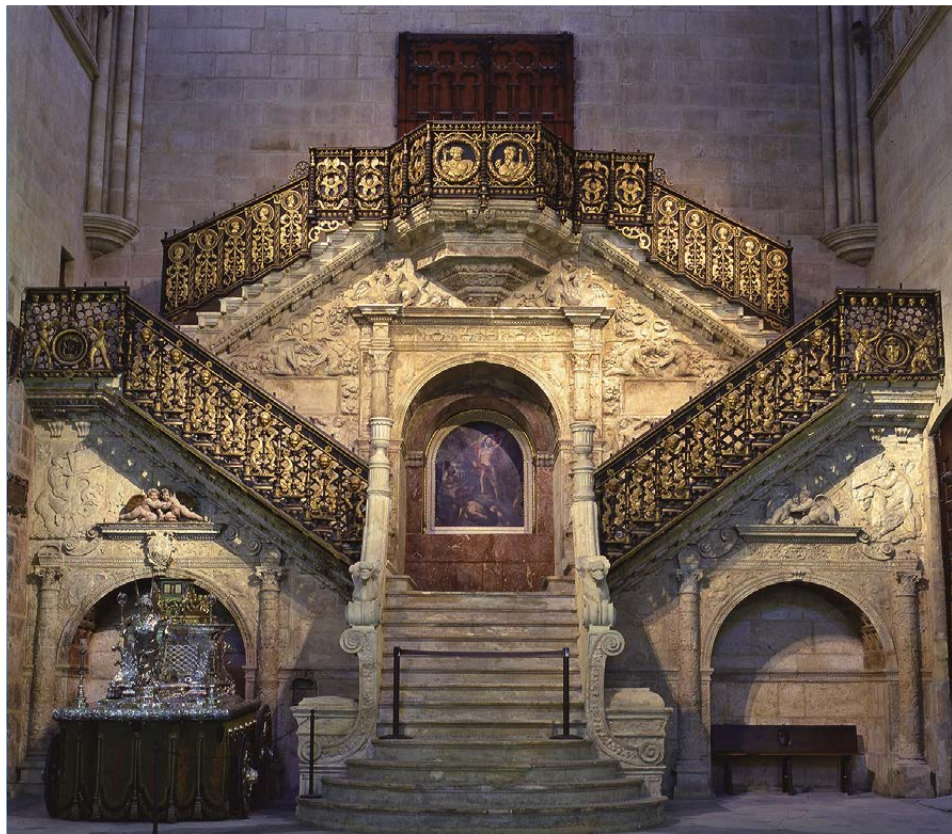
Nella foto. Il retablo sull'altare maggiore della Cattedrale di Santo Domingo de la Calzada, in stile rinascimentale, del XVI secolo. Misura 13x9 metri ed è in legno dorato.

A destra. Il *Gallinero* gotico del transetto, del 1450 circa, è la gabbia dove vengono tenuti un gallo e una gallina bianchi.

A destra, in alto. La tomba di Santo Domingo, nel ricco stile gotico fiorito.







Nella foto. Vista dalla Plaza de San Fernando, la facciata sud della Cattedrale di Burgos, una delle prime cattedrali gotiche di Spagna. Fu edificata nel XIII secolo da Ferdinando III di Castiglia.

A destra, in alto. All'interno, la "scala dorata" (XVI secolo), che ebbe tanta notorietà da essere presa come modello per lo scalone dell'Opera di Parigi.

c'è la tomba dell'eremita, un tempietto di alabastro in Gotico fiorito dove giace la statua di Domenico, raro esempio di scultura policroma romanica spagnola del XII secolo. L'insieme è suggestivo, ma la cosa che più sconcerta è il *Gallinero* (del 1450 circa), una gabbia dove vivono un gallo e una gallina bianchi, sostituiti ogni due settimane. Il tutto a ricordo del miracolo del giovane pellegrino impiccato ingiustamente e poi resuscitato, come i volatili al forno che il nobile locale stava per mangiare mentre i genitori del ragazzo lo imploravano di ridare loro il figlio ancora in vita. Ben diversa è **Burgos**, col suo incantevole centro storico intorno al quale scorre il fiume Arlanzón e la famosissima **Cattedrale** del XIII secolo in stile gotico francese. Semplicemente unica, vista dalla terrazza alle sue spalle si presenta come una teoria ininterrotta di contrafforti e pinnacoli in un equilibrio perfetto di dimensioni e forme, stupendo esempio dei canoni architettonici delle grandi cattedrali d'Oltralpe rielaborati con accenti castigliani. Il fianco sud è una meraviglia di guglie, rosoni e porticati, mentre la facciata sontuosamente tripartita è stretta da appuntite torri gemelle. Dentro, sorprendente è la "scala dorata" che copre il dislivello tra il transetto nord e la Porta della Coronería, affacciata sull'odierna Calle de Fernán González. Inusuale è poi la Cappella dei Conestabili, un candido traforo di merletti in pietra chiara negli archi e sulle pareti, con

INDIRIZZI

Basilica di Nuestra Señora del Pilar

Saragozza Plaza del Pilar
☎ 0034 608 219566; catedraldezaragoza.es/basilica/el-templo-del-pilar/ Orario: 10-14 e 15-18.30, sab. 10-18.30, dom. 10-12 e 15-18.30. Ingresso: 7 €.

Cattedrale del Salvador

Saragozza Plaza de la Seo 4
☎ 0034 608 219566; catedraldezaragoza.es/la-seo-catedral-del-salvador/ Orario: 10-14 e 15-18.30, sab.

10-18.30, dom. 10-12 e 15-18.30. Ingresso: 7 €.

Monastero di San Juan de la Peña

Jaca A-1603 ☎ 0034 974 355119; monasteriosanjuan.com Orario: Monastero Vecchio fino al 31/5 10-14 e 15.30-19; fino al 31/8 10-14 e 15-20; Monastero Nuovo fino al 31/5 10-19; fino al 31/8 10-20. Ingresso: 12 €.

Cattedrale di Santo Domingo de la Calzada **Santo Domingo de la Calzada**

Calle del Cristo ☎ 0034 941 340033; catedralsanto.domingo.org Orario: 9-20. Ingresso: 7 €.

Cattedrale di Santa María

Burgos Plaza Santa María ☎ 0034 947 204712; catedraldeburgos.es Orario: 9.30-18.30, ma in alcuni giorni cambia; tutte le info si trovano sul sito. Ingresso: 10 €.

Cattedrale del Salvador

Ávila Plaza de la Catedral 8 ☎ 0034 678 952984; catedralavila.es Orario: 10-18,

sab. 10-19. Ingresso: 8 €.

INFO TURISTICHE

Oficina Municipal de Turismo

Saragozza Plaza del Pilar ☎ 0034 976 201200; turismodearagon.com/it

Centro de Recepción de Turistas

Burgos Calle Nuño Rasura 7 ☎ 0034 947 288874; turismo.aytoburgos.es

Centro de Recepción de Visitantes

Ávila Avenida de Madrid 39 ☎ 0034 920 354045; avilaturismo.com

continua ▶





Nella foto. All'interno della possente cerchia muraria medievale di Ávila (con 88 torri distribuite lungo un perimetro di 2.516 metri) si erge la Cattedrale (sullo sfondo), costruita a partire dal XII secolo in forme romanico-gotiche.

A destra, in alto. La navata centrale e il retablo mayor (XV-XVI secolo), a tre ordini, dipinto da Pedro Berruguete.

una cupola a stella. Maestosa, infine, è la crociera, dalle decorazioni raffinatissime, ai piedi della quale è sepolto il Cid Campeador, il figlio più illustre di Burgos, eroe della *Reconquista* nell'XI secolo. Lasciando il Cammino di Santiago, con una deviazione a sud si raggiunge **Ávila**, con la **Cattedrale del Salvador** dall'aspetto austero, a tratti inglobata nella perfetta cinta muraria cittadina. Venne eretta (XII-XVI secolo) nelle forme attuali romanico-gotiche su progetto del maestro Fruchel, forse di origine francese, ed è una chiesa-fortezza, come si vede dall'abside con un triplice cammino di ronda che è parte integrante delle mura e ha una funzione difensiva. La facciata principale è quella ovest, severa, con un bel portale decorato da sculture che rappresentano personaggi dall'aspetto feroce (in luogo degli apostoli) affiancato da una torre del XIV secolo e da una incompiuta, molto più bassa. La sobrietà dell'esterno è stemperata dalla leggerezza dell'interno, a tre navate, con un mirabile transetto dove arcate romaniche con bifore e finestre a tutto sesto sono affiancate da quelle gotiche, con due ordini di finestre e rosoni. I capolavori, però, sono il retablo maggiore, con 24 tavole eccezionali dipinte da Berruguete, Santa Cruz e Borgoña tra il 1499 e il 1512 e, nel deambulatorio, la rinascimentale opera maestra di Vasco de la Zarza, la tomba di alabastro (XV secolo) del vescovo cittadino El Tostado.

DOVE DORMIRE

da 75 a 107 euro in camera doppia

El Mirador de los Pirineos ★★★★★

Circondato dal bosco, vicino a San Juan de la Peña, è un *hotel rural* con 7 camere in stile rustico (travi a vista, letti in ferro battuto) che sovrasta il minuscolo borgo, dominato dalla magnifica chiesa romanica di Santa María.

Santa Cruz de la Serós Calle Ordana 8 ☎ 0034 648 446374; elmiradordelospirineos.com **Prezzi:** da 86 € con colazione.

NH Collection Palacio de Burgos ★★★★★

In un edificio del '500, si trova sulla sponda del fiume, al di là del quale si apre il centro storico. Le 110 camere sono moderne: quelle con vista sulla collina e la Cattedrale costano di più ma ne vale la pena. Magnifico chiostro. **Burgos** Calle de la Merced 13 ☎ 0034 947 479900; nh-hotels.it **Prezzi:** da 107 €, colazione 18 €.

Parador de Santo Domingo Bernardo de Fresneda ★★

Immerso nella campagna e situato in un convento del XVI secolo, del tutto ristrutturato, ha tre aree che ospitano la parte alberghiera, il laboratorio-museo e la chiesa. Le 47 camere hanno arredi in stile.

Santo Domingo de la Calzada Plaza de San Francisco 1 ☎ 0034 941 341150; paradores.es **Prezzi:** da 85 €, colazione 18 €.

Hotel Pilar Plaza ★★★

In un palazzo dell'800 proprio sulla piazza centrale, di fronte alla Basilica. Ha 51 camere moderne piacevoli, anche se un po' datate, e parti comuni dai muri in mattoni e pietra, più d'atmosfera. Parcheggio convenzionato.

Saragozza Plaza del Pilar ☎ 0034 976 394250; hotelpilarplaza.es **Prezzi:** da 75 €, colazione 9 €.

Palacio Valderrábanos ★★★★★

Praticamente a un passo dalla Cattedrale, ospitato in un palazzo del XIV secolo e rinnovato di recente, presenta 80 camere moderne con tocchi in stile.

Ávila Plaza de la Catedral 9 ☎ 0034 920 2110232; hotelpalaciovalderrabanos.com **Prezzi:** da 75 € con colazione.



EL MIRADOR DE LOS PIRINEOS



NH COLLECTION PALACIO DE BURGOS



HOTEL PILAR PLAZA



ASADOR SAN LORENZO



RESTAURANTE ALCARAVEA

DOVE MANGIARE

da 18,50 a 45 euro vini esclusi

Asador San Lorenzo | Non solo grigliate. Cucina tradizionale: da assaggiare il *revuelto* (uova strapazzate) di gamberi con funghi, il *rabo* (coda) al vino, i peperoni scottati e messi in forno con le acciughe, ma soprattutto le costole di agnello e il merluzzo al forno.

Burgos Carretera de la Poza 81 ☎ 0034 686 714436 e 0034 947 474733; asadorsanlorenzo.com **Prezzo medio:** 40 €, menù degustazione 45 €.

Restaurante Alcaravea | Anche terrazza. Cucina di terra e di mare per questo ristorante tipicamente spagnolo al primo piano di un edificio grigio e rosso a fianco della Cattedrale. Menù che spazia in tutti gli ambiti della cucina castigliana.

Ávila Plaza de la Catedral 15 ☎ 0034 920 226600; restaurantealcaravea.es **Prezzo medio:** 40 €.

La Cancela | Tradizione con brio. Cucina locale e mediterranea, con varianti contemporanee, per questo locale d'atmosfera in centro, con mattoni e travi a vista. Anche per vegetariani, vegani e celiaci. **Santo Domingo de la Calzada** Calle Mayor 51 ☎ 0034 941 343238; facebook.com/RestauranteLaCancela **Prezzo medio:** 30 €.

La Buganvilla | Sulla piazzetta. In pieno centro storico, piacevole ristorante su una piccola e animata piazza alberata vicinissima alla Basilica e alla Cattedrale. Cucina asturiana, frutti di mare, molluschi, carne alla griglia e piatti vegetariani.

Saragozza Plaza Ariño 1 ☎ 0034 976 922881; restaurantezaragoza.com **Prezzo medio:** 25 €, menù da 18,50.

Restaurante O'Fogaril | Nel borgo antico. Un ambiente familiare, anche se il locale (in un'antica stazione di cambio di cavalli) è turistico, con vista sulla chiesa dell'XI secolo e il bosco. Carne, quaglia e coniglio alla griglia, tutto ben preparato. Piatti anche per vegetariani e celiaci.

Santa Cruz de la Serós Calle Baja 6 ☎ 0034 646 317047. **Prezzo medio:** 20 €.

COSA FARE

Passeggiare alla scoperta del *mudéjar*, visitare vigneti e cantine, e ritornare nel passato

Alla scoperta di uno stile particolare

Si può vedere Saragozza anche con visite guidate. Una molto particolare è quella chiamata **"Paseo mudéjar"**, durante la quale si ammirano le architetture che presentano questo stile, Patrimonio Unesco. **Info:** Ufficio del Turismo ☎ 0034 976 201200; zaragoza.es **Orario:** sab. 18/3, 20/5, 24/6, 22/7, 19/8 alle 10.30 davanti alla Seo. **Prezzi:** 5,50 €.

Sulle strade del vino

Nei dintorni di Burgos si estende la zona vinicola della Ribera del Duero, nell'alta valle del fiume Duero (Castiglia e León). Il **Consorcio Ruta del Vino Ribera del Duero** si occupa di organizzare le attività alla scoperta di questa pregiata Doc. **Info:** Aranda de Duero, Plaza del Trigo 10 ☎ 0034 947 107254; rutadelvinoriberadelduero.es

Le Giornate Medievali di Ávila

Nel primo fine settimana di settembre (quest'anno **l'11-3/9**) la città di Santa Teresa torna al suo aspetto medievale. La festa, conosciuta anche come **Mercado de las Tres Culturas**, prevede spettacoli, esibizioni di artisti di strada, musica, tornei e gastronomia. **Info:** Ufficio del Turismo ☎ 0034 920 354045; avilaturismo.com

SE AMI GLI ANIMALI, SEI UNO DI NOI.

Enpa ringrazia per la concessione gratuita di questo spazio.

5 **X** 1000

**PIÙ DI UNA FIRMA.
UN GESTO D'AMORE
CONCRETO.**

#iofirmoperenpa

**CODICE FISCALE
80116050586**



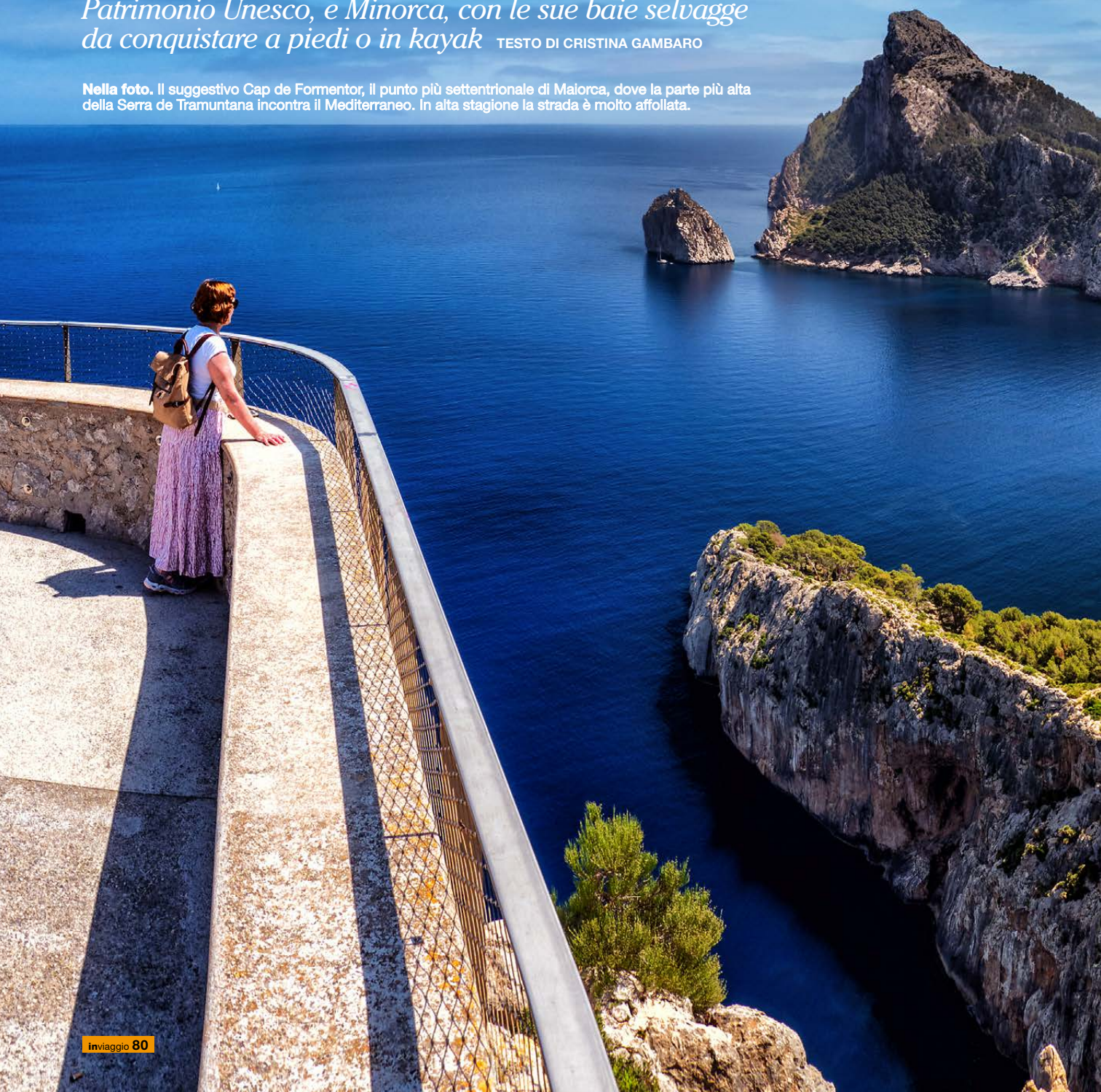
**Ente
Nazionale
Protezione
Animali**
Ente morale • ODV

enpa.org

LE BALEARI AL NATURALE

La primavera è la stagione migliore per visitare le due isole maggiori dell'arcipelago, unite da due ore di traghetto: Maiorca con i paesaggi della Serra de Tramuntana, Patrimonio Unesco, e Minorca, con le sue baie selvagge da conquistare a piedi o in kayak TESTO DI CRISTINA GAMBARO

Nella foto. Il suggestivo Cap de Formentor, il punto più settentrionale di Maiorca, dove la parte più alta della Serra de Tramuntana incontra il Mediterraneo. In alta stagione la strada è molto affollata.







A sinistra. Il paese di Banyalbufar, incuneato tra le alture di Maiorca, deve il proprio nome alla dominazione araba (X secolo), sotto la quale fu battezzato come "vigneto sul mare". L'aspetto odierno è quello medievale, con le vie strette e le colline terrazzate, ed è considerato uno dei *pueblos* più autentici dell'isola poiché non è cambiato con l'avvento del turismo di massa e conserva ancora la propria

vocazione agricola.
Sotto. L'isolotto di Sa Dragonera, così chiamato per la forma che ricorda un drago sdraiato, è in realtà il prolungamento della Serra de Tramuntana. Un tempo base dei pirati che depredavano le isole, oggi ospita la lucertola delle Baleari (*Podarcis lilfordi*).
Pagina accanto. La Torre des Verger, torre di guardia del XVI secolo che sorge sopra il Mirador de Ses Animes, alle porte di Banyalbufar.





Il rosa del cisto, il bianco del mirto, il giallo dell'elicriso. È la primavera la stagione migliore per scoprire le due isole più grandi delle **Baleari**. A Maiorca, un mondo di alte falesie, di terrazze in pietra coperte di ulivi, di aria profumata di pino, di cale raggiungibili solo a piedi o dal mare. A Minorca, la ragnatela di muretti a secco, i villaggi bianchi, i boschi che arrivano fino alle cale di sabbia chiara.

Tra arte e borghi a Maiorca

Questo itinerario, che unisce le zone naturali più spettacolari delle

due isole, inizia da Sa Dragonera, uno scoglio roccioso all'estremità occidentale di **Maiorca**, parco naturale e museo vivente della flora e della fauna delle Baleari, attraversato da una rete di sentieri panoramici. Di fronte inizia la Serra de Tramuntana, una catena montuosa che corre sulla costa nordovest dell'isola, eletta Patrimonio Unesco per il paesaggio culturale. Da Sant Elm a Cap de Formentor sono 70 chilometri in linea d'aria, che raddoppiano se si percorre la strada che regala sorprese a ogni curva. Una sosta è

d'obbligo al Mirador de Ses Animes, ai piedi di una torre di guardia del 1579 sospesa sul Mediterraneo, sentinella contro le incursioni dei pirati. A **Banyalbufar** gli Arabi hanno lasciato la loro impronta, non solo nel nome – che significa “vigneto sul mare” – ma anche nei vicoli tortuosi, nelle scalinate che guardano l'orizzonte, nelle terrazze strappate alla montagna, coltivate ancora a Malvasia.

Un tratto interno, dove gli unici incontri sono quelli con i ciclisti o con le capre, attraversa boschi di



querce e porta a **Valldemossa**, la *Wadi Musa* dell'epoca in cui era la dimora estiva dei signori arabi dell'isola. Nonostante la sua fama turistica, il paese è un gioiello ben conservato all'ombra del campanile della **Real Cartoixa**, ex palazzo reale donato all'ordine monastico dei Certosini, dove nel 1838 passò l'inverno una celebre coppia, George Sand e Frederic Chopin. A Valldemossa inizia il tratto più spettacolare della strada, che corre a mezza costa con grandi scorci panoramici, toccando un antico

palazzo in pietra, quasi sospeso su un grande scoglio forato, Sa Foradada. **Son Marroig**, frequentato dai cultori della *puesta del sol* (il tramonto), fu per quasi 50 anni la dimora dell'arciduca d'Asburgo-Lorena Ludwig Salvator, esploratore, naturalista e geografo innamorato di Maiorca che si dedicò alla conservazione del paesaggio e degli ulivi millenari. I loro tronchi contorti, vere sculture della natura, segnano il panorama intorno a **Deià**, con le case in pietra arroccate su un'altura intorno alla chiesa e al piccolo

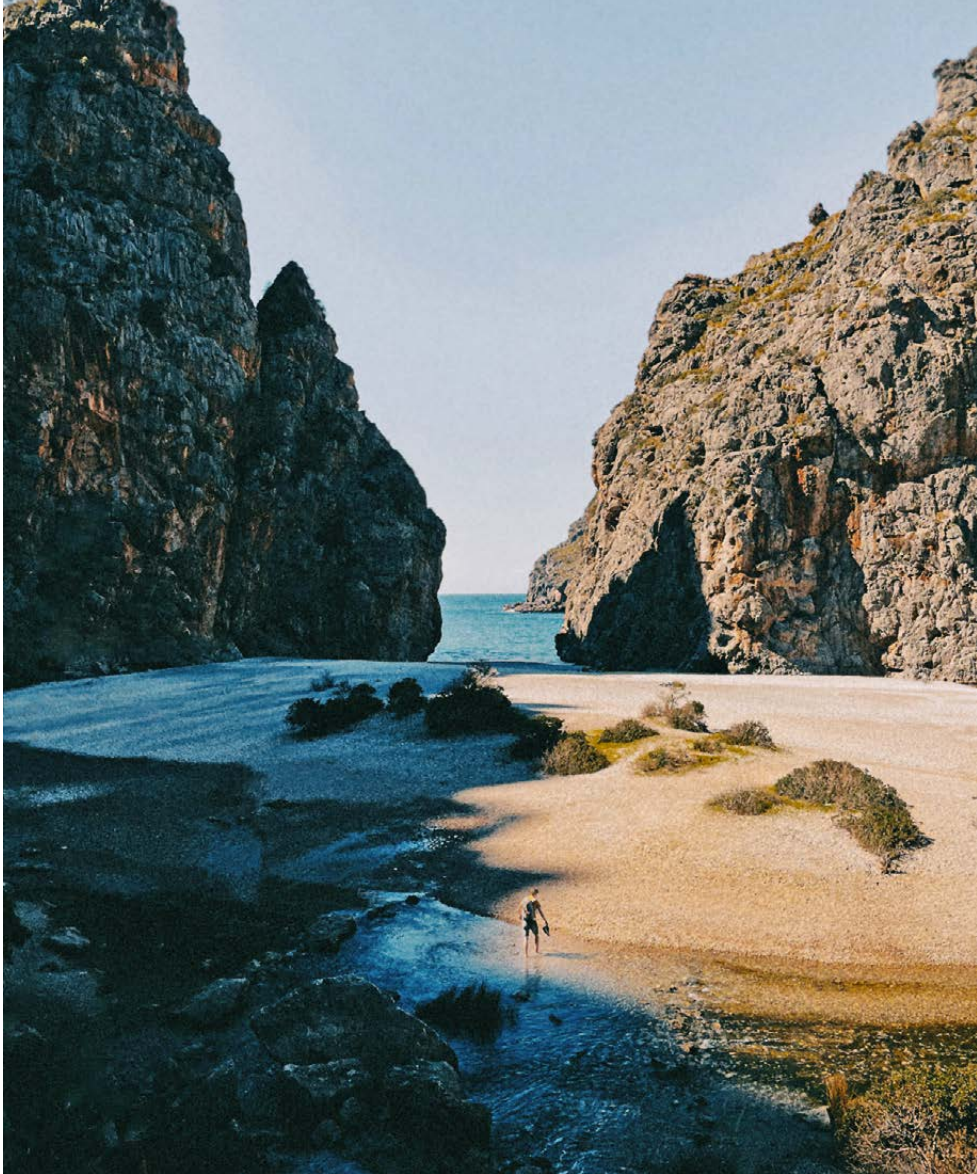
cimitero. Enclave anglosassone in un'isola colonizzata dai tedeschi, il borgo fu "scoperto" negli anni '30 del '900 dallo scrittore inglese Robert Graves, imitato poi da una serie di artisti che vi hanno messo radici. **Ca n'Alluny**, dove lo scrittore visse fino alla morte nel 1985, è diventata oggi un museo: **La Casa de Robert Graves**. A Cala Deià, un lungo fiordo dalla spiaggia di ciottoli, inizia un sentiero costiero che in 2-3 ore arriva al porto di Sóller toccando **Llucalcari**, pugno di case ombreggiate da palme e cipressi.

A destra. A Maiorca, lo sbocco a mare del Torrent de Pareis. Uno dei canyon carsici più grandi d'Europa, è un luogo stupendo, ma non adatto a tutti perché le acque del torrente possono diventare pericolose all'improvviso e in alcuni punti la scogliera si stringe moltissimo, con massi difficili da superare.

Sotto. Port de Sóller è una località di charme lungo la costa nord dell'isola. Le barche di lusso

sono attraccate ai moli, il lungomare è un'infilata di ristoranti e non mancano due piccole spiagge di ghiaia, Es Traves, la più lunga, e Platja d'en Repic, dalle acque basse.

Pagina accanto. Dal Mirador de Sa Foradada si vede Son Marroig (che si trova vicino a Deià), ex residenza dell'arciduca d'Asburgo-Lorena Ludwig Salvator (1847-1915), noto geografo che studiò il Mediterraneo.





A sinistra. Uno scorcio del borgo maiorchino di Fornalutx che si trova nella Valle di Sóller, al centro della Serra de Tramuntana. È famoso per le sue curate abitazioni in pietra dai severi decori, nel tipico stile delle case di montagna isolane. **Sotto.** A Minorca, la bella cala di Sa Torreta si ammira lungo il Camí de Cavalls, un antico percorso che veniva

pattugliato per evitare le incursioni dei pirati. **Pagina accanto.** A Maiorca, il Santuario di Nostra Senyora de Lluc, il luogo più sacro dell'isola, dove si venera la *Moreneta*, una Madonna dal volto scuro che richiama numerosi pellegrini. Si colloca la sua costruzione nel XIII secolo, in seguito al miracolo dell'apparizione della Vergine, eletta patrona di Maiorca nel 1894 da papa Leone XIII.





Protetta dai venti del Nord dal Puig Major (1.436 metri), la vetta più alta delle Baleari, **Sóller** ha una vagaria francese che deriva dagli stretti contatti con la Provenza, un tempo più facile da raggiungere via mare che non la costa sud di Maiorca.

A **Port de Sóller, Tramuntana Tours** affitta le bici per affrontare anche le strade più impegnative e organizza escursioni sulle montagne o al Torrent de Pareis, il canyon profondo oltre 200 metri che solo gli escursionisti ben allenati possono affrontare. Una facile pedalata tra

orti e agrumeti tocca invece il borgo di **Fornalutx**, con le case in pietra chiara tra cascate di fiori e giardini di cactus. La strada corre tra i monti fino al **Santuario di Nostra Senyora de Lluc**, isolato tra querceti e rocce, con la facciata barocca restaurata all'inizio del '900 sotto la direzione di Antoni Gaudí.

A **Pollença** vale la pena di passeggiare nei vicoli della città vecchia e salire i 365 scalini che portano al monte Calvario, prima di percorrere l'ultimo tratto di costa fino al faro di Cap de Formentor,

sulla penisola calcarea in estate vietata alle auto. Le scogliere sono alte e per raggiungere le spiagge segrete bisogna salire su una canoa con **Mond'Aventura**, pagaiando fino a Cala Estremer, piccola spiaggia vergine circondata dalle falesie.

La natura di Minorca

Dall'altro lato della baia c'è **Alcúdia**, con la cinta muraria e il porto dove imbarcarsi sul traghetto **Baleària** alla volta di **Minorca**. La seconda isola delle Baleari ha fatto del turismo sostenibile la sua identità, con un



marchio che distingue strutture e prodotti in sintonia con l'ambiente. In meno di due ore si attracca alla pittoresca **Ciutadella**, dai bei palazzi affacciati sulle strette vie medievali, che sorge all'estremo Ovest dell'isola intorno a un fiordo dove sono attraccati yacht e *llaut*, le imbarcazioni a vela latina. Dichiarata Riserva della Biosfera, Minorca ha 130 cale e spiagge lontane dai centri abitati e collegate tra loro dal Camí de Cavalls, 185 chilometri di sentieri che seguono l'antico percorso delle sentinelle che nel

XIV secolo pattugliavano le coste per prevenire attacchi pirateschi. Tra i tratti più facili e battuti c'è quello da Cala Turqueta a Cala Macarella, in estate raggiungibile solo con la navetta. L'unica strada, che ricalca quella voluta dal primo governatore britannico, attraversa l'isola da ovest a est fino al capoluogo **Maó**, un insieme di architetture moderne e storiche, percorrendo un altipiano battuto dai venti e dominato dalle pietre lavorate dall'uomo. Come la cava abbandonata di **Lithica - Pedreres de S'Hostal**, trasformata in

un labirinto naturale dove la pietra convive con un giardino di piante aromatiche, ulivi, limoni selvatici e che nelle sere d'estate diventa un grande teatro a cielo aperto. Oppure come nella vicina **Naveta d'Es Tudons**, tomba collettiva preistorica a forma di barca rovesciata con le grandi pietre che sembrano in equilibrio precario ma che resistono da oltre 3.000 anni. La costa settentrionale è la più dura, la più selvaggia, con molte cale che possono essere raggiunte da **Fornells**, ex villaggio di pescatori con le case

A destra, dall'alto.

A Ciutadella, il Municipio, del 1925 ma costruito sopra il precedente *alcázar* (residenza dei re arabi), domina il porto, uno stretto fiordo naturale che la sera diventa molto suggestivo per i ristoranti che si allungano a ridosso delle mura medievali; la Naveta d'Es Tudons, uno dei siti archeologici più famosi di Minorca, è una sepoltura collettiva preistorica divisa in due ambienti

(un ossario e una camera per i corredi funebri), con una pianta a forma di ferro di cavallo.

Sotto. Le cale Macarella e Macarelleta, nella parte occidentale, sono tra le spiagge più celebri di Minorca. Magnifiche, una distesa candida di sabbia fine, in estate sono prese d'assalto dai turisti.

Pagina accanto. Cala Pregonda, di sabbia rossa, si trova invece sulla costa nord di Minorca.





Nella foto. A Minorca, vicino a Maó, uno scorcio della cava recuperata di Lithica - Pedreres de S'Hostal.
In alto. Nell'estremo Nord dell'isola sorge il faro di Cap de Cavalleria.

bianche, la torre di protezione e i *llaunts* nel porto. Con le crociere in catamarano di **Katayak** si arriva a Cala Pregonda, isolata e selvaggia, con la sua sabbia quasi rossa. Tutta la baia di Fornells e la costa a ovest del borgo sono protette dalla Reserva Marina del Norte, una delle ultime aree vergini del Mediterraneo, che comprende il Cap de Cavalleria, il punto più settentrionale delle Baleari, con il faro del 1857 e l'alta scogliera di calcare bianco. La spiaggia più bella è la solitaria Binimel·là, una striscia di sabbia dorata bordata da

dune, con pini e ginepri. Il vanto di Minorca è però il Parco Naturale di S'Albufera des Grau, con la laguna, gli isolotti, le spiagge, da esplorare a piedi su un tratto del Camí de Cavalls: da Es Grau al faro a strisce bianche e nere sopra gli scogli scuri di Cap de Favàritx si impiegano 3-4 ore tra la macchia mediterranea. Poi non resta che aspettare la notte per guardare le stelle. Minorca è infatti *Starlight Reserve*, con il cielo così privo di inquinamento luminoso che sembra quasi di toccare il firmamento con un dito.

INDIRIZZI

MAIORCA

Real Cartoixa

Valldemossa Plaça Cartoixa ☎ 0034 971 612106; cartujadevalldemossa.com
Orario: 10-17, sab. 10-16, chiuso dom.
Ingresso: da 12 €.

Son Marroig

Deià Carretera Valldemossa-Deià PK. 65.500 ☎ 0034 971 639158; sonmarroig.com
Orario: 9.30-14 e 15.30-16.30, chiuso dom.
Ingresso: 4 €.

Ca n'Alluny - La Casa de Robert Graves

Deià Carretera Deià-Sóller ☎ 0034 971 636185; lacasaderobertragraves.org
Orario: 9.30-16.30, chiuso sab.-dom.
Ingresso: 10 €.

Tramuntana Tours

Port de Sóller Passeig de Través 12 ☎ 0034 971 632799; tramuntanatours.com
Prezzi: nolo bici da 28 € al giorno.

Santuario di Nostra Senyora de Lluc

Escorca Plaça dels Pelegrins 1 ☎ 0034 971 871525; lluc.net; santuariadelluc.com
Orario: 8.30-19.30. **Ingresso:** gratuito.

Mond'Aventura

Pollença Plaça Vella 8 ☎ 0034 971 535248; mondaventura.com **Prezzi:** tour guidati in kayak da 30 € a persona.

Baleària

Alcúdia Muelle Comercial ☎ 0034 912 660215; balearia.com **Prezzi:** da 68 € a tratta, per auto e una persona.

MINORCA

Lithica - Pedreres de S'Hostal

Maó Camí Vell, Km 1 ☎ 0034 971 481578; lithica.es Orario: 9.30-14.30 e 16.30-tramonto, dom. 9.30-14.30. **Ingresso:** 7 €.

Naveta d'Es Tudons

Ciutadella Carretera Maò-Ciutadella, Km 40 ☎ 0034 971 157800. Orario: sito sempre visibile dalla strada, non si può entrare nel monumento. **Ingresso:** 2 €.

Katayak

Fornells Passeig Marítim 69 ☎ 0034 626 486426; katayak.net **Prezzi:** escursione in catamarano di mezza giornata da 70 €, noleggio kayak da 20 €, sempre a persona.

INFO TURISTICHE

Información Turística

Maiorca Palma di Maiorca, Plaça de la Reina 2 ☎ 0034 971 173990; mallorca.es

Oficina de Información Turística

Minorca Ciutadella de Menorca, Plaça des Born 15 ☎ 0034 971 383724; menorca.es

Illes Balears

illesbalears.travel/es/baleares

DOVE DORMIRE

da 95 a 161 euro in camera doppia

Alcaufar Vell ★★★★★

Una *finca* signorile costruita intorno a una torre di difesa del XIV secolo e circondata da un grande giardino con piscina. Eleganti e minimaliste le 22 camere, idromassaggio. Al ristorante cucina mediterranea d'autore.

Minorca Sant Lluís, Carretera de Cala Alcaufar, Km 8 ☎ 0034 971 151874; alcaufarvell.com **Prezzi:** da 161 €, colazione 18,50 €.

Sa Plana Petit Hotel ★★★

Una casa in pietra che domina il borgo con 6 camere. Circondata da un bel giardino con piscina, ha un arredo rustico, con qualche accenno alla tradizione maiorchina.

Minorca Estellençs, Carrer Eusebio Pascual 3-7 ☎ 0034 971 618666; saplana.com **Prezzi:** da 137 € con colazione.

Son San Jordi ★★★★★

In centro, un piccolo hotel con 14 camere dai pavimenti in cotto, con vecchi mobili in legno e letti a baldacchino o in ferro battuto.

Prendono il nome dalle feste o dalle bellezze naturali della zona. Piscina nel giardino.

Minorca Pollença, Carrer Sant Jordi 29 ☎ 0034 971 530389; sonsanjordi.com **Prezzi:** da 130 € con colazione.

Casa Bonita Menorca

Solo 3 camere sulla piscina di acqua salata. Il b&b di charme occupa una bassa casa nella campagna a 5 chilometri da Maó, tra palme e ulivi selvatici. Possibilità di affittare anche un'intera casa sul mare, a Binimares.

Minorca Trebelúger, Camí d'Es Garrofer 4 ☎ 0034 622 200633; casabonitamenorca.com **Prezzi:** da 120 € con colazione.

Hostal Villaverde

Proprio sotto la chiesa, una pensione accogliente in due case rustiche unite da una terrazza dove viene servita la prima colazione. Le 10 camere, con vista sul paese e la montagna, sono arredate in stile maiorchino.

Minorca Deià, Carrer Ramon Llull 19 ☎ 0034 971 639037; hostalvillaverde.es **Prezzi:** 95 € con colazione.

COSA FARE

Avvistare i cetacei, andare a cavallo e scoprire l'interno con una ferrovia d'epoca

In mare con i delfini

Si parte quando ancora è buio per avere più opportunità di avvistare i delfini verso la costa nord di Maiorca. Con le barche di **Alcudia Sea Trips** (Maiorca, Port d'Alcúdia, [Passeig Maritim](http://PasseigMaritim.com) ☎ 0034 971 545811; alcudiaseatrips.com) si ammira l'alba e si hanno incontri ravvicinati con i cetacei, per osservarli nel loro habitat. **Prezzi:** da 54 € a persona.

In sella verso le spiagge

Arrivare alla spiaggia bianca di Cala Turqueta in sella a un cavallo minorchino. L'escursione guidata, organizzata da **Rutas Ecuestres Camí Cavalls** (Minorca, Carretera Cala en Turqueta, Finca Sa Marjal Vella ☎ 0034 636 455270 e 0034 620 102219; rutasecuestrescamicavalls.com) attraversa la campagna e la bassa scogliera. **Prezzi:** da 35 € a persona.

DOVE MANGIARE

da 30 a 90 euro vini esclusi

Béns d'Avall | Stellato

Nel tratto più panoramico della Serra de Tramuntana, il ristorante stellato di Benet e Jaume Vicens è uno dei migliori dell'isola. Il menù di nuova cucina maiorchina a base di prodotti locali accompagna una vista mozzafiato dalla terrazza a picco sul mare.

Minorca Sóller, Carretera de Deià, Km 56 ☎ 0034 971 632381; bensdavall.com **Prezzo medio:** 90 €.

Cuk-Cuk | Scuola di cucina

In una casa in pietra nel centro, un ristorante insolito dove ci si mette ai fornelli per cucinare le specialità minorchine sotto la guida di Elena e Alejandro. Tra le proposte, paella, zuppa di riso con i gamberi, zuppa di pesce.

Minorca Ciutadella, Carrer de Sant Pere d'Alcàntara 13 ☎ 0034 971 380703; cuk-cuk.com **Prezzo medio:** 36 €.

Ca'n Costa | Sulla Serra de Tramuntana

Un ristorante con una bella sala, ricavata nell'antico frantoio ancora intatto. Si può cenare anche all'aperto, sotto la pergola. La cucina propone piatti tradizionali e alla brace.

Minorca Valldemossa, Carretera Valldemossa-Deià, Km 2,5 ☎ 0034 971 612263; cancostavalldemossa.com **Prezzo medio:** 35 €.

Cap Roig | Vista mare

È aperto da 40 anni questo ristorante su una scogliera a 5 chilometri da Maó. La cucina è tutta di pesce, dalle cozze ai *chipirones*, dalle sardine alla griglia ai gamberi all'aglio. Tra le specialità, le preparazioni a base di riso.

Minorca Maó, Sa Mesquida, Carretera Sa Mesquida 13 ☎ 0034 971 188383; restaurantcaproig.com **Prezzo medio:** 35 €.

Mirador de Ses Barques | Tramonto

Sulla Serra de Tramuntana, non lontano da Fornalutx, una terrazza panoramica a 500 metri sul mare. Cucina tradizionale: maiale arrosto, capretto al forno, pesce alla griglia. Unica al tramonto. Prenotare i tavoli con vista.

Minorca Sóller, Carretera Lluch 45 ☎ 0034 971 630792. **Prezzo medio:** 30 €.



BÉNS D'AVALL



CUK-CUK



ALCAUFAR VELL




SA PLANA PETIT HOTEL



SON SAN JORDI

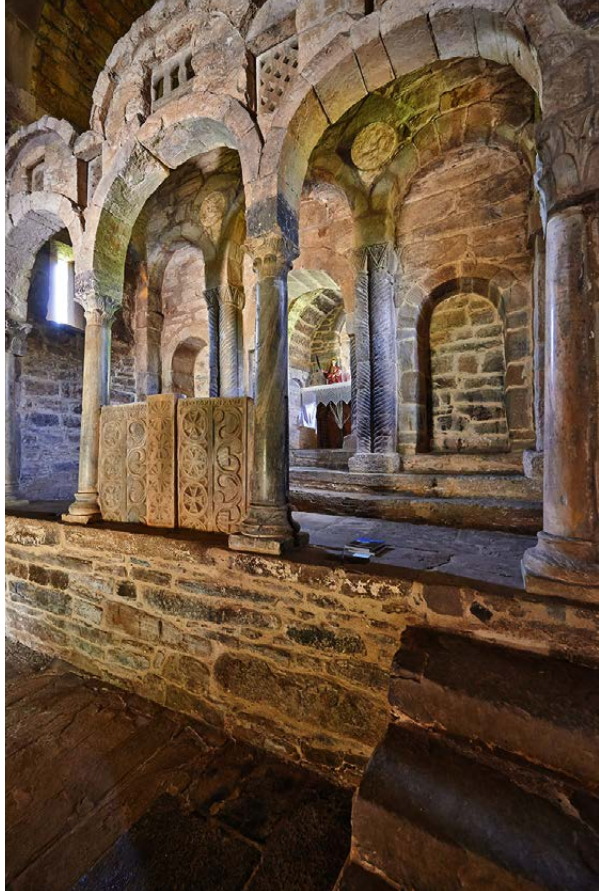




Nella foto. Uno scorcio della verde costa asturiana, con la spiaggia di Torimbia sulla sinistra, la laguna Llano de Niembro al centro, in primo piano, e il paese di Niembro sullo sfondo. Questo tratto di litorale è parte del Paisaje Protegido de la Costa Oriental.

La costa di smeraldo

È quella del Principato delle Asturie, tra Galizia e Cantabria. Un mondo di scogliere e di boschi, di chiese preromaniche e di cittadine come Oviedo, Gijón e Avilés, divise tra arte antica e contemporanea TESTO DI CRISTINA GAMBARO • FOTO DI ANDREA PISTOLESI



A sinistra e a destra, in alto.

L'iconostasi a tre fornicelli della Chiesa di Santa Cristina de Lena (IX secolo); il viottolo che porta alla chiesa, isolata in un contesto agreste 35 chilometri a sud di Oviedo.

A destra, in basso.

La Chiesa di Santa María del Naranco (IX secolo), nel verde a circa 4 chilometri da Oviedo, è uno degli esempi più belli del Preromanico asturiano.



La lingua è quella spagnola ma i paesaggi sono nordici: le alte scogliere, le mucche al pascolo, i piccoli villaggi, le mille sfumature di verde invece dei campi di girasole, degli ulivi, delle architetture *mudéjar*. Ci si sente come in una bolla spaziale viaggiando nelle **Asturie**, la regione incuneata tra Galizia e Cantabria sulla costa settentrionale spagnola. Un mondo quasi segreto, protetto dalla Cordigliera Cantabrica, con oltre 20 aree naturali, tra cui il maggior numero di Riserve della Biosfera della Penisola Iberica e il Parco Nazionale dei Picos de Europa, una delle catene montuose più maestose di tutto il Continente, con vasti boschi di querce, faggi, betulle e valli remote dove vive ancora l'orso bruno.

L'austera bellezza delle chiese preromaniche

Principato millenario, oggi comunità autonoma, le Asturie erano una nazione già sette secoli prima che i Re Cattolici Ferdinando e Isabella creassero la Spagna. A capo del piccolo regno cristiano c'era Pelagio, che nel 722 sconfisse i musulmani nella battaglia di Covadonga. La vittoria assicurò l'indipendenza del regno e segnò il punto di partenza della *Reconquista*, che nei secoli successivi avrebbe strappato il resto della Spagna ai regni mori di al-Andalus. A questo periodo risale lo stile Preromanico asturiano, dove i motivi della tradizione visigota, araba e orientale si fondono nelle chiese costruite tra la fine dell'VIII e il X secolo, dal 1985 Patrimonio Unesco. Si tratta di una delle testimonianze artistiche più importanti dell'Alto Medioevo, che pongono il piccolo regno asturiano allo stesso livello delle corti bizantine o carolingie. Artisti di grande maestria tecnica e capacità simbolica hanno lavorato alla piccola **Chiesa di Santa Cristina de Lena**, uno dei gioielli di questo stile, isolata su un dosso in una valle fuori dal tempo. Costruita nell'852, ha pianta a croce greca e un'iconostasi a tre archi dai grandi conci in pietra. Dello stesso periodo è la **Chiesa di Santa María del Naranco**, in origine l'Aula Regia dove re Ramiro I teneva udienza. Completata nell'848, si sviluppa su due piani, con una cripta e un piano superiore che si raggiunge mediante una scalinata che abbraccia con la vista la conca di **Oviedo**. Il capoluogo delle





A sinistra. In Plaza de la Catedral, a Oviedo, la statua in bronzo della *Regenta* (1997), personaggio della novella omonima del 1884. Sullo sfondo si erge la Cattedrale, iniziata nel XIV secolo.

A destra, dall'alto. A Oviedo, il Mercato El Fontán, progettato nel 1882; i tipici *carbayones*, dolci glassati con crema alle mandorle; a Gijón, la bella Plaza del Marqués con il barocco Palacio de Revillagigedo.



Asturie è una città compatta, dall'aria borghese, con un centro storico pedonale, belle piazze e sidrerie piene di gente cordiale. Al centro sorge la **Cattedrale di San Salvador**, capolavoro del Gotico asturiano, costruita nel XIV secolo su una precedente basilica preromanica di cui rimane solo la Camera Santa, dove è conservato il tesoro delle reliquie. La costruzione terminò nel 1552 con la torre gotica che ancora oggi svetta sulla città. Oltre Plaza de la Constitución, la piazza principale di Oviedo dove un tempo si tenevano esecuzioni e mercati, la struttura in ferro dello storico **Mercato El Fontán** è il posto ideale per prendere un aperitivo o assaggiare uno dei 50 buonissimi tipi di formaggio asturiano. Per entrare nello spirito locale non si può tralasciare la visita a una delle sidrerie di Calle Gascona, detta anche il viale del sidro, o alla **Confitería Camilo de Blas**, aperta dal 1914, dove ordinare il *carbayón*, dolce di pasta sfoglia farcita con crema di mandorle.

Gijón e Avilés: le città portuali ripartono dalla cultura

A fare da contrappunto a Oviedo c'è la città portuale e industriale di **Gijón**, oggi totalmente rinnovata con il lungomare affacciato sul Mar Cantabrico, la centrale Playa de Poniente e la penisola con il vecchio quartiere di pescatori di Cimadevilla dove passeggiare nei vicoli e nelle piazzette animate da negozi, ristoranti e sidrerie. Sulla punta della penisola c'è il parco, sospeso sul mare, dove *l'Elogio del Horizonte*, la struttura di cemento armato dell'artista basco Eduardo Chillida, sembra inquadrare l'infinito. A oriente della penisola, la Playa de San Lorenzo è una spiaggia a forma di mezzaluna, paradiso dei surfisti che con la bassa marea si trasforma nella passeggiata cittadina, con la Chiesa di San Pedro sullo sfondo. A fianco, le **Termas Romanas de Campo Valdés** raccontano di quando Gijón era il capolinea di una via commerciale che attraversava la Spagna da nord a sud. Il cuore del centro storico è Plaza Mayor, collegata da un grande arco a Plaza del Marqués, sul porto turistico, con l'imponente Palacio de Revillagigedo, costruito tra il 1704 e il 1721 in stile barocco, oggi centro culturale. Poco lontano si trovano le *Letronas*, le grandi lettere in acciaio dipinte di rosso che formano la parola Gijón.

continua a pag. 101 ►





Nella foto. A Gijón, la lunga spiaggia libera di San Lorenzo, con la Chiesa di San Pedro, costruita in stile storicista nel 1945-55 ai piedi del vecchio quartiere di Cimadevilla (sullo sfondo).



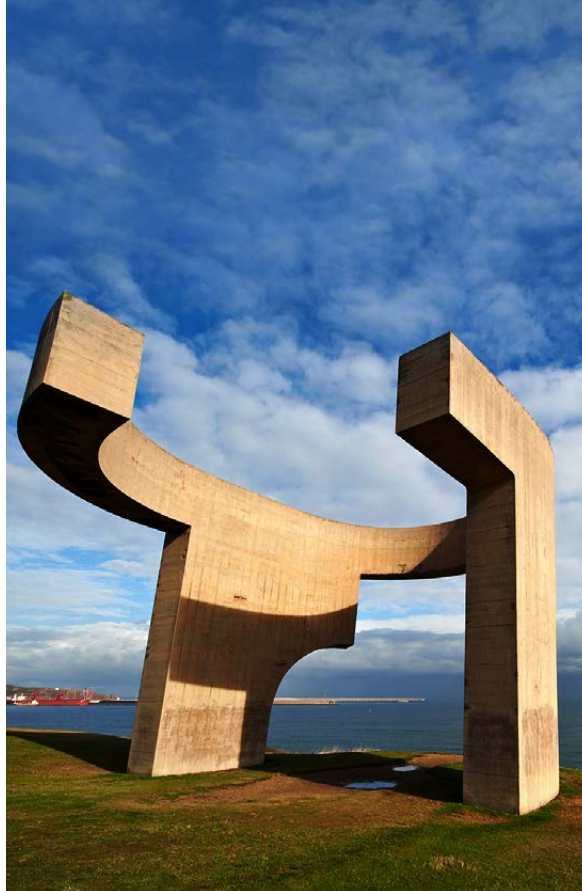


GIORNALI E RIVISTE PDF: WWW.XSAVA.XYZ





A destra. A Gijón, sul colle di Santa Catalina si trova l'*Elogio del Horizonte* (1990), opera dello scultore basco Eduardo Chillida.
A sinistra, dall'alto. Il Centro Niemeyer di Avilés, complesso polivalente per le arti inaugurato nel 2011 e progettato dall'architetto brasiliano Oscar Niemeyer; la spiaggia di Torimbia, una distesa di sabbia lunga circa 500 metri.



La terza città asturiana è **Avilés**, con un passato industriale da cui ha cercato di riscattarsi ricalcando le orme di Bilbao. Al vecchio centro storico dal 2011 fanno infatti da contraltare le forme fluide e sinuose del **Centro Niemeyer**, uno spazio polivalente simile a un'astronave aliena, progettato dal grande architetto brasiliano quando era già centenario. Poco distante, Cabo de Peñas è il punto più settentrionale delle Asturie e *Paisaje Protegido*, con il faro del 1852 e le falesie di quarzite armoricana che scendono in verticale per 100 metri fino al livello del mare. Per il resto tutta la costa asturiana, lunga 400 chilometri, è un susseguirsi di spiagge, scogliere e borghi di pescatori che regalano emozioni a ogni curva.

La costa da est a ovest

All'estremo oriente del litorale asturiano, allungata su un fiordo, c'è **Llanes** con un inaspettato passato baleniero, quando nel Medioevo i grandi cetacei frequentavano ancora il Mar Cantabrico. Oltre il porto e i colorati frangiflutti pop *Los Cubos de la Memoria*, disegnati dallo scultore Agustín Ibarrola, iniziano i 56 chilometri della costa di Llanes, con 30 spiagge che lasciano posto a scogliere, grotte, isolotti da raggiungere a piedi con la bassa marea. La più bella di tutte è Playa de Torimbia, una mezzaluna sabbiosa, assolutamente incontaminata, amata dai naturisti. Più avanti, quando il mare è mosso, si può assistere allo spettacolo dei Bufones de Pría, spettacolari getti d'acqua simili a geyser, prodotti dalla forza del mare che si spinge nei cunicoli della scogliera calcarea. Alla foce del fiume Sella, **Ribadesella** è un interessante porto peschereccio e di villeggiatura, dove l'architettura medievale si sposa con quella modernista nelle ville del quartiere del Lido di Santa Marina costruite dagli *indianos*, gli emigranti che avevano fatto fortuna nelle Americhe e che al ritorno in patria volevano sfoggiare il loro nuovo status. Affascinante anche **Lastres**, altro centro baleniero fino al XVI secolo, con le case aggrappate alla collina, i piccoli giardini, la lunga spiaggia e il Mirador de San Roque. A contendergli la palma di borgo più instagrammato delle Asturie c'è **Cudillero**, villaggio cartolina con un anfiteatro di case che circondano la

Nella foto. I Bufones de Púa, sbuffi di acqua di mare che fuoriescono da aperture nella scogliera.
In basso. La suggestiva Playa del Silencio.



piazza principale e pendii ripidissimi che portano ai belvedere. Passeggiando sul lungomare, si può assistere all'arrivo dei pescherecci e allo scarico delle cassette di pesce destinate ai ristorantini sul porto. Tra le spiagge più belle c'è la Playa del Silencio, quasi abbracciata dalle rocce che la proteggono dal vento, dove è anche possibile fare il bagno senza pericolo. Il suo vero nome è El Gaviero e si raggiunge con uno stretto sentiero che percorre in discesa gli 80 metri della scogliera. All'estremità occidentale della costa asturiana, ormai quasi in Galizia, c'è **Luarca**, con la sua baia a forma di "S", le alte case a ridosso del porto, le strade acciottolate e pesce fresco a tutti gli angoli. Dal Mirador de la Ermita de Nuestra Señora la Blanca si può aspettare la *puesta del sol*, il tramonto, all'ombra del faro che continua a guidare le navi nel Golfo di Biscaglia.

©riproduzione riservata



INDIRIZZI

Chiesa di Santa Cristina de Lena

Lena Pola de Lena, La Vega'l Re
☎ 0034 609 942153;
turismoasturias.es Orario: 11-13
e 16.30-18.30, chiuso lun.
Ingresso: 2 €.

Chiesa di Santa María del Naranco

Oviedo Monte del Naranco
☎ 0034 985 295685 e 0034 638
260163; santamariadelnaranco.es
Orario: apr.-set. 9.30-13 e
15.30-19, dom. e lun. 9.30-13.
Ingresso: 4 €, lun. gratuito.

Cattedrale di San Salvador

Oviedo Plaza Alfonso II El Casto
☎ 0034 985 219642;
catedraldeoviedo.com Orario:
apr.-mag. lun.-ven. 10-13 e
16-18; giu. 10-13 e 16-19;
lug.-ago. 10-19; sab. sempre fino
alle 17. **Ingresso:** 7 €.

Mercato El Fontán

Oviedo Plaza 19 de Octubre
☎ 0034 985 204394;
mercadofontan.es Orario: 8-20,
sab. 8-15.30, chiuso dom.

Confitería Camilo de Blas

Oviedo Calle Jovellanos 7
☎ 0034 985 211851;
camilodeblas.es

Termas Romanas de Campo Valdés

Gijón Campo Valdés
☎ 0034 985 185151;
asturias.com e gijon.es
Orario: mar.-ven. 9.30-14
e 17-19.30, sab.-dom. 10-14
e 17-19.30; sempre chiuso lun.
Ingresso: gratuito.

Centro Niemeyer

Avilés Avenida del Zinc ☎ 0034
984 835031; niemeyercenter.org
Orario: biglietteria fino al 30/6
10.30-14.30 e 15.30-19.30;
lug.-ago. fino alle 20.30; centro
8-24. **Ingresso:** visite guidate
mer.-dom. alle 12.30 e alle 17;
da 3 €.

INFO TURISTICHE Oficina Municipal de Información Turística

Oviedo Plaza de la Constitución
4 ☎ 0034 984 493563;
turismoasturias.es

DOVE DORMIRE

da 87 a 120 euro in camera doppia

Casona de la Paca ★★★

Un piccolo hotel di charme circondato da un giardino storico. La bella casa sulla spiaggia fu costruita nel XIX secolo da José Martínez, emigrato a Cuba e ritornato ricco in patria. Ha 19 camere, appartamenti e studios.

Cudillero El Tolombreo

☎ 0034 985 591303; casonadelapaca.com

Prezzi: da 87 €, colazione 9,50 €.

Eurostars Hotel de la Reconquista

★★★★★

In centro, un orfanotrofio del '700 dalla facciata barocca, usato da Woody Allen per alcune scene del film *Vicky Cristina Barcelona*. Ha 142 grandi camere con arredi classici.

Oviedo Calle de Gil de Jaz 16

☎ 0034 985 241100; eurostarshotels.com

Prezzi: da 120 €, colazione 20 €.

Finca Portizuelo ★★★

Una grande casa bianca in una valletta che porta alla spiaggia di Portizuelo. Un posto fuori dal mondo, con giardino e frutteto, attento all'ambiente e immerso nella natura. Offre 9 camere moderne e sala con camino.

Luarca Carretera de Portizuelo 1

☎ 0034 985 470511; fincaportizuelo.com

Prezzi: da 115 €, colazione 9,50 €.

Hotel Villa Rosario ★★★★★

In stile eclettico, sulla spiaggia, è simile alle case degli indiani. In tutto 16 camere, classiche nell'edificio storico e contemporanee in un annesso moderno. Il ristorante Ayalga ha appena ottenuto la stella Michelin.

Ribadesella Calle de Dionisio Ruisánchez 6

☎ 0034 985 860090; hotelvillarosario.com

Prezzi: da 115 € con colazione.

El Môderne ★★★★★

Un palazzo storico del 1931: all'esterno risplendono le decorazioni dello stile Art Déco, all'interno si è avvolti dall'eleganza minimalista delle 47 camere. Bar & Champagne e parcheggio convenzionato.

Gijón Calle Marqués de San Esteban 27

☎ 0034 984 080809; elmodernehotel.com

Prezzi: da 95 €, colazione 16 €.



CASONA DE LA PACA



HOTEL DE LA RECONQUISTA



FINCA PORTIZUELO



REAL BALNEARIO



RESTAURANTE AUGA

TOP
inViaggio

DOVE MANGIARE

da 35 a 117 euro vini esclusi

Real Balneario | Stellato

Si pranza accompagnati dalla voce del Mar Cantabrico in questo ristorante stellato che incentra la propria offerta sul pesce e i frutti di mare. La cucina dello chef Isaac Loya spazia dai classici asturiani a piatti innovativi con cotture e accostamenti più complessi.

Salinas Avenida Juan Sítges 3

☎ 0034 985 518613; realbalneario.com

Prezzo medio: 60 €.

Restaurante Auga | Tradizione rivisitata

Sul porto turistico, una bella sala calda e luminosa, in vetro e legno, a due passi dall'acqua. Poi c'è la cucina stellata di Gonzalo Pañeda che rivisita i piatti della tradizione, trasformandoli in piccoli capolavori.

Gijón Calle Claudio Alvargonzález ☎ 0034

985 168186; restaurantauga.com **Prezzo**

medio: 60 €, menù degustazione 60 e 95 €.

Casa Vicente | Aperto da 80 anni

Un locale storico, con una cucina di pesce verace e una vista impressionante sull'estuario dell'Eo. Il menù varia a seconda del pescato: orate, naselli, tonno bonito, ricci di mare. Anche piatti di riso e casseruole.

Castropol Avenida de Galicia ☎ 0034 985

635051. **Prezzo medio:** 35 €.

Ca' Suso | Contemporaneo

La qualità delle materie prime e l'atmosfera raffinata fanno di questo ristorante un indirizzo imperdibile. La cucina è contemporanea ma affonda le radici nella tradizione asturiana: crocchette di formaggio o la classica *fabada*.

Oviedo Calle Marqués de Gastañaga 13

☎ 0034 985 228232; ca-suso.com

Prezzo medio: 35 €.

El Recetario | Piatti... leggeri

Ai margini del quartiere di Cimadevilla, un ristorante ispirato al mercato. Álex Sampedro aggiorna la cucina asturiana che alleggerisce grazie al rispetto delle materie prime, ai condimenti delicati e alle cotture lente.

Gijón Calle Trinidad 1 ☎ 0034 984 082894;

elrecetariodealex.com **Prezzo medio:** 35 €,

menù degustazione 80 e 117 €.

COSA VEDERE

Una grotta dipinta, un giardino esotico e un antico insediamento iberico-romano

L'arte della preistoria

Scoperta nel 1968, la **Cueva de Tito Bustillo** (Ribadesella. Orario: 10.15-17, chiuso lun. e mar. **Ingresso:** 4, 14 €) è uno dei complessi rupestri più importanti dell'arte paleolitica, con dipinti di cavalli realizzati intorno al 15-10000 a.C. Visita a numero chiuso e prenotazione obbligatoria. Il Centro de Arte Rupestre narra la storia di questo sito Patrimonio Unesco.

Tra alberi e fiori

Grazie al microclima di Luarca, il **Jardín de la Fonte Baxa** (turismoluarcavaldes.es Orario: 9-20. **Ingresso:** 3 €) è uno scrigno di biodiversità: 10 ettari con piante dai cinque continenti, carrubi, camelie, rododendri, tassi, ma anche cedri del Libano e dell'Himalaya. Dal belvedere con le colonne romane, in cima alla scogliera, ampi scorci panoramici.

Il parco archeologico

Sul Cabo Torres, che chiude a ovest la baia di Gijón, il **Parque Arqueológico-Natural de la Campa Torres** (Carretera Campa Torres ☎ 0034 985 185234; gijon.es/es Orario: 10.30-19, chiuso lun. **Ingresso:** gratuito) conserva le rovine di un recinto fortificato del VI-V secolo a.C. Nel I secolo d.C. fu trasformato dai Romani nell'*oppidum* Noega.

Nella foto. Il museo Guggenheim Bilbao, sulla riva sinistra del Río Nervión, progettato da Frank Gehry e aperto nel 1997. In primo piano *Maman* (1999), il grande ragno di Louise Bourgeois; in secondo piano la Torre Iberdrola (165 metri), progettata da César Pelli, inaugurata nel 2012.

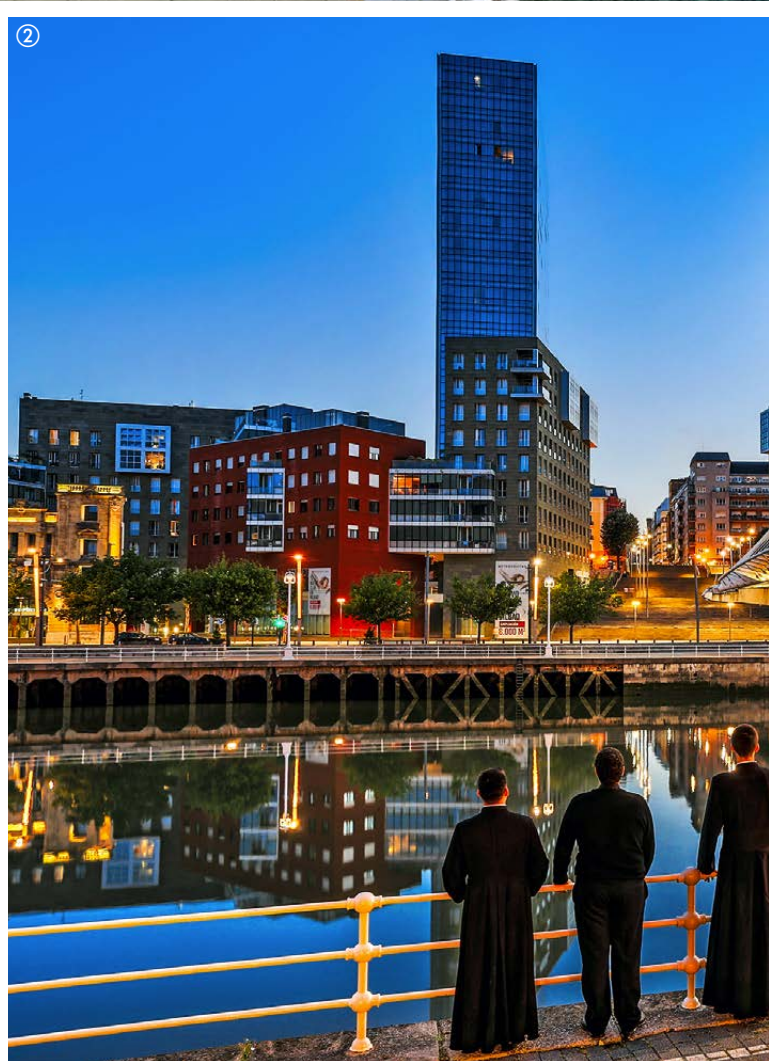


Pintxos, vino e cantine d'archistar

Da Bilbao ai villaggi costieri, da San Sebastián alla Rioja Alavesa, un viaggio del gusto nelle località più famose dei Paesi Baschi. Sul filo delle eccellenze enogastronomiche e di icone mondiali dell'architettura

TESTO DI CLAUDIO AGOSTONI





Un dubbio amletico assale il visitatore quando atterra all'aeroporto di **Bilbao**. Può proseguire il viaggio verso occidente, immettendosi sul Cammino di Santiago de Compostela, decidendo così di nutrire lo spirito. Oppure può puntare sfacciatamente sul nutrimento del corpo. Una scelta facilitata dal fatto che i **Paesi Baschi** sono una sorta di paradiso in terra per i gourmand. Trovandosi a Bilbao, il tour non può che iniziare con una visita al **Guggenheim Bilbao**, il celeberrimo museo di arte contemporanea situato nell'iconico edificio progettato dall'architetto americano Frank Gehry. Se anche lo si è già visitato, c'è sempre una mostra che giustifica un secondo passaggio. Per esempio quest'anno fino a fine maggio è aperta un'esposizione dedicata a Joan Miró che esplora un periodo fondamentale della carriera dell'artista catalano: quello che va

dal 1920 (data del primo viaggio a Parigi) al 1945, caratterizzato da un costante ribollire di idee. Dopo un selfie sotto il gigantesco ragno di Louise Bourgeois, che troneggia davanti all'ingresso del museo e ne rappresenta una sorta di biglietto da visita, si può fare un salto al **Mercato de La Ribera**. Costruito nel 1929 in un ornato stile eclettico sulla sponda destra del Nervión, è la più grande dispensa di Bilbao. Sorge là dove si apriva una piazza storicamente dedicata al commercio che, in uno dei suoi racconti costumbristi, lo scrittore Emiliano de Arriaga (1844-1919) descrisse come "un mercato ben assortito di tutto ciò che il gastronomo più raffinato potrebbe desiderare". Una definizione adottabile anche oggi. Diecimila metri quadrati – è il mercato coperto più grande d'Europa – ospitano 180 punti vendita su tre piani. Al piano terra si trovano i banchi del pesce, al primo le macellerie e al secondo gli stand di frutta e verdura, per lo più provenienti da piccole aziende agricole di

Pagina accanto.

Il Mercato de La Ribera a Bilbao, del 1929.

1. Il bancone di un bar all'interno del mercato.
2. Il ponte pedonale Zubizuri, progettato da Santiago Calatrava, davanti alle due Torri Isozaki, parte del complesso Isozaki Atea.
3. Degustazione dei vini della Bodega Crusoe Treasure a bordo della barca che conduce nelle acque della Baia di Plentzia, dove invecchiano le bottiglie.





Biscaglia. Un'area è dedicata ai gastrobar, dove si passa dalla mitica *gilda*, regina dei *pintxos* (le tapas basche), a base di acciughe sotto sale, peperoncini verdi dolci sott'aceto e olive verdi, a piatti di carne alla piastra o di ottimi frutti di mare. Al caffè-bar **La Ribera**, oltre a godere della vista sull'estuario da una bellissima terrazza, è possibile farsi cucinare al momento e gustare sul posto i prodotti acquistati al mercato, mentre sopra un palchetto si alternano gruppi jazz.

Quaranta minuti di metrò, linea 1, collegano Bilbao con **Plentzia**, un borgo sulla costa caratterizzato da un'ampia spiaggia. Imbarcandosi si può raggiungere la **Bodega Crusoe Treasure**, la più grande cantina subacquea della Spagna. Il proprietario di questo tesoro è Borja Saracho Echevarría, un imprenditore famoso in Europa per il suo peculiare modo di far invecchiare il vino. Un vino che viene inizialmente conservato in botti dalle aziende vinicole partner, per essere poi messo in bottiglie chiuse con tappi

speciali e sigilli. Le bottiglie vengono quindi trasferite in mare a 20 metri di profondità, dove riposano da 6 a 12 mesi in apposite gabbie di metallo che vanno a costituire una barriera, una sorta di risposta enologica alla barriera corallina. Basta sorseggiare lo stesso vino invecchiato in cantina o sotto il Mar Cantabrico: le differenze evidenzieranno la poesia del Crusoe Treasure...

Getaria, il paese di Balenciaga

La strada che conduce a San Sebastián consente una tappa a **Getaria**, un grazioso borgo di pescatori conosciuto per due motivi. Il primo è *El Ratón de Getaria* (il topo di Getaria), ossia la piccola penisola del Monte San Antón. Una stradiciola conduce fino ai 113 metri della cima, da dove si può ammirare un panorama sospeso tra mare e montagna. Il secondo motivo è il **Cristóbal Balenciaga Museoa**, il museo che celebra lo stilista basco (1895-1972), nativo proprio del borgo.

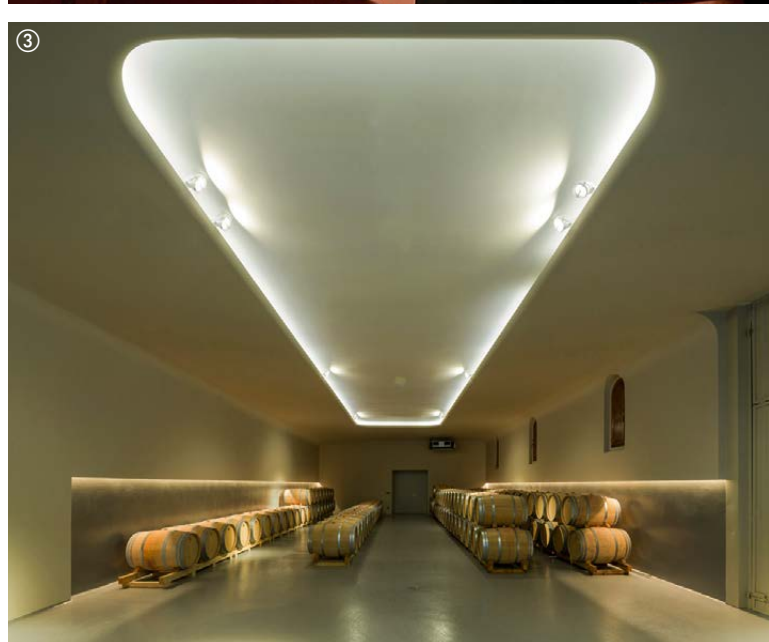
Pagina accanto.

I vigneti di Getaria, dove nasce il vino Txakoli. In secondo piano il paese, raccolto ai piedi del promontorio del Monte San Antón.

1. 2. Il bancone gremito di *pintxos* e gli esterni del bar Ganbara a San Sebastián.

Sotto. La baia della Concha, davanti a San Sebastián, con la sua celebre spiaggia di sabbia, lunga oltre 1.300 metri, e l'isola di Santa Clara, un tempo usata come lazzaretto.





Visitandolo, anche un profano della moda capirà perché Balenciaga era considerato il “maestro di tutti i couturier”. La mostra permanente comprende una selezione di 90 abiti, tra cui quello da sposa della regina Fabiola del Belgio e i vestiti disegnati per Grace Kelly quando era principessa di Monaco. Inoltre, vengono esposte a rotazione le collezioni della Fondazione Cristóbal Balenciaga, composte da oltre 1.200 modelli.

San Sebastián, capitale dei *pintxos*

I 30 chilometri lungo la costa che dividono Getaria da San Sebastián (Donostia in lingua basca) regalano un susseguirsi di vigneti che si specchiano nelle acque dell’oceano. Molti di questi producono uve destinate a trasformarsi in Txakoli, un vino bianco giovane che ha nella mineralità il suo tesoro. Figlio del vitigno autoctono Hondarrabi Zuri, è il vino perfetto per accompagnare i *pintxos*, che da queste parti sono

opere d’arte gastronomiche in miniatura. A **San Sebastián** bisogna scegliere quale dei due sport cittadini praticare. Sul litorale della Concha, una tra le spiagge cittadine più belle del mondo, si avrà la conferma che le acque dell’omonima baia sono sempre battute da torme di surfisti. L’altro sport locale è lo *txikiteo*, ossia lo slalom tra i numerosi bar che propongono *pintxos*. La scelta è ardua e passa dal gettonatissimo *morros de bacalao* (fettine di baccalà su un pezzetto di pane) a piatti come la pancetta cotta a bassa temperatura con hummus, nocchie tostate, vinaigrette di limone e senape, una specialità dell’**Atari Gastroteka** (vedere a pag. 113). Cavalletti da pittore fanno da sfondo a creazioni di cucina molecolare e sagome bianche a forma di coniglio saltano fuori dai *pintxos*. Tra le decine di indirizzi, spiccano il **Ganbara**, bar vecchio stile il cui cavallo di battaglia è la *tartaleta de txangurro*, un cestino di frolla salata riempito di granchio, besciamella e cognac, guarnito

Pagina accanto.

La sede della cantina Ysios a Laguardia, progettata da Santiago Calatrava.

1. La vista sui vigneti dalla lounge di Ysios, dove si tengono le degustazioni.

2. 3. Iñigo Sáenz de Samaniego, co-proprietario ed enologo delle Bodegas Ostatu a Samaniego, e la barriera della cantina.

Sotto. L’Hotel Marqués de Riscal a Elciego, l’unico albergo firmato dall’archistar americano Frank Gehry.





Nella foto e a destra.

I vigneti delle Bodegas de la Marquesa Valserrano a Villabuena de Álava e le barriques conservate nei calados (grotte) dell'800.



con un fiocchetto di burro e scaldato al forno al momento dell'ordinazione, e il **Gandarias** (vedere a pag. 113), dove provare la *brocheta de gambas*, spiedino di gamberi alla griglia sormontati da un trito di peperone verde e rosso, carota e cipolla.

Le cantine della Rioja Alavesa

Lasciata San Sebastián, bastano meno di un paio d'ore per raggiungere il cuore vitivinicolo dei Paesi Baschi: la Rioja Alavesa. Il territorio, posto tra i monti della Cordigliera Cantabrica e il fiume Ebro, gode di un microclima estremamente favorevole per la coltivazione della vite, come avevano già constatato gli antichi Romani. È qui che da uve Tempranillo, Garnacha, Graciano e Mazuelo nascono corposi rossi, mentre Viura e Malvasia garantiscono profumati bianchi. Nelle loro *bodegas* i viticoltori riojani coniugano processi tradizionali di produzione e tecnologie innovative. Si passa così dalle **Bodegas Ostatu**, una cantina ricavata in un'osteria del '700 che produce vino da quattro generazioni, a **Ysios**, cantina con vigneti centenari e una sede avveniristica firmata nel 2001 da Santiago Calatrava. L'architetto valenciano ha realizzato un edificio che si integra con le dolci colline della Sierra Cantabrica grazie a un tetto di travi in legno, rivestite esternamente in alluminio, disposte a formare una superficie ondulata. Invece alle **Bodegas de la Marquesa Valserrano**, azienda familiare arrivata alla quinta generazione, si troverà una cantina sotterranea, fondata nel 1880, con archi e gallerie scavate nella roccia dove fare degustazioni spillando il vino direttamente dalle botti. Un tour come questo non può che chiudersi in un modo: prenotando una camera nell'**Hotel Marqués de Riscal** (vedere a pag. 113), spettacolare costruzione in acciaio e titanio progettata da Frank Gehry per l'omonima cantina, attiva dal 1858.

©riproduzione riservata



INDIRIZZI

Guggenheim Bilbao

Bilbao Avenida Abandoibarra 2

☎ 0034 944 359080;

guggenheim-bilbao.eus

Orario: 10-19, chiuso lun.

Ingresso: da 13 €.

Mercato de La Ribera

Bilbao Calle de la Ribera;

mercadodelaribera.biz Orario:

8-14.30 e 17-20, lun. 8-14.30,

sab. 8.30-15, chiuso dom.

La Ribera

Bilbao Calle de la Ribera 20

(Mercato de La Ribera) ☎ 0034

946 575474; lariberabilbao.com

Prezzo medio: 40 €.

Bodega Crusoe Treasure

Plentzia Calle Areatza ☎ 0034 944

015040; underwaterwine.com

Prezzi: attività di 2 ore con

spiegazione del progetto,

trasferimento in barca,

degustazione a bordo e crociera

di 40 minuti nella baia 85 €.

Cristóbal Balenciaga Museoa

Getaria Aldamar Parkea 6

☎ 0034 943 008840;

cristobalbalenciagamuseoa.com

Orario: 11-19, chiuso lun.;

lug.-ago. tutti i giorni 11-20.

Ingresso: da 10 €.

Bodegas Ostatu

Samaniego Carretera Vitoria 1

☎ 0034 945 609133; ostatu.com

Orario: 9-17, sab. 10-15.

Prezzi: visita della cantina e degustazione di 2 vini, olio evo e aperitivo 22 €.

Ysios

Laguardia Camino de La Hoya

☎ 0034 945 600640;

bodegasysios.com Orario: wine

bar 10-17/17.30; degustazioni

su prenotazione. **Prezzi:** visita

del vigneto e della barricaia con

degustazione da 35 €.

Bodegas de la Marquesa Valserrano

Villabuena de Álava Calle

Herrería 76 ☎ 0034 945 609085;

valserrano.com Orario: visite e

degustazioni su prenotazione.

Prezzi: tour "Los Orígenes" con

visita alle cantine sotterranee

e degustazione di 3 vini con

aperitivo di prodotti tipici 25 €.

INFO TURISTICHE

Oficina de Información Turística

Bilbao Plaza Circular 1

☎ 0034 944 795760;

bilbaoturismo.net

Oficina de Información

San Sebastián Boulevard 8

☎ 0034 943 481166;

sansebastianturismoa.eus

DOVE DORMIRE

da 109 a 480 euro in camera doppia

Hotel Marqués de Riscal ★★★★★

L'unico hotel firmato dall'archistar Frank Gehry si trova nella "Città del Vino" delle cantine Marqués de Riscal. Ognuna delle 61 camere ha viste sulla campagna, sul borgo di Elciego o sull'architettura mozzafiato dell'edificio. Due ristoranti, entrambi gestiti dallo chef stellato Francis Paniego, e Spa con vinoterapia.

Elciego Calle Torrea 1 ☎ 0034 945 180880; marquesderiscal.com

Prezzi: da 480 € con colazione.

Lasala Plaza Hotel ★★★★★

In un edificio del 1917 sul porto, restaurato con cura, ha 58 camere d'ispirazione francese, ristorante con menù di pintxos e rooftop superpanoramico con piscina e pool bar.

San Sebastián Plaza Lasala 2

☎ 0034 943 547000; lasalaplahahotel.com

Prezzi: da 220 € con colazione.

Gran Hotel Domine Bilbao ★★★★★

Di fronte al Guggenheim, è una sorta di museo del design d'interni del '900: il Café Metropol è in stile Bauhaus, l'angolo lettura (con libri di design e architettura) ha divani vintage. Facciata a specchi, 145 camere, Spa.

Bilbao Alameda de Mazarredo 61

☎ 0034 944 253300; hoteldominebilbao.com

Prezzi: da 205 € con colazione.

Hotel Viura ★★★★★

Firmato dall'architetta basca Beatriz Pérez Echazarreta, è una struttura di cubi asimmetrici con vetrate che inondano di luce le 33 camere affacciate sul villaggio e sulla vallata. Ristorante e terrazza-bar sul tetto.

Villabuena de Álava Calle Herrería 19/A

☎ 0034 945 609000; hotelviura.com

Prezzi: da 140 € con colazione.

Hotel San Prudentzio ★★★

Piccolo hotel rurale di charme, tra i vigneti e sul Mar Cantabrico. Viste spettacolari su Getaria e dintorni. Gestione familiare, 10 camere, servizio di cena per gli ospiti.

Getaria Barrio San Prudentzio

☎ 0034 943 140411; hotelsanprudentzio.com

Prezzi: da 109 € con colazione.



HOTEL MARQUÉS DE RISCAL



GRAN HOTEL DOMINE BILBAO



HOTEL VIURA



ATELIER ETXANOBE



KOKOTXA

TOP
inViaggio

DOVE MANGIARE

da 25 a 125 euro vini esclusi

Atelier Etzanobe | Un'esperienza unica

Nel loro ristorante stellato Fernando Canales e Mikel Población propongono un viaggio gastronomico unico (max 26 commensali). Indimenticabile il dolce (zuppa di carote, lime, zenzero e fava tonka in azoto liquido), servito con l'utilizzo della realtà virtuale.

Bilbao Calle Juan Ajuriaguerra 8

☎ 0034 944 421071; atelieretxanobe.com

Prezzo medio: menù degustazione da 125 €.

Kokotxa | Alta cucina

Nella parte vecchia di San Sebastián, il ristorante stellato di Dani López propone una cucina di personalità dove la materia prima di altissima qualità (da produttori locali) è la protagonista. Due i menù proposti: uno con i prodotti del mercato, l'altro più ricercato.

San Sebastián Calle del Campanario 11

☎ 0034 943 421904; restaurantekokotxa.com

Prezzo medio: menù da 90 €.

Ganbara | Vecchio stile

Bar di pintxos con un bancone stracolmo di proposte: spiccano i calamaretti e i funghi selvatici alla griglia (*hongos a la plancha*) con tuorlo d'uovo crudo e fior di sale.

San Sebastián Calle San Jerónimo 21

☎ 0034 943 422575; ganbarajatetxea.com

Prezzo medio: 5 pintxos 40 €.

Gandarias | Creativo

I classici pintxos più le specialità della casa: foie gras scottato in padella con ribes; queso de cabra con pistacchi e pomodori secchi, risottino con funghi e formaggio Idiazabal.

San Sebastián Calle 31 de Agosto 23

☎ 0034 943 426362; restaurantegandarias.com

Prezzo medio: 5 pintxos 30 €.

Atari Gastroteka | Pintxos e musica

Interni in legno lucido, cocktail fruttati e musica jazz sono le caratteristiche di questo bar di pintxos. Si spazia dal classico piattino con tonno, peperoncini, acciughe e olive a ricette complesse e originali.

San Sebastián Calle Mayor 18

☎ 0034 943 440792; atarigastroteku.com

Prezzo medio: 5 pintxos 25 €.

COSA FARE

Pedalaré nel campo da golf, visitare una profumeria storica, girare la metropolitana di Bilbao

Il green nell'oasi naturale

A Urturi, per volontà di Severiano Ballesteros, uno dei più popolari giocatori di golf di tutti i tempi, è stato creato l'**Izki Golf** (Calle Arriba ☎ 0034 945 378262; izkigolf.eus), una struttura pubblica frequentata anche dai ragazzi delle scuole basche. Si trova nel Parco Naturale di Izki, un'oasi naturalistica dove si può fare cicloturismo e birdwatching.

Il profumo ispirato alla pioggia

Il *sirimiri* è una pioggerellina molto leggera: acqua vaporizzata, più che vera pioggia. Fenomeno atmosferico frequente nei Paesi Baschi, è anche il marchio di una linea di prodotti di una storica profumeria di San Sebastián, la **Perfumería Benegas** (Calle Garibay 12 ☎ 0034 943 420305; perfumeria benegas.com), attiva dal 1908.

Un metrò da visitare

I *fosteritos* sono gli accessi ad alcune stazioni della **Metropolitana di Bilbao** (*metrobilbao.eus*), in vetro e acciaio. Il nome omaggia chi li ha disegnati, l'architetto britannico Norman Foster. Uno dei più noti è quello di Plaza Moyúa. La stazione più amata dai bilbaini però è quella di Sarriko, dall'ingresso completamente fatto di cristallo.

ABC del giardinaggio. Fate fiorire la vostra passione.



NEL PRIMO VOLUME:

- Valutare il giardino
- Aiuole e bordure
- Perenni, annuali e biennali
- Bulbose
- Arbusti
- Rampicanti
- Rose
- Graminacee, bambù e felci
- Prati e giardini di ghiaia

392 PAGINE

PIÙ DI 1.000 FOTOGRAFIE

PER LA 1ª VOLTA IN ITALIA

Con Gardenia, la guida per la cura del verde

Con Gardenia di aprile e maggio, arriva l'ABC del giardinaggio, la guida completa in due volumi dedicata alla cura del vostro giardino. Un manuale pratico firmato dall'autorevole Royal Horticultural Society, ricco di consigli e informazioni chiare e dettagliate per coltivare al meglio la vostra passione. Indispensabile per iniziare, utile per approfondire.



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

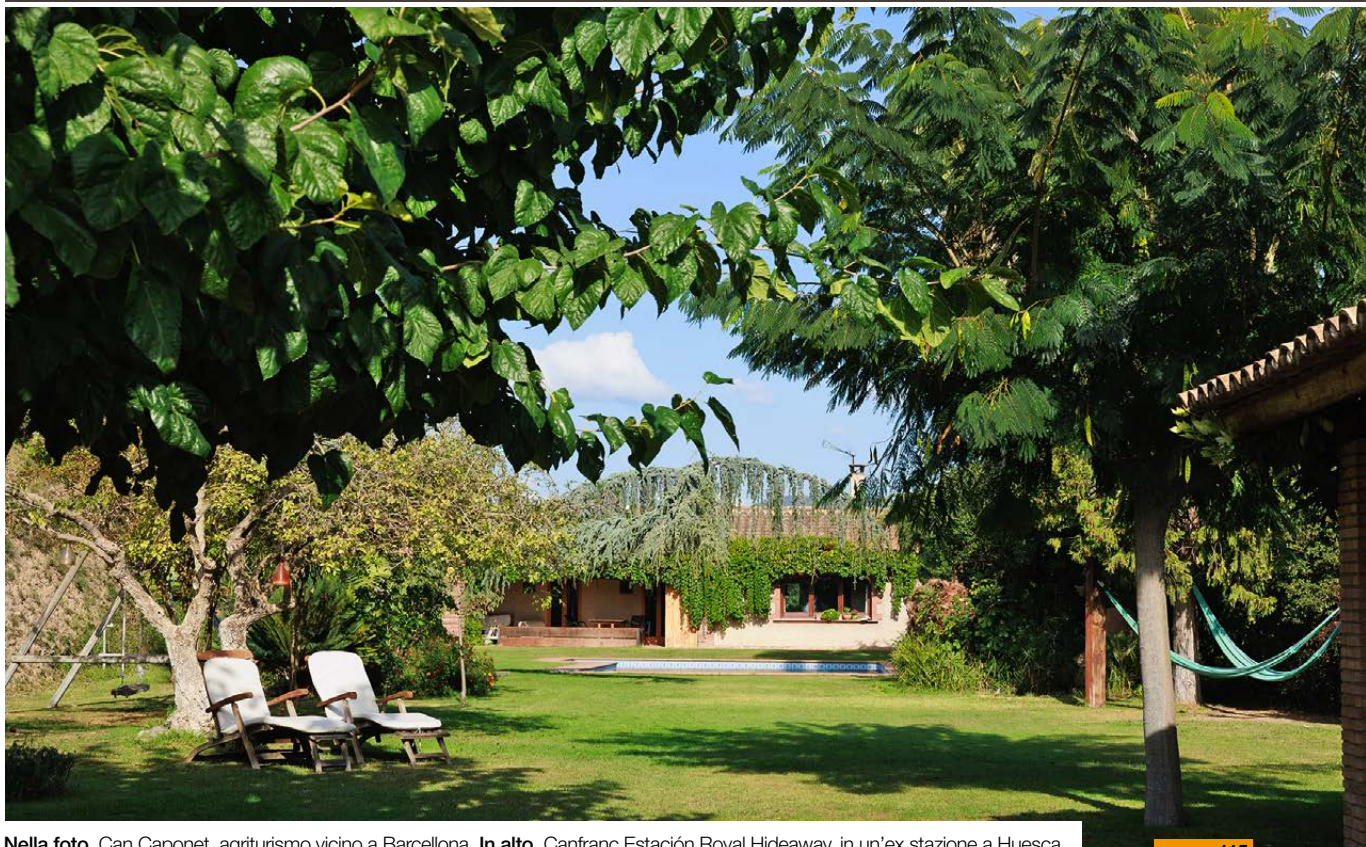


ospitalità

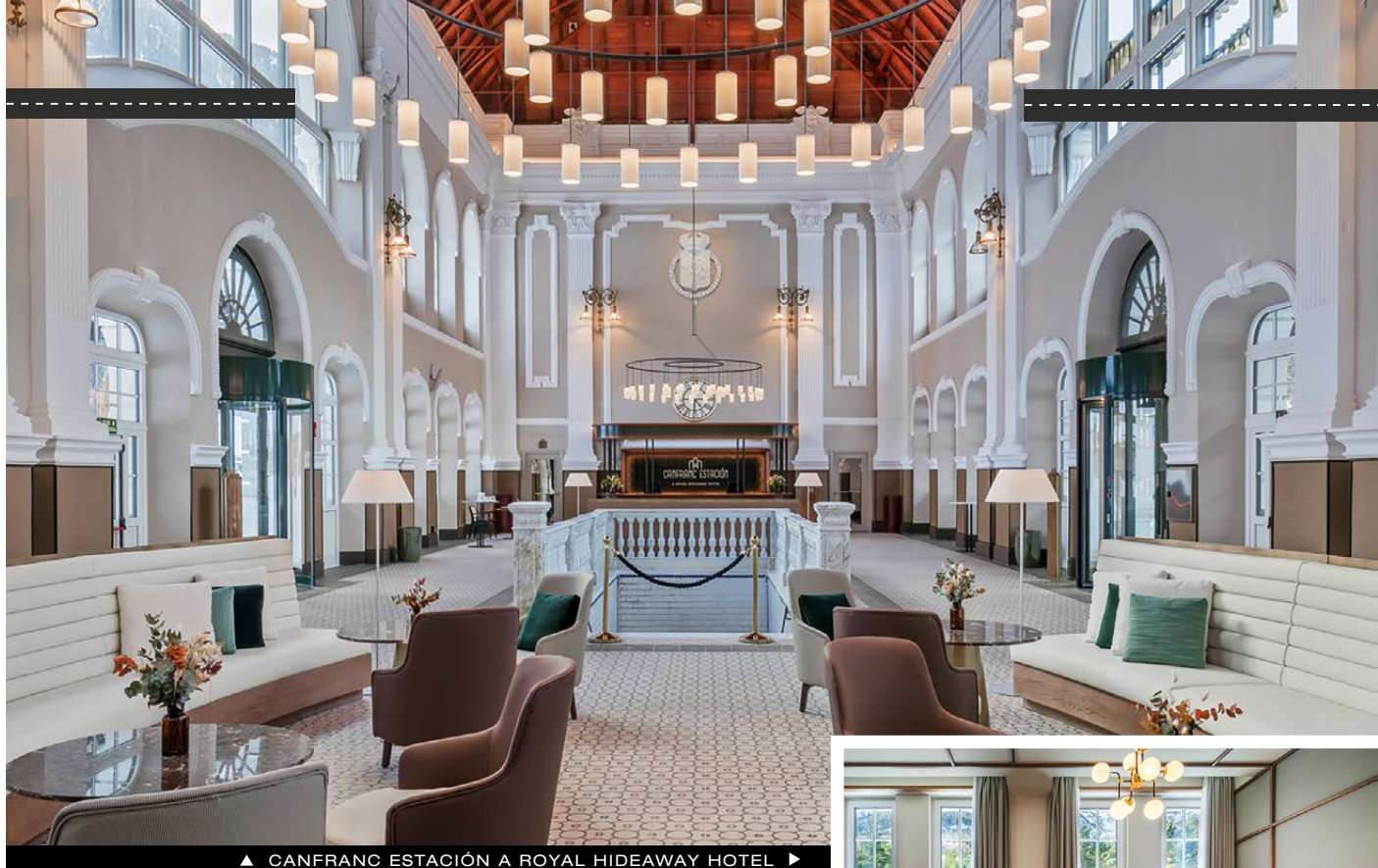
DI TERRY CATTURINI E BARBARA ROVEDA

Dormire tra storia e natura

Ex conventi e palazzi secolari, oppure fincas, agriturismi e tende glamour. Ecco la nostra selezione di hotel immersi nei fasti del passato o circondati dal verde



Nella foto. Can Caponet, agriturismo vicino a Barcellona. In alto. Canfranc Estación Royal Hideaway, in un'ex stazione a Huesca.



▲ CANFRANC ESTACIÓN A ROYAL HIDEAWAY HOTEL ►



Dormire negli edifici storici per rivivere il passato

Dimore signorili, ex conventi, antiche stazioni: edifici intrisi di storia, dove le pareti e l'ambiente sono gli stessi, ma all'interno molto è cambiato, pur nel rispetto della struttura originaria. Ecco 10 luoghi pieni di fascino riportati alla loro bellezza grazie a sapienti restyling. Con prezzi per la camera doppia da 99 a 312 euro.

Hospes Palacio del Bailío ★★★★★ |

Un'oasi di benessere in centro
A 15 minuti a piedi dalla Moschea-Cattedrale di Cordova, un hotel ricavato in un palazzo del XVI secolo eretto sopra una *domus* romana con 53 camere e suite, decorate con affreschi secolari e pareti di stucco dipinte a mano. Tra le sue mura, i veri gourmet non possono perdersi il ristorante Arbequina, guidato dallo chef Javier Moreno, dove assaporare menù con piatti tipici della cucina cordovese o sapori provenienti dai cinque continenti. Da non mancare anche l'area wellness con la Spa, dove immergersi nelle calde acque dei bagni romani (parte della *domus*) o la piscina all'aperto circondata da alberi da frutto e piante che riempiono l'aria di profumi, dopo aver passeggiato tra il labirinto di vicoli lastricati intorno alla Mezquita.

Cordova Calle Ramírez de las Casas Deza 10-12 ☎ 0034 957 498993; hospes.com
Prezzi: doppia da 312 €, colazione 43 €.

La Almunia del Valle Hotel Boutique

★★★ | Per gli amanti del trekking
A un chilometro dal paese (e a soli 15 minuti

d'auto da Granada), tra la flora e la fauna del Parco Nazionale della Sierra Nevada – da scoprire attraverso i numerosi sentieri –, un elegante e accogliente hotel, dove la luce e il silenzio sono protagonisti. Ricavato da una tipica casa colonica granadina, ristrutturata in modo ecosostenibile e con tetti invernati calpestabili, offre poche camere color crema arredate con comode poltrone, tappeti e vasi con fiori freschi. Dispone anche di una piscina all'aperto con acqua proveniente dalle montagne della Sierra e una vista impareggiabile sui dintorni, una biblioteca, una sala da pranzo con camino, un cocktail bar e un ristorante che prepara piatti con prodotti locali freschi e di stagione.

Monachil Camino de la Umbria ☎ 0034 958 308010; laalmuniadelvalle.com

Prezzi: doppia da 270 € con colazione.

Canfranc Estación A Royal Hideaway Hotel ★★★★★ |

Nella vecchia stazione A Huesca, nei Pirenei aragonesi, la stazione internazionale di Canfranc è stata uno dei più importanti complessi ferroviari costruiti in Europa all'inizio del

XX secolo. Inaugurata nel 1928 e dichiarata Bene di Interesse Culturale nel 2002, è stata appena trasformata in hotel dal gruppo Barceló. Il design degli interni dell'hotel mira a evocare gli anni '20 attraverso i tessuti, le decorazioni e le uniformi del personale, mentre colori e toni richiamano il paesaggio montano che circonda l'edificio. Ha 104 camere, incluse quattro suite, un'area benessere con piscina riscaldata e una biblioteca dove si può gustare un cocktail. Dei tre ristoranti, i due all'esterno sono ricavati in due vagoni ristrutturati seguendo lo stile classico dei treni del primo Novecento. Quello che una volta era l'atrio della stazione è invece la reception.

Huesca Avenida de Fernando El Católico 2 ☎ 0034 974 561900; barcelo.com

Prezzi: doppia da 210 € con colazione.

Castilla Termal Monasterio de Valbuena

★★★★★ | Sotto archi e affreschi gotici
Lungo il Miglio d'Oro della Ribera del Duero, a San Bernardo, circondato da vigneti secolari, il Monastero di Santa María de Valbuena è un gioiello cistercense del XII secolo che non solo conserva la sua

continua ►

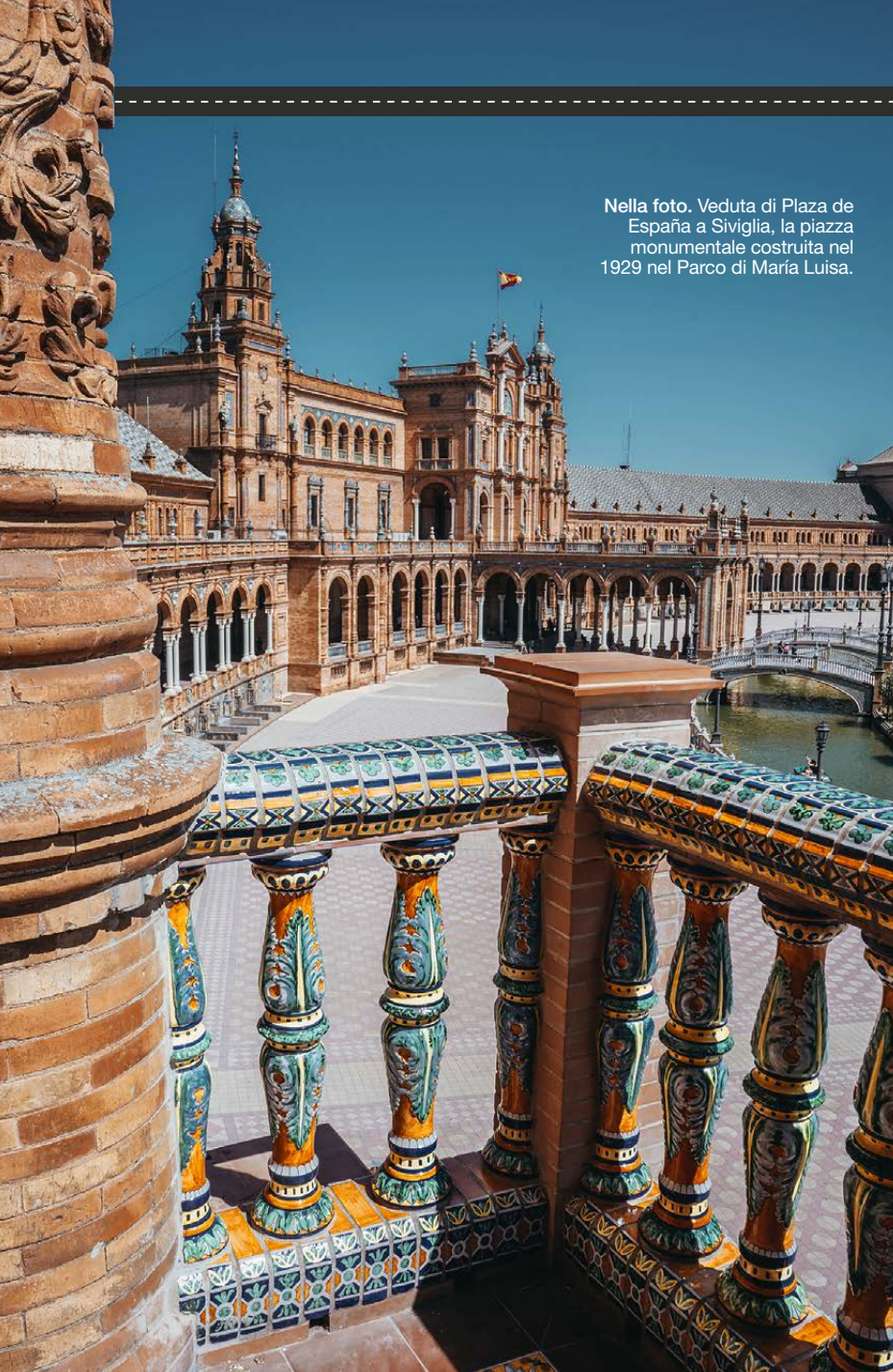




Nella foto. A Cordova, il ponte romano (I secolo a.C.) sul Guadalquivir e la Moschea-Cattedrale sullo sfondo.



▼ HOSPES PALACIO DEL BAILÍO ►



Nella foto. Veduta di Plaza de España a Siviglia, la piazza monumentale costruita nel 1929 nel Parco di María Luisa.

splendida architettura e le sue pitture murali, ma è stato anche trasformato in un hotel benessere con acque termali, dotato di 79 camere che mixano stile moderno e mobili antichi. Dall'epoca dei monaci si è conservato anche l'orto, dove ancora oggi vengono coltivate tutte le verdure biologiche che si utilizzano nei due ristoranti, nei quali gustare piatti tradizionali e moderni, preparati con eccellenze locali. Il complesso monastico ospita anche la sede della Fondazione Las Edades del Hombre e i suoi laboratori di restauro, aperti al pubblico.

Valladolid San Bernardo,
Calle Murallas ☎ 0034 983 683040;
castillatermal.com

Prezzi: doppia da 207 € con colazione.

Las Casas de la Judería ★★★★★ | Un piccolo *barrio* segreto

Nell'antico quartiere ebraico di Siviglia, questo hotel ha 134 camere tutte diverse una dall'altra, dislocate in 27 case tradizionali sivigliane. Contraddistinti da elementi in legno colorati per una più facile identificazione, i vari edifici sono collegati da passaggi e cunicoli nascosti e fiancheggiati da giardini e cortili pieni di palme, bouganville e agapanti. Soggiornarvi è come viaggiare in quella che era Siviglia secoli fa: fontane, statue, piedistalli, colonne, mobili d'epoca, anfore danno poi la sensazione di essere in un vero museo. L'hotel si trova a pochi metri dai principali monumenti come la Cattedrale, la Giralda, i Reales Alcázares, la Casa de Pilatos e l'Archivo General de Indias.

Siviglia Calle Santa María la Blanca 5
☎ 0034 954 415150;
lascasasdelajuderiasiviglia.com

Prezzi: doppia da 192 € con colazione.

Parador de Chinchón ★★★ | Una

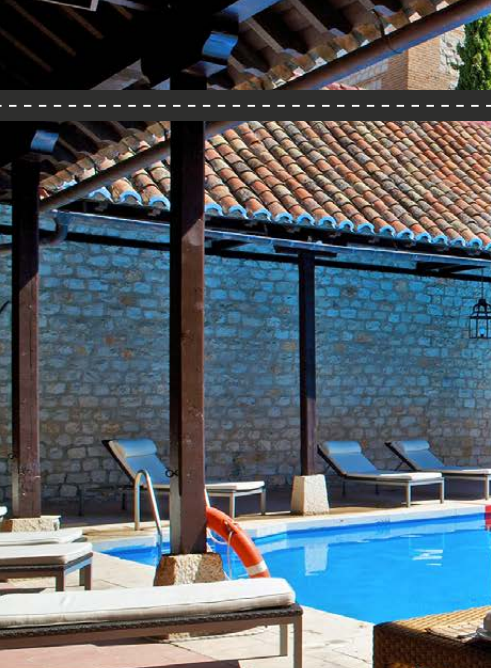
fusione tra moderno e antico
Convento agostiniano costruito nel XVII secolo sulle rovine di un monastero

▼ LAS CASAS DE LA JUDERÍA ▼



inviaggio 118





◀ PARADOR DE CHINCHÓN ▶

quattrocentesco, poi carcere e oggi hotel. La storia si percepisce in ogni angolo di questo Parador (i Paradores sono hotel in edifici storici di proprietà dello Stato) con 39 stanze curate in ogni dettaglio. Tra i suoi punti di forza, i bei giardini, il patio per prendere un caffè o un cocktail e uno dei migliori ristoranti della città. Vanta anche un chiostro vetrato dove è possibile ammirare una collezione di arte religiosa. A due passi, la magnifica Plaza Mayor di Chinchón e la Chiesa di Nuestra Señora de la Asunción, che custodisce l'Assunzione della Vergine (1812) di Goya, che dipingeva spesso nella piazza. Il tutto a meno di 50 chilometri da Madrid.

Chinchón Calle de los Huertos 1 ☎ 0034 918 940836; paradores.es **Prezzi:** doppia da 125 € con colazione.

Eurostars Monumento Monasterio de San Clodio Hotel ★★★★★

Costruito nel XII secolo nel cuore della regione vinicola di O Ribeiro, in Galizia, fu un monastero cistercense e poi benedettino. Oggi, con due chiostri in uno stile rinascimentale che fa risaltare la bellezza della struttura originaria, è un Hotel Monumento con 25 camere che presentano soffitti alti e pareti in pietra decorate in stile classico, con vista sui vigneti. Ha anche una

bella piscina all'aperto e un ristorante che propone piatti tradizionali, rivisitati dallo chef Daniel García, a base di prodotti locali.

Leiro San Clodio ☎ 0034 988 485601 e 0034 932 959914; eurostarshotels.com **Prezzi:** doppia da 123 € con colazione.

Monasterio de Piedra Hotel & Spa ★★

Un'oasi zen nell'antico monastero. A poco più di un'ora di auto da Saragozza si nasconde una delle aree naturali più suggestive d'Europa: il parco dell'antico monastero, un giardino storico ottocentesco dove l'acqua e l'esuberante vegetazione sono le protagoniste. Alberi centenari, spettacolari cascate e misteriose grotte si aprono davanti al visitatore mentre passeggia sui sentieri. Nel verde si trovano le mura del monastero cistercense del XIII secolo, due ristoranti e l'hotel. Quest'ultimo, ricavato in un chiostro seicentesco, dispone di 62 camere arredate in stile classico, che occupano quelle che anticamente erano le celle dei monaci. Per dedicarsi al benessere ci sono Spa e una piscina esterna per l'estate. Per chi soggiorna nell'hotel l'ingresso al parco è scontato.

Nuévalos Calle Afueras ☎ 0034 976 870701; monasteriopiedra.com/hotel **Prezzi:** doppia da 121 € con colazione.

Barceló Monasterio de Boltaña

Relax sui Pirenei. Ai piedi del Parco Nazionale di Ordesa e del Monte Perdido, nei Pirenei aragonesi, questo hotel nasce dalla ristrutturazione dell'antico monastero del XVII secolo costruito

dall'Ordine dei Carmelitani Scalzi, che ne ha conservato l'essenza e la storia. Fiore all'occhiello di questa struttura, con 96 camere e 40 ville completamente attrezzate, è la spettacolare Spa con circuito termale e piscine, distribuita su un'area di 1.100 metri quadrati e con una magnifica vista sul monte Nabaín e sul fiume Ara. L'hotel è la base ideale per godersi il turismo rurale: non esitate a noleggiare una bicicletta per andare alla scoperta della campagna di Huesca o fare passeggiate in uno dei tanti parchi naturali della zona.

Boltaña Calle Afueras ☎ 0034 974 508000; barcelo.com **Prezzi:** doppia da 106 € con colazione.

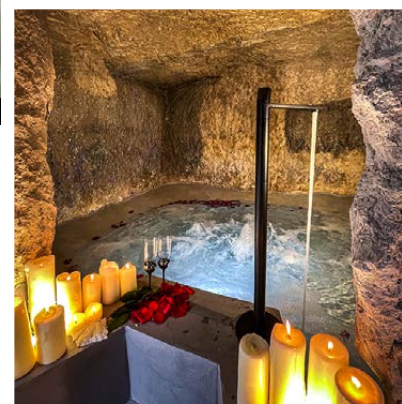
Hotel Monasterio de San Francisco

Tra chioschi e giardini. Nella Valle del Guadalquivir, nella medievale città fortificata di Palma del Río, quello che un tempo era un monastero francescano fondato dal settimo signore della città nel 1492, anno della scoperta dell'America, ospita oggi uno degli hotel più caratteristici della zona e di grande ricchezza artistica. Al suo interno, 35 camere diverse una dall'altra nel design, nell'architettura e nella decorazione. Tutte con vista sugli imponenti chiostri o sui tre cortili alberati, ispirati alle case romane, abbelliti da gelsomini, bouganville, gerani e felci. Si trova a mezz'ora da Cordova.

Palma del Río Avenida Pío XII 35 ☎ 0034 957 710183; monasteriodesanfrancisco.es **Prezzi:** doppia da 99 € con colazione.

©riproduzione riservata

continua ▶



Vacanze rurali, tra arredi di design e alloggi insoliti

Nel cuore di borghi medievali o nella quiete della campagna tra vigneti e ulivi, ecco una selezione di hotel ricavati da casali restaurati e di glamping che coltivano lo stesso gusto per l'autenticità, con camere ampie e luminose, dalle viste incredibili e con servizi da hotel a 5 stelle. Con prezzi da 95 a 315 euro.

Resort Xuq Lomas de Ruvira ★★★★★ |

Dormire in una grotta

Un hotel in cui le stanze sono state ricavate da antiche case-grotta ristrutturate, scavate nelle pareti calcaree del fiume Júcar, che attraversa Jorquera: *guha, tha, ogof, grotta, ogba, höhle, magara, cova...* sono tutti modi per dire "grotta" in lingue diverse, e sono anche i nomi delle 10 camere

dell'hotel. Ognuna diversa dall'altra, sono come piccoli musei dove l'ambiente rustico incontra mobili di design ed elementi decorativi moderni. Con una temperatura costante di 20 °C,

sia in inverno (c'è il caminetto) sia in estate, sono complete di cucine attrezzate, jacuzzi, piscine private e giardini. Da qui si possono fare diverse attività, come escursioni lungo il fiume o tra le scogliere, e visitare piccoli villaggi come Cubas, Maldonado o Alcozarejos, tutti scavati nella roccia e che fanno parte del comune di Jorquera, uno dei villaggi più suggestivi della Castiglia-La Mancia, con le sue case ammassate sopra un grande sperone roccioso.

Jorquera Poblado Maldonado 5

☎ 0034 653 755458; xuq.es **Prezzi:** doppia da 179 € con colazione.

El Jardín de las Delicias | Nella yurta

Nella Valle del Jerte, a Cáceres, una grande tenuta ecologica di ciliegi dove si soggiorna in vere yurte (le tende utilizzate dai nomadi che abitavano fin dall'antichità le steppe dell'Asia centrale) fatte e dipinte a mano da artigiani mongoli e decorate a tema ispirandosi al fuoco, al cielo e alla terra. Coronate da un lembo apribile sul tetto per vedere le stelle dal proprio letto, sono climatizzate e dotate di bagno e giardino privato. A complemento dell'esperienza slow, nella tenuta ci sono diversi angoli per staccare la spina con massaggi, yoga, attività legate all'osservazione del cielo, alla mitologia o alla coltivazione delle ciliegie.

Cáceres Casas del Castañar ☎ 0034 605 829329; eljardindeladelicias.com

Prezzi: doppia da 171 € con colazione.

Durmiendo entre Árboles | Tra gli alberi Ad Anguciana, nella Rioja, si può dormire in 2 cabine ecologiche nascoste tra gli alberi. Offrono uno splendido ambiente selvaggio,

ma anche tutti i comfort: dal giardino al wi-fi gratuito, fino al servizio in camera. La colazione viene anche consegnata in un cestino con l'aiuto di una carrucola. Da qui è possibile percorrere bellissimi sentieri escursionistici, fare il bagno nel fiume (a 100 metri dai lodge), andare a cavallo, fare kayak sull'Ebro, visitare cantine secolari e degustare i loro vini, nelle vicine città di Haro, Laguardia ed Ezcaray.

Anguciana Calle la Zarzuela ☎ 0034 686 497889; durmiendoentrearboles.com

Prezzi: doppia da 171 € con colazione.

Consolación | Nella Toscana aragonese

Una struttura di design immersa nella natura nella comarca del Matarranya, uno degli angoli meno noti ma più spettacolari dell'Aragona, conosciuta come "la Toscana aragonese". Il corpo centrale, con la reception che di sera si trasforma in un bar, la biblioteca e il ristorante, occupa un eremo restaurato del XIV secolo, addossato a una chiesa barocca. A 100 metri dall'eremo si trovano le camere: sono cubi rivestiti di legno che si affacciano sulla montagna, raggiungibili attraversando un

continua ▶



▲ EL JARDIN DE LAS DELIZIAS ▲



▼ CONSOLACIÓN ▲





▲ TIERRA DEL AGUA ►



giardino ricco di fragranti piante di rosmarino e di timo.

Monroyo Mont-roig de Tastavins, Carretera N-232, Km 96 ☎ 0034 978 856787; consolacion.com.es **Prezzi:** doppia da 150 € con colazione.

Can Caponet | In agriturismo

A 20 minuti d'auto dalla spiaggia di Matador e a mezz'ora da Barcellona, un agriturismo con 4 abitazioni in legno, una diversa dall'altra, e 2 *cabanes* immerse in giardini in cui si trovano amache e sdraio che invitano a una pausa di relax. Una piscina di acqua salata, massaggi rilassanti con oli essenziali di produzione propria e una sauna poi completano l'offerta.

Lliçà d'Amunt Carrer Empordà 85 ☎ 0034 660 349558; cancaponet.com **Prezzi:** doppia da 150 € con colazione.

Barosse Hotelería de Autor | Di stile

Sui Pirenei aragonesi, un alloggio ricco di dettagli, membro della rete Rusticae, dove i padroni di casa hanno catturato l'essenza dell'ambiente per condividerla con gli ospiti. Tutti i dettagli denotano uno stile molto personale che inizia dalle camere, arredate con letti a baldacchino, fiori freschi, balconi con vista. Ci sono anche il menù di cuscini e la Spa privata per dedicarsi al benessere. Non perdetevi un giro nei dintorni per visitare Jaca, una tappa obbligata per i pellegrini diretti a Santiago de Compostela: qui potete passeggiare per il quartiere vecchio, dove ammirare gli edifici storici e la Cattedrale di San Pedro.

Barós Calle Estiras 4 ☎ 0034 974

360582; barosse.com **Prezzi:** doppia da 148 € con colazione.

Mas el Mir | Ai piedi dei Pirenei

Il minimalismo rustico è protagonista negli ambienti di questa casa colonica del 1366, con 5 camere accoglienti (più un appartamento per un massimo di 6 persone), restaurate con materiali autentici e molto fascino, che prendono il nome delle diverse piante autoctone del villaggio di Ripoll. Una delle principali caratteristiche di questa struttura *adults only* e *pet friendly* è costituita dagli spazi comuni, dove si può ascoltare un disco in vinile, leggere davanti al camino o ammirare la vista sulla valle. L'ambiente, alle porte dei Pirenei di Girona, offre inoltre una miriade di possibilità: le cascate e le piscine del fiume Viraldell e la foresta circostante, i villaggi di montagna come Ribes e Queralbs e il monastero di Ripoll, tutti a meno di mezz'ora di distanza.

Ripoll Contrada de Les Lloses

☎ 0034 630 337423; maselmir.com **Prezzi:** doppia da 145 € con colazione.

Casa El Bálsamo Hotel Boutique

★★★★★ | Design d'avanguardia

A meno di 2 ore da Madrid, una casa padronale del XVI secolo trasformata in un hotel a 5 stelle e situata in un piccolo comune fortificato che vanta di essere una delle città più belle di tutta la Castiglia-La Mancia. Gli interni sono una perfetta combinazione di design e comfort, con solo 7 camere, due appartamenti, un patio dove iniziare la giornata con colazioni fatte in casa, e una piscina esterna. Ma ciò che

rende il luogo unico e speciale sono le grotte secolari scavate nella roccia sotto la struttura: una è stata trasformata in una piscina con acqua salina riscaldata, un'altra, anticamente sfruttata come cantina dove si produceva il vino e si conservavano gli alimenti, è diventata la cucina, dotata di camino e abbellita dalle giare centenarie. Da vedere nel borgo il famoso castello gotico.

Cuenca Belmonte, Calle Alcalde Antonio Vellisco 14 ☎ 0034 645 081844; casaelbalsamo.com

Prezzi: doppia da 130 € con colazione..

Tierra del Agua ★★★ | Nella Riserva della Biosfera

Al centro del Parco Naturale di Redes, a un'ora di distanza da Oviedo, il Centro Ecoturismo Tierra del Agua è composto da 14 rifugi di montagna in stile nordico, creati da uno studio di architettura di Burgos, alcuni dei quali con terrazza e cucina privata da dove godere una bella vista sulla



▲ CAN CAPONET ▲

valle di Caleao. Qui, il verde della Riserva della Biosfera contrasta con il bianco degli interni che, unito al calore del legno e della pietra, invita a "ricaricare le batterie". Non manca infatti un'area benessere con Spa, dotata di sauna finlandese con vista panoramica, bagno turco e una piscina a sfioro esterna. Per il relax si può partecipare a una lezione di yoga in riva al fiume o a un workshop di mindfulness. Per i buongustai, c'è il ristorante dove i prodotti locali vengono utilizzati per preparare deliziosi piatti mediterranei e asturiani.

Caleao Sonxerru ☎ 0034 985 612915;
tierradelagua.es

Prezzi: doppia da 99 € con colazione.

Hotel Finca e Zielo Las Beatas | Notti a contemplare il cielo

A Villahermosa, al confine con Albacete e nel cuore della campagna della Mancia, si può trascorrere una notte magica e romantica contemplando migliaia di stelle da una *burbuja*, una delle bolle trasparenti dell'Hotel Zielo. Pensate per dormire "all'aperto" ma con sufficiente privacy – ognuna è recintata e dispone di un giardino – e le comodità di un hotel: un letto king size con baldacchino, un telescopio mobile, una doccia da cui osservare il cielo. In alternativa si può dormire in una delle 5 camere classiche che si trovano nella finca.

Villahermosa Carretera de Ciudad Real ad Almansa CM-412, Km 146,5

☎ 0034 630 949950; lasbeatas.com/es

Prezzi: doppia da 95 € con colazione, bolle da 315 € con colazione.

©riproduzione riservata

CATALOGHI D'ARTE

L'ARTE IN CUCINA

GLI ARTISTI INCONTRANO GLI CHEF



Sesto volume della collana ideata da **Domenico Monteforte** e diventata un format televisivo del "Gambero Rosso", condotto da **Nilufar Addati**: quaranta artisti propongono altrettante ricette, "certificate" da cuochi di alto livello. In questa edizione anche le interviste ad **Alfonso Borghi**, maestro dell'informale; **Silvia Basta**, creatrice di un'Accademia nel cuore di Milano; **Rudy Duran**, chef livornese trapiantato a San Francisco; **Alvise di Canossa**, grande collezionista; **Filippo Cogliandro**, chef noto per la sua lotta alle mafie. Testi di **Guendalina Cappellano**, **Giammarco Puntelli**, **Eleonora Prayer**, **Gianni Resti**, **Claudio Roghi**.

Volume di 136 pagine; formato cm 24 x 30; legatura cartonata

Prossimamente in vendita nelle librerie a € 40,00

Prezzo speciale per i nostri lettori a € 36,00

Per le ordinazioni scegliere tra: 1) Invio assegno bancario a Cairo Publishing Srl, corso Magenta 55 - 20123 Milano; 2) Versamento su c.c. postale n. 71587083 intestato a Cairo Publishing Srl; 3) Bonifico, IBAN IT 66 X 02008 09432 000030040098 - Unicredit; 4) Addebito su carta di credito (escluse le elettroniche e American Express).

Si prega di inviare l'attestazione del pagamento al fax 02 43313580 o all'indirizzo mail diffusione@cairoeditore.it, indicando un recapito telefonico. Per informazioni telefonare allo 02/43313517. Offerta valida sino al 31/12/2023.

libri

DI ELENA MAGNI

DALLA TERRA ALTA A MAIORCA CON JAVIER CERCAS I CIBI DI PICASSO A SANTIAGO IN BICI



NARRATIVA

Libro dell'anno 2022 in Spagna, è ambientato a Madrid. Il racconto inizia dall'idea di un figlio di riunire tutta la famiglia in occasione della festa per gli 80 anni della madre. Idea splendida, se non fosse che i familiari non si parlano più da tempo e che la festa non appare riparatrice ma, anzi, diventa occasione per rivangare malumori, gelosie, rancori. Sentimenti che tutti confidano ad Aurora, nuora e cognata, che diventa un collettore di ricordi, contrasti e segreti, faticosi da sostenere fino alla sorpresa finale.

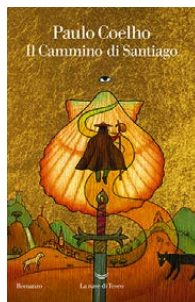
Poggia sottile, di Luis Landero, Fazi 2023, 238 pagine, 18,50 € (eBook 10,99 €).



NARRATIVA

È il terzo libro della trilogia di *Terra Alta*, dal titolo del primo romanzo di Javier Cercas (Guanda 2020) ambientato in questa zona della Catalogna al confine con l'Aragona. Melchor Marín abita nel capoluogo, Gandesa, dove fa il bibliotecario. Alle spalle ha un passato turbolento di ex galeotto ed ex poliziotto, lavoro che gli ha lasciato il fiuto per intuire le situazioni critiche. Come quella in cui è finita la figlia Cosette, scomparsa sull'isola di Maiorca, dove Melchor, col suo carico di trascorsi di vita, si recherà per districare il mistero.

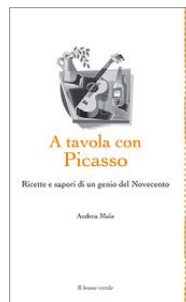
Il castello di Barbablù, di Javier Cercas, Guanda 2022, 417 pagine, 19 € (eBook 2,99 €).



NARRATIVA

È l'edizione uscita nel 2022 per il 35° anno dalla prima pubblicazione del libro, nel 1987. In questo primo romanzo, Paulo Coelho (Rio de Janeiro, 1947) racconta il suo cammino verso Santiago de Compostela, compiuto nel 1986, un percorso iniziatico per diventare Maestro Ram (un piccolo ordine cattolico), sotto la guida di un enigmatico compagno, Petrus. Per l'autore il Cammino diventa una strada per capire se stesso, un viaggio fatto di luoghi e incontri, intriso di misticismo, esoterismo, simbolismo e magia.

Il Cammino di Santiago, di Paulo Coelho, La nave di Teseo 2022, 261 pagine, 16 € (eBook 7,99 €).



CUCINA

Nella vita e nell'opera di Picasso il cibo occupa un posto di non trascurabile importanza. A partire dalla zuppa di telline, piatto molto popolare a Malaga e una vera *madeleine* per il pittore spagnolo, nato nel 1881 proprio nella città andalusa. E andalusi sono i sapori della sua infanzia, mentre più catalani sono quelli dell'adolescenza, vissuta a Barcellona, e francesi i piatti dell'età matura. Le 28 ricette descritte nel libro si alternano con racconti e aneddoti della sua vita, con frequenti rimandi alle sue opere.

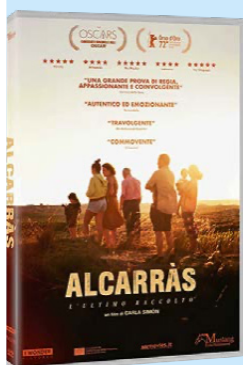
A tavola con Picasso. Ricette e sapori di un genio del Novecento, di Andrea Maia, Il leone verde 2022, 99 pagine, 12 € (eBook 6,99 €).



GUIDE

Il Cammino per eccellenza, quello verso Santiago de Compostela, può essere percorso anche in bicicletta. Certo, sono molti di più quelli che decidono di farlo a piedi, ma anche l'opzione bici presenta dei vantaggi, come la varietà dei paesaggi apprezzabili in un sol giorno. In tutto sono 910 chilometri in 16 tappe tra Saint-Jean-Pied-de-Port, sui Pirenei francesi, e Finisterre sull'Atlantico, circa 114 chilometri oltre Santiago, passando per Olveiroa e Muxia: un ciclovaggio con tutte le info del caso.

Guida al Cammino di Santiago in bicicletta, di Costanza Brini e Giacomo Riccobono, Terre di mezzo 2023, 139 pagine, 19 €.



FILM

Dalla Catalogna a Madrid

È una storia di appartenenza alla terra quella raccontata dalla regista Carla Simón nel suo film *Alcarràs. L'ultimo raccolto*, premiato con l'Orso d'oro al Festival di Berlino del 2022 (a sinistra, il dvd). Ad Alcarràs, piccolo centro della Catalogna a circa 12 chilometri da Lleida, la famiglia Solé gestisce un appezzamento di terreno dove coltiva peschi, che il proprietario vuole eliminare per installare al loro posto dei pannelli solari. Un film corale, recitato in lingua catalana da attori non professionisti, dove il legame con la terra s'incontra e si scontra con inopportune idee di produzione di energia alternativa e con complicate dinamiche familiari. **Tutto in un giorno** è, invece, l'ultimo film con Penélope Cruz (sopra, una scena), diretto da Juan Diego Botto e uscito nelle sale italiane a inizio marzo. Ambientato a Madrid, il film è una denuncia della notevole quantità di sfratti che vengono eseguiti in Spagna e delle precarie condizioni economiche e sociali di molte famiglie.



©viproduzione riservata

proposte

DI VANNINA PATANÈ

TREKKING
BICI E BARCA
LA CROCIERA
LETTERARIA
E LA GALIZIA



Il Cammino in bicicletta

Un viaggio di gruppo in bicicletta, sul Cammino di Santiago, da **León** a **Santiago de Compostela** (325 chilometri). Il tour organizzato da **Girolibero** è mediamente impegnativo, con saliscendi, adatto a cicloturisti esperti e abituati alla pedalata in salita. I percorsi seguono perlopiù strade secondarie e i sentieri del Cammino, con diversi tratti di sterrato.

Info: girolibero.it

Durata: 9 giorni con partenza il 19 o il 26/8.

Prezzi: da 1.160 € a persona in camera condivisa.

In flottiglia alle Baleari

Ad agosto, **BeBlue** organizza due crociere in flottiglia (catamarani e barche a vela) alle **Isole Baleari**. Si salpa dalla marina di **Palma di Maiorca**, con rotta su **Ibiza** e poi **Formentera**. La vacanza è un mix di mare e movida.

Info: bebluesailing.com

Durata: una settimana, con partenza il 12 o il 19/8.

Prezzi: da 990 € a persona con sistemazione in cabina doppia. Esclusi cambusa, carburante, assicurazione.



Una nave di libri verso Barcellona

In aprile, *Cruise Roma* e *Cruise Barcelona*, le due ammiraglie **Grimaldi Lines**, sono protagoniste dell'evento *Una Nave di Libri per Barcellona*, organizzato in occasione della Giornata Mondiale del Libro e della ricorrenza di San Giorgio, celebrata nella città spagnola con una festa popolare e l'allestimento di centinaia di bancarelle dove acquistare libri e rose rosse per il tradizionale scambio di doni tra uomini e donne. Ci s'imbarca a **Civitavecchia** e nei giorni di navigazione è previsto un fitto programma di *reading*, dibattiti, proiezioni di film e spettacoli teatrali. A **Barcellona**, i partecipanti avranno a disposizione tre giornate da dedicare alla scoperta della città.

Info: ☎ 081 496444; grimaldi-touroperator.com

Durata: dal 21 al 27/4.

Prezzi: da 583 € a persona in doppia; quota per il terzo e quarto letto bambini 411 €. Sono inclusi: viaggio a/r in nave con 2 pernottamenti con colazioni e pasti, 4 notti in doppia con colazione in hotel 3 stelle, le attività a bordo e l'assicurazione.



Sui monti di Cuenca a piedi

È un originale trekking di gruppo sulla **Serranía de Cuenca**, un territorio vasto e poco popolato al confine fra le province di Valencia, Cuenca e Teruel, quello proposto da **Walden Viaggi a Piedi**. L'inaccessibilità dei luoghi e lo spopolamento che li ha interessati dalla metà del '900 hanno contribuito a preservare una grande ricchezza paesaggistica, naturale, etnografica e archeologica. Ambienti selvaggi ed esperienze autentiche.

Info: waldenviaggiapiedi.it

Durata: dal 20 al 30/8.

Prezzi: da 1.180 € a persona.

Una Galizia insolita tra costa ed entroterra

Il tour **Galizia: suggestioni atlantiche** proposto da **Boscolo** si sviluppa nell'estremo Nord della Spagna, incastonato fra il Portogallo e l'Atlantico, e offre un mix di natura, cultura, tradizioni ed esperienze gastronomiche. Si visitano **Vigo**, **Pontevedra** e **Santiago de Compostela** e si ammirano paesaggi grandiosi lungo la costa e nell'entroterra. Fra i momenti top del viaggio, l'escursione alle **isole Cíes** (parco nazionale), la navigazione nel fiordo di **Arousa** con assaggi di frutti di mare, e la gita in catamarano nella **Ribeira Sacra**, dove i fiumi Sil e Miño hanno scavato diversi canyon profondi fino a 600 metri.

Info: boscolo.com

Durata: 8 giorni/7 notti, partenze il 28/5, il 19/6, il 16 e 30/7, il 13 e 27/8, il 10/9.

Prezzi: da 1.750 € a persona, inclusi i voli a/r.



PREMIO
Arte
2023



METTI IN MOSTRA IL TUO TALENTO.

30° PREMIO ARTE. UN RICONOSCIMENTO AGLI ARTISTI DI DOMANI.

Torna il Premio Arte, il riconoscimento che scopre nuovi talenti artistici. Articolato in quattro sezioni: PITTURA, SCULTURA, FOTOGRAFIA, GRAFICA, il premio è rivolto a tutti gli artisti non professionisti e agli studenti delle Accademie e delle Scuole d'Arte. I 40 finalisti selezionati parteciperanno a una **mostra collettiva che si terrà nel Museo della Permanente a Milano dal 10 al 15 ottobre** e sarà preceduta, **il 9 ottobre**, da una cerimonia di premiazione con assegnazione di una **Targa d'Oro** per ognuna delle categorie. Inoltre il Premio Arte assegnerà a quattro allievi delle Accademie e degli Istituti d'Arte, quattro **borse di studio** del valore di **mille euro** ciascuna.

Modalità di iscrizione nel mensile ARTE e nella sezione del sito cairoeditore.it

Inquadra
e iscriviti



UN EVENTO



Arte

CON IL PATROCINIO DI



MEDIA PARTNER

CORRIERE DELLA SERA

LIFEGATE



CAIRO EDITORE
LA PASSIONE PER LA QUALITÀ



CAIROS MEDIA

Via Angelo Rizzoli 8 - 20132 Milano - Tel. (+39) 02 25845400 - mail: caiorcs@caiorcsmedia.it

FILIALI

PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

(Filiale di Torino)

Via Cosserrà 1 - 10131 Torino
Tel. 011/6600390,
fax 011/6600815
segreteria@cairocommunication.it
Nuova Gjemme Srl
(Filiale di Genova)
Via dei Franzone 6/1 - 16145 Genova
Tel. 010/0994864, fax 010/7966640
info@nuovagjemme.it

TRIVENETO

(Filiale di Verona)

Vicolo Ghiara 7 - 37122 Verona
Tel. 045/4750016,
fax 045/4750017
Info-vr@cairocommunication.it
(Filiale di Padova)
Piazza Gaetano Salvemini 13 -
35131 Padova
Tel. 049/6996311, fax 049/7811384

EMILIA ROMAGNA-TOSCANA-

MARCHE-UMBRIA

(Filiale di Bologna) Viale del
Risorgimento 10 - 40136 Bologna
Tel. 051/3763006, fax 051/0920003
info-bologna@cairocommunication.it
(Filiale di Firenze)
Lungarno delle Grazie 22 - 50122
Firenze Tel. 051/3763006
info-bologna@cairocommunication.it

LAZIO-ABRUZZO-SICILIA-SARDEGNA

(Filiale di Roma)

Via Campania 59/C - 00187 Roma
Tel. 06/802251, fax 06/80693188
info-roma@cairocommunication.it

CAMPANIA-PUGLIA-BASILICATA-

CALABRIA-MOLISE

(Filiale di Napoli)
Centro Direzionale di Napoli - Isola
E/4 (int. 510)

Via G. Porzio 4 - 80143 Napoli
Tel. 081/5627208, fax 081/0097705
commerciale@pubbliserviceadv.it

in Viaggio è una rivista del gruppo
Cairo Editore che comprende anche
le seguenti testate:

SETTIMANALI

DIPIÙ TV, Diva e Donna, Enigmistica
MIA, Enigmistica PIÙ, Settimanale
DIPIÙ, TV MIA, Settimanale NUOVO,
NUOVO TV, F, Settimanale GIALLO

QUINDICINALI

CUCINA MIA, Settimanale DIPIÙ
e DIPIÙ TV CUCINA

MENSILI

Airone, Antiquariato, Arte, Bell'Europa,
Bell'Italia, For Men Magazine,
Gardenia, Natural Style, Settimanale
DIPIÙ e DIPIÙ TV STELLARE

MAGGIO CON

in Viaggio
Sicilia

ITINERARI SULL'ISOLA DELLE MERAVIGLIE

**Passeggiate palermitane,
i vini di Pantelleria, in bici con
Montalbano. E i borghi da
scoprire, da Enna ad Agrigento**

CERTIFICATO DI ABBONAMENTO A IN VIAGGIO

Sì, sottoscrivo un abbonamento a **in Viaggio** e scelgo la seguente formula:

	ITALIA	ESTERO
1) <input type="checkbox"/> PER 1 ANNO (12 numeri) <u>con sconto</u>	€ 21	€ 66
2) <input type="checkbox"/> PER 2 ANNI (24 numeri) <u>con sconto</u>	€ 40	€ 106

Invio l'importo con:

1 ☐ versamento sul c/c postale n. 43459346 intestato a Cairo Editore di cui allego ricevuta (indicare sul davanti la causale)

2) ☐ carta di credito: ☐ Visa ☐ American Express ☐ MasterCard

N. Scadenza

Cognome..... Nome

Via N. Cap Città Prov.

Telefono E-mail (facoltativo)



**La sottoscrizione dell'abbonamento comporta
l'iscrizione gratuita
al Club degli Abbonati Cairo Editore.**

Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

La informiamo che i dati da Lei forniti saranno trattati da Cairo Editore in qualità di Titolare del trattamento per effettuare il servizio di abbonamento indicato nel buono d'ordine e l'iscrizione al Club degli Abbonati (i "Servizi")
Per ulteriori dettagli relativi al "Club degli abbonati" si rinvia al regolamento disponibile all'indirizzo www.cairoeditore.it/club
Cairo Editore provvederà alla gestione dell'ordine al fine di inviarLe la/e rivista/e alle condizioni precisate nel buono d'ordine e i dati personali forniti verranno registrati e conservati su supporti elettronici protetti e trattati con adeguate misure di sicurezza anche associandoli e integrandoli con altri DataBase.
Il conferimento dei dati anagrafici e l'indirizzo postale sono necessari per attivare i Servizi, il mancato conferimento dei restanti dati non pregiudica il diritto all'abbonamento.

I dati non saranno diffusi ma potranno essere comunicati, sempre per le predette finalità, a società che svolgono per conto di Cairo Editore compiti di natura tecnica od organizzativa strumentali alla fornitura dei Servizi,
l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento dati di cui alla presente informativa è disponibile, a richiesta presso il Titolare del trattamento.
I dati, solo con il Suo consenso esplicito saranno trattati per l'invio di informazioni sui prodotti e sulle iniziative promozionali di Cairo Editore e per effettuare analisi statistiche, indagini di mercato.

Inoltre, con il Suo consenso esplicito, tali dati potranno essere forniti ad aziende terze operanti nei settori editoriale, finanziario, assicurativo automobilistico, energetico, largo consumo, organizzazioni umanitarie e benefiche le quali potranno contattarla come Titolari di autonome iniziative - l'elenco aggiornato è a Sua disposizione e può essere richiesto al Responsabile del trattamento all'indirizzo privacy.abbonamenti@cairoeditore.it

Tempo di conservazione dei dati.

I dati da Lei conferiti saranno trattati e conservati per tutta la durata di esecuzione

dei Servizi (ovvero sino alla scadenza dell'abbonamento o, alternativamente, alla richiesta di cancellazione dal Club degli Abbonati) e per 12 mesi successivi per il completamento delle attività amministrative e contabili dei Servizi. Al termine di tale periodo i dati saranno cancellati.

Diritti dell'interessato.

Ai sensi della vigente normativa, Lei ha il diritto di
Accedere ai dati che la riguardano, chiedere la loro rettifica o la cancellazione, la limitazione del trattamento ottenendo riscontro dell'avvenuta applicazione delle richieste inoltre può esercitare la portabilità dei dati a un altro Titolare Opporsi in tutto o in parte al trattamento dei dati per invio di materiale pubblicitario e ricerche di mercato, e ha il diritto proporre reclamo all'Autorità Garante all'indirizzo garante@gpdp.it
Per l'esercizio dei diritti sopracitati può rivolgersi al Data Protection Officer DPO@cairoeditore.it c/o Cairo Editore S.p.A., C.so Magenta 55, 20123 Milano

Con l'invio del buono d'ordine, dichiaro di essere maggiorenne, dichiaro di avere letto le informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento UE 2016/679 qui riportate e dichiaro di essere informato sul trattamento di tali dati, sul tempo di conservazione e sui miei diritti.

Data..... Firma.....
obbligatoria

Autorizzo Cairo Editore S.p.A. al trattamento dei miei dati per ricevere informazioni promozionali mediante posta, telefono, posta elettronica, sms, mms, a effettuare analisi statistiche e sondaggi d'opinione.

☐ Sì ☐ No

Autorizzo Cairo Editore S.p.A. alla comunicazione dei miei dati a terzi per ricevere informazioni promozionali mediante posta, telefono, posta elettronica, sms, mms, a effettuare analisi statistiche e sondaggi d'opinione.

☐ Sì ☐ No

Per sottoscrivere l'abbonamento a **in Viaggio**, inviare questo tagliando in busta chiusa a: Cairo Editore S.p.A. - Servizio Abbonamenti - corso Magenta 55 - 20123 Milano. Per gli ordini con carta di credito, inviare un fax al n. 02/460869 o una mail a abbonamenti@cairoeditore.it

Abbonamenti via web: www.miabbono.com/inviaggio

la ricetta

Biscocho borracho

IL DOLCE AL
LIQUORE TIPICO DI
GUADALAJARA
DA ACCOMPAGNARE
CON CAFFÈ O TÈ

Ingredienti

(per 4 persone)

250 g di zucchero
125 g di farina + farina
per la teglia
5 uova
1 tazza di miele
Scorza di ½ limone
1 bicchiere di sherry
1 bicchiere di brandy
1 stecca di cannella
Cannella in polvere,
acqua e burro q.b.

Preparazione

Separate gli albumi dai tuorli. In una ciotola capiente mettete metà dello zucchero (125 g) e i tuorli, montateli e unite la farina a poco a poco fino a ottenere un composto omogeneo senza grumi. In un altro recipiente montate a neve gli albumi, dopodiché uniteli al composto, mescolando delicatamente. Versate l'impasto in uno stampo

alto circa 2 centimetri, precedentemente imburato e cosparso con un po' di farina. Preriscaldate il forno a 180 °C e infornate per circa 25-30 minuti. Togliete dal forno e lasciate raffreddare nella teglia. Nel frattempo preparate lo sciroppo versando in un pentolino il restante zucchero, l'acqua, il miele e la stecca di cannella. Portate a ebollizione, mescolando

di tanto in tanto, e fate bollire per un paio di minuti. Togliete dal fuoco e aggiungete il brandy, lo sherry e la scorza di limone. Tagliate la torta raffreddata a quadretti, disponeteli su una griglia posta su un piatto e versateci sopra lo sciroppo caldo, eliminando la scorza e la stecca di cannella. Spolverate a piacere la superficie con la cannella e servite.

© riproduzione riservata



NON È SOLO UN PREMIO!
È LO **SNACK** FUNZIONALE
CON **SUPERFOOD**

NOVITÀ



monge
Gift

GRAIN E GLUTEN FREE FORMULA
RICETTE MONOPROTEIN E VEGETAL FORMULA
INGREDIENTI BOTANICI

Cercali nel tuo pet shop di fiducia.

NO CRUELTY TEST

MONGE
La famiglia italiana del pet food

GREENCOMPANY



Siamo
quello
che
siamo.



#siamoquellochesiamo

CALZATURE
igi&co[®]
made in Italy 